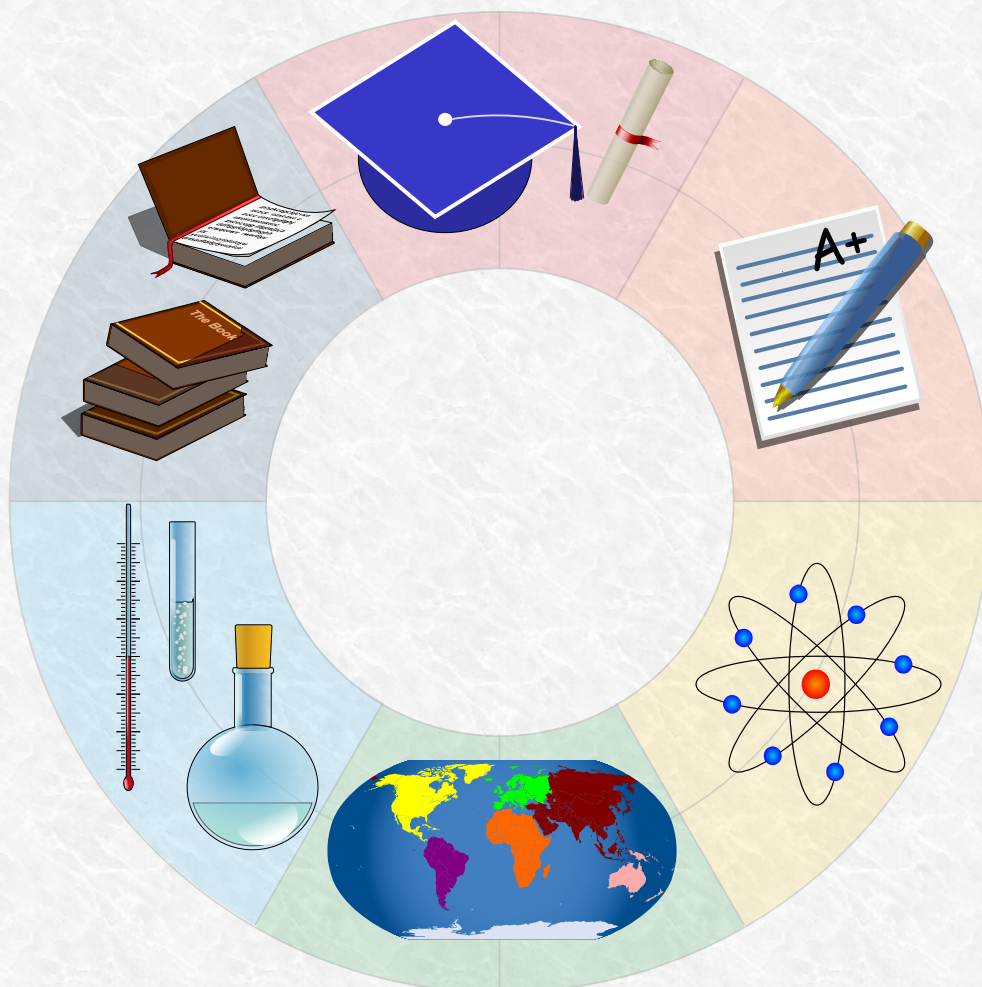


ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRIMIERO
UN POLO FORMATIVO PER LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE E IL TERRITORIO

Progetto di Istituto

2017/20

Collegamento al Piano Animazione Digitale a.s. 18-19





Questo documento è stato deliberato per la parte didattica dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Primiero, in data 20/03/2017, e approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data ??/??/2017. Esso è rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web:

<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

Questo lavoro è stato prodotto usando materiale coperto da licenza *creative commons* e soprattutto solo *software libero*, in special modo la suite per l'ufficio Libreoffice.

Premessa

Il *progetto di istituto* è un documento che cristallizza un impegno tra i docenti, il personale dell'istituto, gli studenti, le famiglie e il territorio per fornire un servizio ai nostri studenti e alla comunità: prestazioni didattiche che hanno come obiettivo la costruzione e il consolidamento degli apprendimenti. Il progetto di istituto rappresenta il patto formativo tra l'istituto e i suoi utenti. Esso viene elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio dell'istituzione, nel rispetto del nostro Statuto e della normativa vigente.

Nel presente documento le famiglie, gli studenti e la comunità tutta troveranno informazioni sulle nostre proposte formative, sui nostri metodi, sulle scelte che abbiamo fatto e faremo per garantire ai nostri studenti la possibilità di raggiungere uno sviluppo armonioso delle proprie potenzialità, attraverso gli apprendimenti delle discipline e la relazionalità educativa.

Indice generale

1	La Comunità di Primiero e i rapporti dell'Istituto col Territorio.....	1
2	Un polo formativo per la sostenibilità ambientale e il territorio.....	3
2.1	La vision dell'istituto.....	4
2.2	La mission dell'istituto.....	5
2.3	Le Scelte Educative dell'Istituto.....	5
3	L'offerta formativa dell'istituto.....	6
3.1	La scuola del primo ciclo.....	7
3.1.1	La Scuola primaria.....	8
3.1.2	La Scuola secondaria di Primo Grado.....	9
3.2	La scuola secondaria di secondo grado.....	10
3.2.1	La nuova offerta formativa dell'istituto a partire dall'anno 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado.....	11
I	Fisica e tecnologia dell'energia.....	12
II	Certificazioni energetiche/ambientali.....	12
III	Gestione dei progetti e organizzazione d'impresa.....	13
3.2.2	I Percorsi di Scuola Secondaria di Secondo Grado.....	13
3.2.3	Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, curvatura energia ambiente e territorio.....	14
3.2.4	Settore Tecnologico, Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio, curvatura energia ambiente e territorio.....	16
3.2.5	Settore Economico, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, curvatura gestione dei progetti.....	19
3.2.6	Settore Economico Indirizzo Turismo.....	22
3.2.7	Biennio tecnologico o economico comune.....	24
3.3	CLIL – Content and Language Integrated Learning.....	24
I	Scuola primaria.....	25
II	Scuola secondaria di primo grado.....	26
III	Scuola secondaria di secondo grado.....	26
3.4	Alternanza scuola lavoro.....	27
3.5	La Scuola Secondaria di Secondo Grado: i vecchi indirizzi.....	30
4	Progetti e Attività Integrativi e Complementari ai percorsi curricolari.....	31
4.1	Apprendimento delle Lingue Straniere.....	31
4.1.1	Certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere.....	31
I	Certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese – B1/B2.....	32
II	Certificazione esterna della conoscenza delle lingua tedesca - A2/B1.....	33
III	Certificazione esterna della conoscenza delle lingua francese DELF– B1/B2.....	33
IV	Certificazione esterna della conoscenza delle lingua inglese - A1/A2.....	34
4.1.2	Settimane linguistiche e scambi linguistici.....	35
I	Settimana Linguistica in Austria per la scuola del Primo Ciclo.....	35
II	Settimana Linguistica in Inghilterra o Irlanda per la scuola secondaria di Secondo Grado.....	36
III	Scambio Linguistico per la scuola Secondaria di Secondo Grado.....	37
4.1.3	Soggiorno studio annuale all'estero.....	38
I	Soggiorno annuale di Studio all'estero.....	39
4.1.4	Erasmus +.....	40
I	Erasmus +.....	40

4.2	Competenze Digitali.....	42
4.2.1	ECDL.....	42
4.2.2	Sicurezza Coi Nuovi Media.....	43
4.2.3	Progetti di Innovazione Digitale e Didattica.....	44
	I Collaborideando.....	44
	II Primiero Mobile Labs.....	45
	III Processi Didattici Digital Teamwork.....	46
4.3	Sostenibilità Ambientale.....	47
4.3.1	Certificazioni ARCA.....	47
4.3.2	Percorsi di educazione ambientale con il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.....	48
4.4	Benessere Psicofisico anche Attraverso la Pratica Agonistica dello Sport.....	49
	I Gruppo e Laboratorio Sportivo.....	49
	II Campionati Sportivi Studenteschi.....	50
	III Educazione Socio Affettiva e alla Sessualità.....	51
	IV Progetto salute.....	52
4.5	Iniziativa e Imprenditorialità, Competenze Sociali e Civiche e Specificità Trentina.....	53
	I "Nutrire il Domani": il latte di Primiero: dalla produzione al marketing.....	53
	II Giornata del FAI: "Apprendisti Ciceroni".....	55
	III Guida e Operatori Turistici.....	56
	IV Cooperativa Formativa Scolastica.....	57
	V Mass media: dal giornale ai social network.....	60
	VI Conoscere il Museo.....	61
	VII Giornalino di Istituto.....	62
	VIII Orientamento in uscita classi 4 ^a e 5 ^a superiori.....	63
4.6	Educazione alla cittadinanza.....	64
	I Biciclettaando.....	64
4.7	La Valorizzazione della motivazione attraverso l'uso del gioco nell'apprendimento - Giochi Matematici e Logici.....	65
	I Giochi Logici e Matematici.....	65
4.8	Visite didattiche, viaggi d'istruzione e uscite sul territorio.....	66
4.9	Altri Progetti.....	67
5	Le scelte pedagogiche e didattiche dell'istituto.....	72
5.1	La progettazione.....	73
5.2	Le attività di apprendimento.....	74
5.3	La valutazione.....	75
	5.3.1 La valutazione nella scuola del primo ciclo.....	76
	5.3.2 La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado.....	77
5.4	La valutazione della capacità relazionale.....	77
5.5	Modalità di ammissione alla classe successiva.....	78
	5.5.1 La scuola primaria.....	78
	5.5.2 La scuola secondaria di primo grado.....	78
	5.5.3 La scuola secondaria di secondo grado.....	79
5.6	Regolamento sulla Valutazione degli Apprendimenti dell'Istituto Comprensivo di Primiero.....	79
6	Studenti con bisogni educativi speciali.....	80
6.1	Prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura.....	81
7	L'accoglienza per gli studenti migranti.....	82

8	Continuità, orientamento e accoglienza.....	83
8.1	La continuità educativa.....	83
	I Scuola primaria.....	84
	II Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.....	84
	III Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore.....	84
8.2	Orientamento.....	85
	I Attività mirata agli studenti e alle famiglie del feltrino occidentale.....	85
	II La comunicazione.....	85
8.3	Accoglienza.....	86
9	Le classi e i loro docenti.....	86
9.1	Criteri generali per la formazione delle classi.....	86
	I Scuola primaria, classi prime non articolate.....	86
	II Scuola primaria, classi articolate.....	87
	III Scuola secondaria di primo grado, classi prime.....	87
	IV Classi prime della scuola secondaria di secondo grado.....	87
9.2	Profili Professionali dei Docenti Coerenti col Progetto di Istituto.....	88
9.3	Formazione e Aggiornamento dei Docenti.....	89
10	L'istituto: orari, organizzazione e strutture.....	89
10.1	Strutture e orari di Scuola Primaria.....	89
10.2	Strutture e orari di Scuola Secondaria di Primo Grado.....	89
10.3	Orari di Scuola Secondaria di Secondo Grado di Transacqua.....	90
10.4	Laboratori e aule.....	90
	I Laboratori e aule specifiche negli istituti.....	90
10.5	L'organizzazione.....	90
11	La comunicazione con le famiglie.....	94
	I Comunicazione delle attività programmate.....	94
	II Contratto formativo per la scuola Primaria.....	94
	III Contratto formativo per la Scuola Secondaria di Primo Grado.....	95
	IV Comunicazioni inerenti la situazione formativa o degli esiti del processo di apprendimento dello studente.....	95
	V Esito negativo degli scrutini finali.....	95
11.2	Incontri con i genitori.....	96
	I Scuola primaria.....	96
	II Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.....	96
12	Il controllo dell'efficacia delle nostre azioni.....	97
13	La collaborazione con altri istituti scolastici.....	98
14	Allegati.....	99
	A Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti.....	100
	B Vecchi Indirizzi di Scuola Secondaria Di 2° Grado.....	107

“Uno stato non è veramente democratico se non è a servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana, se non è rispettoso di quelle formazioni sociali nelle quali la persona umana liberamente si svolge e nelle quali essa integra la propria personalità”

(Aldo Moro - “Atti Costituyente”)

1 La Comunità di Primiero e i rapporti dell'Istituto col Territorio

La Comunità di Primiero è costituita dal territorio e dalla popolazione che appartiene a cinque comuni: Primiero San Martino di Castrozza, Imèr e Mezzano, nella Valle di Primiero propriamente detta, cioè la valle del fiume Cismon, il comune di Canal San Bovo nella adiacente Valle del Vanoi e Sagron Mis, piccolo comune oltre il Passo Cereda, in direzione di Gosaldo (provincia di Belluno). La popolazione della comunità è di circa 10.000 abitanti distribuiti su una superficie di 413 km². Tra questi circa 1500 sono nella fascia di età 6-19 anni, cioè soggetti titolari di un diritto (e in alcuni casi dovere) a ricevere prestazioni didattiche per la propria educazione, formazione o istruzione. La popolazione di cittadinanza non italiana è circa il 3,5%, la percentuale più bassa del Trentino. In termini di iscrizioni al nostro istituto la percentuale di studenti di origine non italiana è tra le più basse della provincia (circa il 4%); ciò consente un impiego meno dispersivo di risorse legate al potenziamento e all'integrazione della didattica normalmente necessari per tali segmenti di popolazione scolastica.

La dimensione demografica e la collocazione territoriale dei comuni nelle valli hanno assorbito e ammorbidito le trasformazioni sociali tipiche di una società avanzata (la mononuclearizzazione delle famiglie, la riduzione dell'incidenza dell'economia agricola), sicché la struttura sociale della valle è rimasta coesa e integra. Tuttavia la popolazione infantile e i giovani adolescenti partecipano comunque a quei fenomeni di trasformazione culturale e sociale segnalati in varie pubblicazioni: uso passivo dei media (internet e tv) spesso con l'utilizzo di informazioni di qualità mediocre; ; propensione ad incentrare la propria vita emotiva su quelle emozioni tipicamente usate nel marketing dell'intrattenimento multimediale (la paura e la sessualità).

La scarsa proporzione di popolazione in età scolare presenta una forte dispersione sul territorio: considerato il bacino di utenza, una percentuale molto significativa degli studenti impiega più di trenta minuti per raggiungere i plessi del nostro istituto. A ciò si unisce la distanza della Comunità da Trento e da altri luoghi significativi per la presenza di centri di interesse culturale. Questo aspetto condiziona da un lato lo svolgimento e l'organizzazione di iniziative formative volte ad ampliare e integrare l'offerta formativa dell'istituto, dall'altro le attività di recupero dello stesso; nello stesso tempo penalizza i docenti nella scelta dei corsi di formazione da frequentare.

Per quanto concerne le attività economiche presenti sul territorio della Comunità, esse non presentano una forte differenziazione percentuale tra di loro, ad esclusione del settore dei trasporti, e ciò consente all'istituto di procedere ad un'ampia richiesta di formazione nell'alternanza scuola/lavoro.

Secondo l'indagine promossa dalla Comunità di Primiero il settore più vitale dell'economia è comunque quello dei *pubblici esercizi del comparto turistico*. Seguono distanziati di molto in termini di occupati e fatturato *il commercio, l'agricoltura (allevamento per la produzione di latte), l'edilizia e l'industria estrattiva del legno*.

Il settore turistico-alberghiero occupa quasi il 30% degli addetti occupati nella Comunità. Questa concentrazione orienta le aspettative degli studenti del nostro istituto verso tale traguardo occu-

pazionale, influenzandone l'interesse ad essere avviati verso attività di questa tipologia nel momento dell'alternanza scuola/lavoro. La presenza di molteplici attività del settore turistico favorisce, infatti, lo svolgimento di stage, momenti di formazione e l'inserimento lavorativo nell'ambito turistico. La presenza, nel tessuto socio-economico della comunità, di poche attività dei servizi e di pochi centri culturali, limita invece la possibilità di svolgere l'esperienza di stage o lavoro soprattutto per l'ambito genericamente aziendale.

L'Istituto Comprensivo di Primiero si inserisce in un contesto geografico-territoriale estremamente frazionato e differenziato, in cui la scuola diventa occasione di dialogo e di educazione alla convivenza, strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione reciproca degli studenti, superando il campanilismo che storicamente e culturalmente caratterizza tutta la zona di Primiero-Vanoi. Essa deve necessariamente tener conto della cultura del proprio territorio e di ciò che l'ambiente sociale esprime, dotandosi di una capacità progettuale e di un'identità che la rappresenti appieno, ma deve contestualmente investire e operare per creare occasioni di incontro e di scambio, per condurre i ragazzi al superamento delle divisioni culturali, sociali e sportive avvalendosi dello strumento didattico.

Tale necessità è ampiamente condivisa dalle istituzioni della Valle, in primo luogo dalla Comunità di Valle con cui sempre l'Istituto fa rete. Essa è tenuta in dovuta considerazione anche da chi legge il territorio dall'esterno, nonché ovviamente dagli enti provinciali.

Da sempre l'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primiero, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, prevede forme di collaborazione con gli Enti Locali/soggetti pubblici (Comuni, Parco di Paneveggio Pale di San Martino, Biblioteche, Ecomuseo del Vanoi, ASL, BIM Brenta,...), che aiutano a promuovere iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa e con i quali si condividono le scelte riguardanti l'energia e l'ambiente, punti di forza di tutta la scuola. Ciò avviene sia attraverso il finanziamento totale o parziale di specifiche attività (es. screening logopedico, attività sportive, acquisto sussidi didattici, ecc..) sia attraverso la promozione di proposte rivolte a diverse tipologie di istituti scolastici e/o all'intera comunità, sia attraverso la costituzione di tavoli/gruppi di lavoro che consentono di cogliere e mettere a confronto i diversi punti di vista dei soggetti che compongono il territorio.

Allo stesso modo si è lavorato con i soggetti privati (Scuola Musicale di Primiero, Ass. Artigiani e Industriali di Primiero, Ass. "La Bottega dell'Arte, ACSM, APT, Società Sportive, FAI, ecc...), che, supportando e/o promuovendo iniziative di alta valenza didattica e sociale, *incrementano le competenze* e le risorse a disposizione della scuola, rivolte alla conoscenza profonda dei diversi "universi culturali", al fine di apprezzarne le differenze e gli eventuali punti di convergenza. Ciò costituisce un requisito indispensabile per un'educazione non superficiale, capace di migliorare il livello di apprendimento dei propri studenti nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali.

Sul territorio di Primiero, oltre il nostro istituto operano altre realtà formative: la scuola paritaria Santa Croce che offre un servizio di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, un centro di formazione professionale ENAIP con attivi due indirizzi (industria e artigianato e alber-

ghiero), il Centro le Reti che organizza corsi di lingua. Inoltre in alcuni centri limitrofi sono attivi istituti scolastici o di formazione professionale che offrono percorsi di studio o formazione consolidati: i licei classico, linguistico e delle scienze umane di Feltre, gli istituti agrari di San Michele all'Adige (Fondazione Mach) e Vellai.

Dal quadro sopra delineato e dall'intento di promuovere con la nostra azione educativa il formarsi della pienezza della persona dei nostri alunni, sembrano emergere alcune priorità:

- garantire attraverso il percorso dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado la maturazione dei nostri studenti come futuri cittadini e membri autonomi della comunità, in grado di avvalersi liberamente e selettivamente delle possibilità offerte dalla nostra società grazie agli apprendimenti costruiti;
- fornire dei percorsi che possano condurre i nostri studenti verso profili educativi e professionali idonei a valorizzare le loro potenzialità di realizzarsi immediatamente nel lavoro in accordo col quadro socioeconomico descritto o proseguire la propria formazione all'università.

2 Un polo formativo per la sostenibilità ambientale e il territorio

L'uomo ha sempre modificato l'ambiente in cui è vissuto, sin da quando ha iniziato a praticare l'agricoltura, l'allevamento stanziale o la caccia. Questa relazione dialettica e di influenza reciproca col nostro ambiente è stata prevalentemente fonte di opportunità e prosperità. I nostri interventi sull'ambiente, più o meno invasivi, sono stati spesso assorbiti dal complesso insieme di mutamenti che si mettevano in atto spontaneamente per l'adattabilità del territorio e delle specie.

Mano a mano che le nostre conoscenze tecnologiche sono aumentate in estensione e profondità, l'impatto delle nostre decisioni sull'ecosistema in cui viviamo è aumentato. L'ottimistica fiducia in un adattamento spontaneo alle conseguenze degli stili di vita di sette miliardi di abitanti è, ne siamo diventati consapevoli, mal riposta. Tale ottimistica fiducia ha lasciato il passo alla consapevolezza, a tutti i livelli sociali e istituzionali, che dobbiamo prenderci in carico gli effetti ecologici, geotermici e di utilizzo delle risorse del nostro stile di vita.

Oltretutto l'attrattiva turistica del nostro territorio è determinata anche dall'integrità del nostro paesaggio, dalla sua sostenibilità e dalla nostra storia.

La preservazione di tale integrità e la sostenibilità nel lungo periodo delle nostre abitudini di vita dipende non da una singola iniziativa, ma da un ventaglio di azioni che coinvolgono a 360° le nostre attività, ognuna delle quali porta un miglioramento e insieme incidano in modo sistemico.

Come istituto abbiamo deciso di improntare la nostra offerta formativa allo sviluppo di apprendimenti che siano funzionali allo sviluppo di consapevolezza e professionalità improntate ai temi della produzione e consumo dell'energia, della gestione efficace delle risorse nei progetti, dello studio della storia e cultura del nostro territorio.

I piani di studio delle discipline, le tematiche su cui sono incentrati i progetti e le attività complementari riflettono questa scelta.

Inoltre i percorsi di studi della scuola superiore, attivi dall'anno scolastico 2016/17, riflettono queste esigenze e contengono nei piani di studio delle specializzazioni dei corsi curricolari per andare incontro a queste istanze. Abbiamo usato tutta l'autonomia decisionale possibile, nel rispetto degli indirizzi provinciali per approntare queste nostre proposte educative.

Più specificatamente dal 2016/2017, sono attivi dalle classi prime:

- un corso di liceo delle scienze applicate con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio,
- un corso di istituto tecnico tecnologico a indirizzo costruzioni ambiente e territorio con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio,
- un corso di istituto tecnico economico a indirizzo amministrazione finanza e marketing, con curvatura per la gestione di progetto e l'organizzazione di impresa.

A questi si aggiungono i corsi attivati negli anni passati. I nuovi corsi andranno a sostituire quelli omologhi che saranno ad esaurimento (dalla classe 2^a alla classe 5^a).

2.1 La *vision* dell'istituto

La società della comunità di Primiero è rimasta relativamente poco permeabile ai cambiamenti verificatisi nella società italiana: passaggio a un'economia della conoscenza e dei servizi, presenza significativa di cittadini di recente immigrazione, mutamenti familiari. Inoltre, nonostante la prosperità dell'economia della comunità, è ragionevole pensare che mantenere questa prosperità richiederà persone e cittadini più competenti, capaci di continuare ad apprendere, usare le tecnologie e in grado di interagire e comunicare in modo fluido con cittadini di altre tradizioni culturali e linguistiche. A livello globale, nazionale e nella nostra provincia, l'uso delle tecnologie nell'ultimo secolo è cresciuto pensando che in qualche modo l'uso dell'energia potesse essere senza fine e gli effetti termici della produzione di energia potessero essere irrilevanti.

Siamo diventati nell'ultimo ventennio ben più consapevoli, come comunità e come società, della necessità di prendere in considerazione gli effetti sistemici sull'ecosistema in cui viviamo che l'uso delle nostre tecnologie e del nostro stile di vita provoca.

Il nostro operato è volto a formare cittadini che siano *persone libere* nella società.

Cittadini:

- capaci di apprendere per tutto il corso della vita,
- in grado di discriminare la qualità delle informazioni e delle argomentazioni,
- consapevoli della possibilità realizzare i propri progetti attraverso l'impegno ben diretto e della possibilità di incidere sulla realtà che li circonda.

Cittadini, professionisti o lavoratori che rendono più armoniosa e sostenibile la nostra prosperità. Dall'altro lato col nostro operato ci proponiamo di realizzare nel tempo un ambiente di apprendimento accogliente per i nostri studenti, in cui possano trovare relazioni che siano educative, professionisti attenti al loro successo formativo e impegnati nel realizzarlo.

2.2 La *mission* dell'istituto

Il nostro istituto opera per *creare delle occasioni di apprendimento, ispirate alla significatività dei contenuti e dei metodi, che si sviluppano nel contesto di una proficua relazione educativa, seguendo criteri di efficacia e di accoglienza*. Accompagniamo nella loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, verso lo sviluppo della loro personalità i nostri studenti, che saranno le donne e gli uomini di domani. Saranno professionisti, tecnici, lavoratori, cittadini di una società aperta.

La stella polare del nostro operato è il *successo formativo*, cioè la trasformazione delle potenzialità di ciascun alunno in effettive conoscenze, abilità e competenze. Questa trasformazione è resa possibile dal fornire prestazioni didattiche di qualità improntate all'efficacia dell'azione formativa.

2.3 Le Scelte Educative dell'Istituto

Nell'individuare i percorsi formativi, le attività e i progetti complementari, da proporre alla comunità ai bisogni formativi rilevati, l'Istituto ha individuato alcune priorità, alcune tematiche su cui investire primariamente il proprio impegno e a cui destinare le proprie risorse. Le tematiche individuate sono:

- a) la comunicazione nelle lingue straniere, cioè la formazione e il potenziamento delle competenze comunicative relative alle principali lingue comunitarie; in particolare la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali; la comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;
- b) le competenze digitali degli studenti cioè essenzialmente l'uso delle tecnologie per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite il web;
- c) la sostenibilità ambientale cioè la formazione di giovani consapevoli delle opportunità e dei vincoli posti dalla sostenibilità ambientale e capaci di assumere comportamenti adeguati nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze di una crescita sostenibile;
- d) il benessere psicomotorio attraverso lo sport e la pratica sportiva agonistica, cioè l'offerta di l'opportunità per l'attività motoria, la pratica di sport, in particolare di sport vicini alla montagna e la valorizzazione delle eccellenze sportive anche al fine di favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e al benessere della persona, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e a non pregiudicare la pratica sportiva agonistica e con l'effettuazione di periodi formativi a diretto contatto con la montagna;
- e) la valorizzazione in chiave anche inclusiva della motivazione attraverso l'uso del gioco nell'apprendimento;

- f) l'educazione alla cittadinanza attraverso la formazione al rispetto dell'altro, della diversità, delle regole del vivere comune e all'assunzione delle proprie responsabilità verso gli altri, la comunità, la società anche europea e globale;
- g) la formazione di competenze personali e sociali che si manifestano nel sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, nell'agire con autonomia e consapevolezza, nel rispettare l'ambiente le cose, le persone, nel confrontarsi, collaborare all'interno di un gruppo, nel riconoscere e accettare punti di vista diversi, nel gestire e risolvere i conflitti;
- h) senso di iniziativa e imprenditorialità, cioè la capacità di una persona di tradurre le idee in azione; in ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi; essa riguarda ad esempio la capacità di pianificazione, di organizzazione, di gestione, di leadership e di delega, di analisi, di comunicazione, di rendicontazione, di valutazione e di registrazione), la capacità di rappresentanza e negoziazione efficaci e la capacità di lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi; anche la capacità di discernimento e di identificare i propri punti di forza e i propri punti deboli e di soppesare e assumersi rischi all'occorrenza.

L'esplicitazione di alcune tematiche, declinandone parte delle loro dimensioni costituenti si ispira alla raccomandazione del parlamento europeo del 18/12/2006 sulle "Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente" o dalle Linee Guida per il Primo Ciclo della Provincia Autonoma di Trento.

Accanto a queste e secondo il mandato istituzionale, l'Istituto persegue le finalità previste nell'art. 3 della Legge Provinciale n 5 del 2006, testo vigente, in particolare:

- 1 promuovere la consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche;
- 2 promuovere la conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino.

3 L'offerta formativa dell'istituto

Il diritto dovere all'apprendimento è lo strumento col quale le scuole della repubblica si impegnano per favorire lo sviluppo della persona nella sua integrità, affinché possa prendere decisioni informate, agire con consapevolezza e spirito attivo nell'arena sociale, relazionale e economica. In considerazione del diritto dovere all'apprendimento e della situazione socio economica della Comunità di Primiero sopra delineata, l'istituto comprensivo di Primiero si è attivato per proporre i seguenti piani di studio che descriviamo meglio più sotto:

- scuola del primo ciclo, primaria e secondaria di primo grado;
- istituto tecnico settore economico, indirizzo amministrazione finanza e marketing;
- istituto tecnico settore economico, indirizzo turismo;
- istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo costruzioni ambiente e territorio;

- liceo scientifico delle scienze applicate
- vecchi indirizzi ad esaurimento.

3.1 La scuola del primo ciclo

L'istituto attiva il percorso curricolare chiamato nella legislazione "del primo ciclo". Esso comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, però concepite come un'*articolazione unica* scandita in quattro bienni, dal 6° al 14° anno. Come stabilisce la legislazione, gli studenti che hanno frequentato il percorso del primo ciclo di istruzione, attraverso le situazioni di apprendimento proposte dall'istituzione scolastica, lo studio personale, le diverse esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità locali, sono in grado di utilizzare *"le conoscenze e le abilità apprese per:*

- *comprendere i valori e i sistemi simbolici e culturali necessari per vivere responsabilmente nella società;*
- *interagire in modo consapevole con l'ambiente sociale e naturale che li circonda;*
- *esprimere la propria personalità assumendo positivamente le diversità di genere e di cultura;*
- *riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita secondo i propri talenti, con l'aiuto degli adulti;*
- *affrontare i problemi della vita quotidiana, con l'autonomia possibile in relazione all'età.*

Integrando globalmente le varie competenze e secondo i propri stili personali, gli studenti sono nella condizione di:

- *riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;*
- *maturare gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai comuni valori che ispirano la convivenza civile;*
- *collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società solidale;*
- *avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;*
- *porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati."*

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti devono padroneggiare le competenze di base necessarie per poter esercitare una cittadinanza attiva nella società e per proseguire nell'apprendimento sia nel prosieguo degli studi sia nei molteplici contesti in cui sarà richiesto di continuare a formarsi. Il percorso curricolare risulta diviso nelle due articolazioni di scuola primaria (6-10 anni) e di scuola secondaria di primo grado (11-14 anni).

3.1.1 La Scuola primaria

Per la scuola primaria vi sono vari profili orari, 26 ore a settimana, 28 o 30. Il profilo delle 26 ore è quello minimo costituito dalle discipline obbligatorie. Gli altri profili sono opzionali, sono scelti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e una volta scelti vengono mantenuti per l'anno scolastico.

La Tabella 1 mostra il monte orario annuale delle aree di apprendimento della scuola primaria.

Tabella 1: Quadro orario annuale scuola primaria

Area di apprendimento o disciplina	Monte ore annuale				
	I	II	III	IV	V
Obbligatorie					
Madrelingua, italiano	231	231	198	198	198
Lingue comunitarie: tedesco e inglese	99	99	99	99	99
Matematica, scienze, tecnologia	264	264	264	264	264
Storia con educazione alla cittadinanza e Geografia	66	66	132	132	99
Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive	132	132	99	99	132
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	66	66	66	66	66
Facoltative					
Attività opzionali facoltative	132	132	132	132	132

Il monte ore delle discipline nella scuola primaria risulta così ripartito sulla settimana secondo la Tabella 2.

Tabella 2: Quadro orario settimanale scuola primaria

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Obbligatorie					
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	1	1	2	2
Tedesco	2	2	2	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Storia, educazione alla cittadinanza e geografia	2	2	4	4	3
Scienze e tecnologia	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	2

Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2
<i>Facoltative</i>					
Attività opzionali facoltative	4	4	4	4	4

La ricreazione è conteggiata nelle discipline e comporta una diminuzione dei tempi effettivi dedicati alle discipline; pertanto tale diminuzione verrà distribuita in modo approssimativamente proporzionale rispetto ai tempi sopra indicati.

3.1.2 La Scuola secondaria di Primo Grado

Per la seconda parte del percorso, quello di scuola secondaria di primo grado (la vecchia “scuola media”), il monte ore annuale risulta ripartito, nei due plessi di Fiera di Primiero e Canal San Bovo come la Tabella 3.

Tabella 3: Quadro orario annuale scuola secondaria di primo grado

Area di apprendimento o disciplina	Monte ore annuale Fiera di Primiero	Monte ore annuale Canal San Bovo
<i>Obbligatorie</i>		
Madrelingua, italiano	198	198
Lingue comunitarie: tedesco e inglese	198	198
Matematica, scienze, tecnologia	264	264
Storia con educazione alla cittadinanza, geografia	132	132
Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive	165	198
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	33	33
<i>Facoltative</i>		
Attività opzionali facoltative	99	66

Il monte ore delle discipline risulta così ripartito sulla settimana come indicato nella Tabella 4 seguente.

Tabella 4: Quadro orario annuale scuola secondaria di primo grado

Discipline	FIERA DI PRIMIERO			CANAL SAN BOVO		
	I	II	III	I	II	III
<i>Obbligatorie</i>						
Italiano	6	6	6	6	6	6

Inglese	3	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	2	2	2
Arte e immagine	1	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1
Facoltative						
Attività opzionali facoltative	3	3	3	2	2	2

Le *attività opzionali facoltative* (AOF), definite annualmente, personalizzano i percorsi degli studenti.

Le famiglie, all'atto di iscrizione, hanno la possibilità di avvalersi o meno di attività opzionali facoltative aggiuntive, ma una volta che gli studenti sono iscritti sono tenuti a frequentarle regolarmente ed è prevista una valutazione.

Le AOF hanno funzione di potenziamento delle competenze di specifiche aree di apprendimento e/o a soddisfare eventuali bisogni del contesto educativo: promozione delle eccellenze, sviluppo di manualità ed intelligenza operativa, recupero/potenziamento degli apprendimenti e sviluppo delle abilità sociali (collaborazione, rispetto delle regole, mediazione...). Tali attività opzionali facoltative sono definite in autonomia dai singoli plessi in base anche al numero di alunni frequentanti e alle risorse interne disponibili. Di norma Sono costituite da laboratori della durata di 16 ore, 1 a settimana per le 16 settimane.

Una volta prescelte le attività comportano l'obbligo della frequenza secondo le stesse modalità delle attività scolastiche.

Si suddividono nelle seguenti aree:

- area espressivo-musicale,
- area motoria e sportiva,
- area operativa (ad esempio intarsio, tessitura o altre attività),
- area disciplinare (relativa alle competenze disciplinari).

3.2 La scuola secondaria di secondo grado

Il diritto/dovere all'apprendimento si conclude con la frequenza di dieci anni delle scuole del primo ciclo (primaria e media) e del secondo ciclo. Ciò comporta in genere la frequenza almeno del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale. Alla fine del percorso della scuola secondaria di secondo grado. L'istruzione e la formazione che i

nostri studenti incontrano nella scuola secondaria di secondo grado, è finalizzata al processo educativo della crescita e alla valorizzazione della persona umana, mediante l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), l'acquisizione delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole) e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire). Più precisamente le finalità formative della scuola secondaria di secondo grado afferiscono ai seguenti temi:

- a) Crescita *educativa, culturale e professionale* dei giovani, che implica la scoperta del nesso tra i saperi e il sapere... Compito specifico del secondo ciclo, in questo senso, è trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini.
- b) Sviluppo dell'*autonoma capacità di giudizio*, che si concretizza in metodo di studio, spirito di esplorazione e di indagine, capacità intuitiva, percezione estetica, memoria, procedimenti argomentativi e dimostrativi, consapevolezza e responsabilità morale, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi, che, nella loro complessità, rifuggono da riduzionismi.
- c) Esercizio della *responsabilità personale e sociale*, che pone lo studente nella condizione di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso di cui fa parte e all'interno del quale vive; di gestirsi in autonomia; di "prendere posizione" e di "farsi carico" delle conseguenze delle proprie scelte.

3.2.1 La nuova offerta formativa dell'istituto a partire dall'anno 2016/17 per la scuola secondaria di secondo grado

All'interno dei corsi di scuola secondaria di secondo grado, per qualificare le scelte tematiche della nostra offerta formativa e rispondere a delle esigenze sentite, come già detto, l'istituto ha attivato all'interno delle aree della cultura generale, economiche, tecniche delle costruzioni ambiente e territorio delle specializzazioni curriculari, che chiamiamo "curvature".

Nel contesto degli obiettivi e delle esigenze culturali e formative sopra citati, i tre indirizzi con le nuove "curvature" si caratterizzano per delle nuove discipline inserite nei nostri percorsi di studio:

- fisica e tecnologia dell'energia,
- certificazioni energetiche e accreditamenti di settore,
- gestione dei progetti e organizzazione di impresa.

Più specificatamente è attivo a partire dall'anno scolastico 2016/17, oltre gli indirizzi già attivati e non sostituiti dai seguenti:

- un corso di liceo delle scienze applicate con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio (che integra e nominalmente sostituisce quello del liceo delle scienze applicate tradizionale),
- un corso di istituto tecnico tecnologico a indirizzo costruzioni ambiente e territorio con curvatura, per l'energia, l'ambiente e il territorio (che integra e nominalmente sostituisce il corso costruzioni ambiente e territorio tradizionale),

- un corso di istituto tecnico economico a indirizzo amministrazione finanza e marketing, con curvatura per la gestione di progetto e l'organizzazione di impresa (che integra e nominalmente sostituisce).

Questi corsi andranno a sostituire solo quelli omologhi che restano comunque fino ad esaurimento (dalla classe 3^a alla classe 5^a).

Il corso dell'indirizzo turistico non subisce variazioni.

L'innovazione curricolare, come già detto passa attraverso l'introduzione di tre nuove discipline.

I Fisica e tecnologia dell'energia

Questa disciplina ha lo scopo di introdurre gli studenti ad uno studio più approfondito della tematica della produzione, della trasformazione e della dissipazione di energia. Questo studio si snoda su due fronti: da un lato un primo modulo, da svolgere il primo trimestre, in cui vengono studiate le tematiche di natura teorica che sottendono alle questioni fondamentali: leggi fisiche e termodinamiche che regolano la produzione di energia, rendimento e dissipazione, entropia e reversibilità, riscaldamento.

D'altro lato un secondo modulo il secondo pentamestre segue il primo e approfondisce gli aspetti tecnologici, con un occhio particolare alla dispersione dell'energia negli edifici, al riscaldamento degli stessi come processo energetico, alla riduzione dei consumi di energia.

L'insegnamento della disciplina viene così ripartito:

- 3 unità orarie il 3^a e 4^a anno, svolte durante il primo trimestre, contenenti il primo modulo per ciascun anno, tenute da un docente di fisica,
- 3 unità orarie il 3^a e 4^a anno, svolte durante il secondo pentamestre, contenenti il secondo modulo, tenute da un docente del corso Costruzioni Ambiente e Territorio nell'area tecnica di riferimento.

Questo corso per la sua natura interdisciplinare e trasversale, viene seguito in comune dagli studenti del liceo delle scienze applicate e dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio.

II Certificazioni energetiche/ambientali

Il 40% dei consumi finali globali di energia della Comunità Europea è costituito da energia impiegata nel settore residenziale e terziario, principalmente per gli edifici. Appare del tutto evidente come sia importante incidere su questo settore fin dalla costruzione di edifici o dalla loro ristrutturazione.

Per facilitare la formazione di competenza e il conseguimento dei titoli per essere certificatori rispetto ad alcuni standard (ARCA, LEED, EGE, PATENTINO DRONI), l'istituto organizza dei corsi per la formazione degli studenti, futuri tecnici certificatori, allo scopo di facilitare a loro il conseguimento dei crediti necessari. Per ogni certificazione verrà svolta la formazione necessaria a conseguire i livelli di base riconosciuti.

I corsi sono tenuti per gli studenti dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio da formatori qualificati e riconosciuti dagli enti certificatori, anche in compresenza coi docenti di riferimento del corso.

Questi corsi avranno una durata di 30 ore (cioè 1 unità oraria a settimana in media), ogni anno

scolastico dalla 3^a alla 5^a distribuite secondo un calendario che dipenderà anche dagli impegni dei formatori.

III Gestione dei progetti e organizzazione d'impresa

La gestione di progetti è quell'insieme di attività messe in atto da una figura specifica, il *gestore dei progetti* o *project manager*, per elaborare un progetto, programmarne l'implementazione e realizzarne gli obiettivi. Queste attività si giovano in generale delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Il ruolo principale della gestione dei progetti è da una lato il rispetto dei vincoli del committente (tempo, costi e risorse disponibili), dall'altro soprattutto l'ottimizzazione dell'uso delle risorse: raggiungere gli obiettivi richiesti col minor impiego di tempo, denaro, energia e risorse umane.

Argomenti tipici della disciplina sono: le tecniche di progettazione e pianificazione, gli standard di qualità delle fasi di implementazione, monitoraggio e testing di implementazione, lo studio della contabilità specifica per la gestione di progetti, la produzione e la raccolta di informazioni di qualità per le varie fasi di lavorazione dei progetti.

Vista la natura interdisciplinare della disciplina, il suo insegnamento viene ripartito così:

- 2 unità orarie il 3^a e 4^a anno, aventi per oggetto proprio la disciplina di gestione dei progetti,
- 1 unità oraria il 3^a e 4^a anno, avente per oggetto lo sviluppo di indicatori quantitativi inerenti la gestione di progetti, svolta dal docente di matematica
- 1 unità oraria il 3^a e 4^a anno, avente per oggetto lo sviluppo delle tematiche di organizzazione di impresa e contabilità aziendale funzionali alla gestione dei progetti, svolta dal docente di economia aziendale.

3.2.2 I Percorsi di Scuola Secondaria di Secondo Grado

Considerate le istanze formative rilevate e il quadro socio economico della comunità di Primiero l'istituto propone, nella prospettiva di servizio alla comunità e di offerta di opportunità educative significative ai giovani adolescenti, *quattro indirizzi di studio di scuola secondaria di secondo grado*. Due indirizzi, considerata la rilevanza della presenza sul territorio di aziende di servizi alberghieri e di operatori nel settore del turismo, afferiscono all'area dell'istruzione tecnico economica: l'indirizzo *amministrazione finanza e marketing* e l'indirizzo *turismo*. In virtù dell'importanza per la comunità delle attività legate all'edilizia viene attivato un indirizzo dell'area dell'istruzione tecnica tecnologica, l'indirizzo *costruzioni ambiente e territorio*. Inoltre per rendere possibile la fruizione di opportunità educative che permettano di proiettarsi agevolmente verso la formazione universitaria vengono attivati due indirizzi dell'area dell'istruzione liceale: il *liceo scientifico* e il *liceo scientifico delle scienze applicate*.

Dall'anno scolastico 2016/2017 tutti gli indirizzi attivati si caratterizzano per una particolare curvatura, rispetto ai piani di studio provinciali, verso temi che riguardano la sostenibilità ambientale e il territorio.

In generale l'istruzione tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico

e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'istruzione liceale invece fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate in primo luogo al proseguimento degli studi di ordine superiore ma anche all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

3.2.3 Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate, curvatura energia ambiente e territorio

Il liceo scientifico delle "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Questo percorso di studio si caratterizza dal fatto che gli studenti, a conclusione di percorso di studio, oltre a raggiungere gli obiettivi di apprendimento dell'area comune ai percorsi liceali (l'area storica, matematica, letteraria e linguistica):

- hanno appreso i concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- sanno elaborare delle analisi critiche dei fenomeni considerati, riflettere sulle metodologie delle procedure sperimentali e ricercare strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- sanno analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- sanno individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendono il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- sanno utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- sanno applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti,
- riconoscono e comprendono i processi di produzione, trasformazione e dissipazione dell'energia, il loro impatto ambientale e la loro eventuale gestibilità.

La tabella Tabella 5 mostra il monte ore annuale dell'indirizzo di studi.

In giallo sono le discipline dove l'istituto ha usato la propria quota di autonomia.

Tabella 5: Quadro orario annuale liceo delle scienze applicate, curvatura energia e ambiente

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119	119	119	119
Storia e geografia	89	89	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89	89	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	89	89	/	/	/
Matematica	149	149	149	149	149
Fisica e laboratorio	60	60	89	89	89
Informatica e sistemi	60	60	60	60	89
Scienze naturali	89	89	149	149	149
Storia	/	/	60	60	89
Filosofia	/	/	60	60	89
Arte e disegno	60	60	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Fisica e tecnologia dell'energia a scelta arte cultura territorio	/	/	89	89	/
<i>Totale annuale</i>	892	892	1012	1012	1012

Qui sotto, nella Tabella 6 il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 6: Quadro orario settimanale liceo delle scienze applicate, curvatura energia e ambiente, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	3	3	/	/	/
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica e laboratorio	2	2	3	3	3
Informatica e sistemi	2	2	2	2	3
Scienze naturali	3	3	5	5	5

Storia	/	/	2	2	3
Filosofia	/	/	2	2	3
Arte e disegno	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica e tecnica dell'energia a scelta arte cultura territorio	/	/	3	3	/
<i>Totale settimanale</i>	30	30	34	34	34

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso di questo indirizzo con queste scelte:

- Matematica potenziata, 5 unità orarie tutti gli anni e non solo il primo anno,
- introduzione dell'insegnamento "Fisica e Tecnologia dell'Energia" nel terzo e quarto anno, o a scelta "Arte cultura e territorio"
- per la materia Arte e disegno, per le classi dalla 1^a alla 4^a la parte relativa al disegno (una unità oraria a settimana) verrà svolta in classi articolate, con le classi corrispondenti dell'indirizzo CAT, per valorizzare la parte relativa al disegno tecnico al computer e alle tecnologie di restituzione automatizzate,
- Informatica e Sistemi potenziata, con 3 unità orarie a settimana l'ultimo anno
- Storia potenziata con 3 unità orarie invece di 2 il quinto anno,
- Filosofia potenziata con 3 unità orarie ciascuna anziché 2 nel quinto anno,
- Insegnamento del Tedesco in più livelli nel biennio, se possibile
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Compresenza del docente tecnico-pratico per il laboratorio di fisica,
- "Settimana corta" nel biennio (da lunedì a venerdì) nel primo biennio

La disciplina "Fisica e tecnologia dell'energia" è insegnata in compresenza con la classe terza dell'istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio.

Le unità orarie sono di 50 minuti.

3.2.4 Settore Tecnologico, Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio, curvatura energia ambiente e territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del can-

tiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- certificare e analizzare i funzionamenti energetici degli edifici,
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Egli è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nella Tabella 7 viene mostrato il monte ore annuale dell'indirizzo.

In giallo sono le discipline dove l'istituto ha usato la propria quota di autonomia.

Tabella 7: Quadro orario annuale costruzioni ambiente e territorio, curvatura energia

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89	89
Lingua tedesca	60	60	/	/	/
Matematica e complementi di matematica	119	119	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	89	89	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	89	89	/	/	/
Tecnologie informatiche	89	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	89	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	/	208	179	208
Geopedologia, economia, estimo	/	/	89	119	119

Topografia	/	/	119	119	119
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	/	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Fisica e tecnologia dell'energia			89	89	
Formazione per le certificazioni energetiche			30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1071	1071	981

Nella Tabella 8 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 8: Quadro orario settimanale costruzioni ambiente e territorio, curvatura energia, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesco	2	2	/	/	/
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	3	3	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	3	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3	/	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	/	/	7	6	7
Geopedologia, economia, estimo	/	/	3	4	4
Topografia	/	/	4	4	4
Gestione del cantiere e della sicurezza	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica e tecnologia dell'energia			3	3	
Formazione per le certificazioni energetiche			1	1	1

<i>Totale settimanale</i>	35	35	36	36	33
---------------------------	----	----	----	----	----

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- introduzione della disciplina fisica e tecnologia dell'energia,
- per la materia Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica al biennio e progettazione nelle classi 3^a e 4^a, la parte relativa al disegno tecnico e progettazione (una unità oraria a settimana) verrà svolta in classi articolate, con le classi corrispondenti dell'indirizzo Liceo delle scienze applicate, in particolare per valorizzare la parte relativa al disegno tecnico al computer e alle tecnologie di restituzione automatizzate,
- formazione al conseguimento dei titoli per divenire certificatori energetici,
- Presenza del docente tecnico pratico di laboratorio in varie discipline.

Le unità orarie sono di 50 minuti.

Alcune discipline dell'area tecnica nel triennio potranno vedere la distribuzione delle ore negli anni leggermente modificata per riequilibrare il carico negli anni senza cambiare i saldi orari complessivi.

3.2.5 Settore Economico, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, curvatura gestione dei progetti

Il profilo culturale e professionale del diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" è quello di un operatore che ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Egli integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche. Inoltre la particolare curvatura del nostro percorso di studi fornisce al diplomato competenze specifiche nella gestione dei progetti.

Attraverso il percorso di studi, è in grado di:

- individuare e interpretare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestio-

ne della qualità e della sicurezza;

- gestire progetti in modo da ottimizzarne l'uso di risorse e rispettando i vincoli posti dalla committenza,
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Nella Tabella 9 è mostrato il monte ore annuale che caratterizza l'indirizzo.

In giallo sono le discipline dove l'istituto ha usato la propria quota di autonomia.

Tabella 9: Quadro orario annuale amministrazione finanza e marketing per la gestione dei progetti e l'organizzazione d'impresa

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89	89	89
Lingua tedesco	89	89	89	89	89
Lingua francese	60	60	/	/	/
Matematica	119	119	89	89	89
Matematica per la gestione dei progetti (tenuto docente di matematica)	/	/	30	30	/
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	60	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	60	/	/	/
Informatica	60	60	60	60	/
Geografia	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Diritto	/	/	89	89	89
Economia aziendale	60	60	179	208	267
Economia e contabilità per la gestione dei progetti (tenuto dal docente di economia aziendale)	/	/	30	30	/
Economia politica	/	/	89	60	89
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Gestione progetti e organizzazione di impresa	/	/	60	60	/
Totale annuale	1041	1041	1073	1073	981

Nella Tabella 10 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 10: Quadro orario annuale amministrazione finanza e marketing per la gestione dei progetti e l'organizzazione d'impresa, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesco	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Matematica per la gestione dei progetti (tenuto docente di matematica)	/	/	1	1	/
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	2	2	/
Geografia	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto	/	/	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	9
Economia e contabilità per la gestione dei progetti (tenuto dal docente di economia aziendale)	/	/	1	1	/
Economia politica	/	/	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Gestione progetti e organizzazione di impresa			2	2	
Totale settimanale	35	35	36	36	33

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Biennio comune con il corso per il Turismo: la scelta fra “amministrazione, finanza e marketing” o “turismo” verrà effettuata entro il mese di febbraio del secondo anno,
- ampliamento delle competenze con gli insegnamenti relativi all'area della gestione progetti (lato gestionale, indicatori di performance, contabilità aziendale) non prevista nel piano di studi provinciale,

- forte connotazione “professionale” nel triennio con l'insegnamento potenziato di economia aziendale (1 ora in più l'ultimo anno rispetto all'orario ordinamentale nel triennio),
- Due lingue straniere anziché una fino alla quinta (inglese e tedesco),
- studio della lingua francese il primo biennio, per 2 unità orarie a settimana,
- Insegnamento del Tedesco in più livelli nel biennio, se possibile.
- Compresenza dei lettori di madrelingua,

Le unità orarie sono di 50

3.2.6 Settore Economico Indirizzo Turismo

Il profilo culturale e professionale del diplomato nell'indirizzo turismo è quello di un operatore che ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze di natura generale nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Egli integra, come figura professionale, le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Più specificatamente è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il monte ore annuale risulta distribuito come nella Tabella 11 qui sotto.

In giallo sono le discipline dove l'istituto ha usato la propria quota di autonomia.

Tabella 11: Quadro orario annuale indirizzo turistico

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119	119	119
Storia	89	89	60	60	60
Lingua inglese	89	89	119	119	119
Lingua tedesco	89	89	119	119	119
Lingua francese	60	60	89	89	119

Matematica	119	119	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	60	60	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	60	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	60	/	/	/
Informatica	60	60	/	/	/
Geografia	89	89	/	/	/
Diritto ed economia	60	60	/	/	/
Diritto e legislazione turistica	/	/	89	89	89
Geografia turistica	/	/	60	60	60
Economia aziendale	60	60	/	/	/
Discipline turistiche e aziendali	/	/	119	119	119
Storia dell'arte e del territorio	/	/	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1041	1041	1041

Nella Tabella 12 qui sotto è riportato il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 12: Quadro orario settimanale indirizzo turistico, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	4	4	4
Lingua tedesco	3	3	4	4	4
Lingua francese	2	2	3	3	4
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto e legislazione turistica	/	/	3	3	3
Geografia turistica	/	/	2	2	2

Economia aziendale	2	2	/	/	/
Discipline turistiche e aziendali	/	/	4	4	4
Storia dell'arte e del territorio	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale settimanale</i>	35	35	35	35	35

Come istituto abbiamo deciso di caratterizzare il nostro percorso con queste scelte:

- Biennio comune con il corso “amministrazione, finanza e marketing”: la scelta dell’indirizzo viene effettuata entro il mese di febbraio del secondo anno
- Tre lingue straniere (inglese, tedesco e francese) dalla prima alla quinta,
- Compresenza dei lettori di madrelingua
- Insegnamento del Tedesco in più livelli nel biennio, se possibile

Le unità orarie sono di 50 minuti.

3.2.7 Biennio tecnologico o economico comune

Nell'ordinamento scolastico nazionale e della provincia autonoma, vi sono molte tipologie di istituti tecnologici o economici. Vi sono vari indirizzi sia per il settore tecnologico che per quello economico. Ad esempio in elettronica, meccatronica, informatica, chimica, elettrotecnica, agraria e altri. L'istituto economico è presente in altre istituti con altri indirizzi come relazioni internazionali o sistemi informativi aziendali.

Le nostre scelte sono congruenti col tessuto socio economico della comunità e le nostre idee come educatori.

Essendo però il primo biennio comune ai vari indirizzi degli istituti tecnologici, chi volesse in seguito frequentare altri indirizzi rispetto a quelli da noi offerti, potrà **frequentare il primo biennio nel nostro istituto**, senza perdite di tempo nei trasporti, in un ambiente educativo che già conosce.

3.3 CLIL – Content and Language Integrated Learning

Da alcuni anni l'Istituto propone dei progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning, “apprendimento integrato di contenuto e linguaggio”), vale a dire l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso l'uso veicolare della lingua straniera. Ciò soprattutto allo scopo di potenziare l'apprendimento delle lingue attraverso il loro uso “in situazione”.

Le discipline finora coinvolte sono state le scienze, la biologia, la chimica, l'economia aziendale, diritto e la storia dell'arte. I moduli trattati rientrano nella programmazione ministeriale e provinciale.

le. Le attività sono generalmente strutturate su lezioni di tipo frontale caratterizzate da una variegata gamma di approcci didattici.

La provincia autonoma di Trento ha predisposto un piano ambizioso di avvicinamento al trilinguismo nel sistema di istruzione e formazione provinciale (piano Trentino Trilingue). Esso arriverà a compimento nel 2020 e prevede che, in aggiunta alle attuali ore settimanali di insegnamento in lingua inglese e tedesca, si effettuino in modalità CLIL:

- Scuola primaria: 3 ore in inglese o tedesco in prima e seconda elementare. Almeno 5 ore in inglese o tedesco dalla terza elementare.
- Secondaria I grado: 3 ore in inglese o tedesco nel triennio della scuola media
- Secondaria di II grado: il 50% di una materia non linguistica, fino a un massimo di 60 ore, in tutti gli anni della scuola superiore.

A seguito di questo obiettivo della provincia, l'istituto amplierà il suo impegno nella didattica in modalità CLIL. Nei prossimi anni verranno individuati dei profili disciplinari il più possibili "verticali" dove sviluppare didattica in CLIL.

Il raggiungimento degli obiettivi posti dal piano Trentino Trilingue sarà graduale.

Si fa presente che la scelta e l'insegnamento in modalità CLIL delle discipline individuate dipende anche dai docenti in servizio presso l'istituto e perciò saranno possibili variazioni rispetto a quanto indicato.

I Scuola primaria

Per la scuola primaria le ore insegnate in modalità CLIL e la loro ripartizione in inglese e tedesco è indicata nella Tabella 13.

Tabella 13: Ripartizione ore CLIL 2017/18 - 2019/20

SCUOLE FASCIA C	A.S. 2017-18 3 ore CLIL in cl 3, 4 e 5		A.S. 2018-19 3 ore CLIL		A.S. 2019-20 3 ore 1^ e 2^, 5 ore dalla 3^	
	TED	ING	TED	ING	TED	ING
cl. 1			3h		3 h	
cl. 2			3h		3 h	
cl. 3	1h	2h	3 h		5 h	
cl. 4	2 h	1 h	3 h		5 h	
cl. 5	2 h	1 h	3 h		5 h	

Per l'anno scolastico 2017/18, le discipline che verranno svolte in modalità CLIL nella scuola primaria sono indicate nella Tabella 14.

Tabella 14: Discipline in Clil per la Scuola Primaria Per l'anno 2017/2018

SCUOLE FASCIA C	A.S. 2017-18 3 ore CLIL in cl 3, 4 e 5	
	TEDESCO	INGLESE
cl. 1	/	/
cl. 2	/	/
cl. 3	1 arte	• 1 tecnologia • 1 motoria
cl. 4	• 1 arte • 1 musica	1 tecnologia
cl. 5	• 1 arte • 1 musica	1 tecnologia

II Scuola secondaria di primo grado

Il percorso per raggiungere gli obiettivi del piano trentino trilingue per la scuola secondaria di primo grado, con le discipline che verranno svolte per alcune ore in modalità CLIL è indicato nella Tabella 15

Tabella 15: Discipline da svolgere in modalità CLIL nella scuola secondaria di 1° grado

2017/18	2018/19	2019/20
• 1^ Scienze (2 h inglese) • Musica (1 h tedesco)	• 1^ Scienze (2 h inglese) • Musica (1 h tedesco)	• 1^ Scienze (2 h inglese) • Musica (1 h tedesco)
2^sperimentazione (2 h Scienze inglese)	• 2^ Scienze (2h inglese) • Musica (1 h tedesco)	• 2^ Scienze (2 h inglese) • Musica (1 h tedesco)
/	3^sperimentazione (2h Scienze inglese)	• 3^ Scienze (2 h inglese) • Geografia (1 h tedesco)

III Scuola secondaria di secondo grado

Per la scuola secondaria di II grado è confermata l'indicazione che a partire dall'a.s. 2016-2017 dell'insegnamento di una disciplina in metodologia CLIL pari al 50% del monte ore fino a un massimo di 60 ore sull'anno scolastico nelle quinte e quarte classi.

Le scelte dell'istituto per la didattica in modalità CLIL sono riportate qui di seguito

Stando alle norme transitorie del 2014 della provincia di Trento dal prossimo anno scolastico 2017-2018 diventa obbligatorio anche nelle terze classi degli istituti superiori il CLIL con un monte ore tra le 30-40 annuali. Le indicazioni consiglierebbero di coinvolgere due discipline affinché non vada ad incidere in modo troppo impattante sulle discipline, specie se di indirizzo.

Il quadro riassuntivo delle discipline che sono svolte in modalità CLIL è riportato nella Tabella 16.

Tabella 16: Discipline da svolgere in modalità CLIL per la Scuola Secondaria di 2° Grado

V AFM	V TUR	V Sci	V CAT
1 ora alla settimana diritto in tedesco In compresenza con insegnante materia	2 ore alla settimana di arte in inglese	• 1 ora alla settimana arte in inglese* • in alternativa scienze	• Topografia/Gestione s.c. - inglese, • Costruzioni – inglese • Estimo - inglese
IV AFM	IV TUR	IV Sci	IV CAT
1 ora alla settimana diritto in tedesco In compresenza con insegnante materia	2 ore alla settimana arte in inglese	• 1 ora alla settimana arte in inglese* • in alternativa scienze	• Topografia/Gestione s.c. - inglese, • Costruzioni – inglese • Estimo - inglese
III AFM	III TUR	III Sci	III CAT
1 ora alla settimana diritto in tedesco In compresenza con insegnante materia	2 ore alla settimana arte in inglese	• 1 ora alla settimana arte in inglese • in alternativa scienze	• Topografia/Gestione s.c. - inglese, • Costruzioni – inglese • Estimo - inglese
II Ec. A		II Sci	II CAT
Geografia		geografia	
I Ec. A		I Sci	I CAT
Geografia		geografia	

3.4 Alternanza scuola lavoro

Un'istruzione efficace è quella che permette agli studenti di entrare in contatto col mondo del lavoro e comprendere meglio i propri punti di forza e le proprie competenze facendo esperienza.

L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento duale che mira a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il titolo dello specifico progetto di ASL dell'Istituto Comprensivo di Primiero è:

Turismo/Territorio/Energia/Economia/Sostenibilità

e rispecchia i principali interessi e valori dell'Istituto. Il percorso di ASL prevede formazione e tirocinio.

La formazione, a cura di esperti esterni che appartengono a vario titolo al mondo del lavoro, verte su tematiche collegate al progetto di istituto ed è utile anche ai fini di un inserimento più completo in tirocinio. La formazione può essere svolta in forma di Impresa simulata, di visite ad aziende, di progetti realizzati dagli alunni su commissione da parte di aziende/enti, di testimonianze interessanti e stimolanti che provengono dal mondo del lavoro e possono offrire agli studenti occasioni di formazione e di orientamento professionale.

Gli studenti dei vari indirizzi svolgono, nel corso del triennio, le ore di tirocinio previste dalla legge 107/2015 in strutture ed enti presenti sul territorio, che spesso collaborano anche alla formazione. Sono cioè inseriti presso aziende, enti pubblici e studi professionali privati le cui attività rientrano negli ambiti citati nel titolo del progetto.

Il tirocinio è regolato attraverso la convenzione, il progetto formativo (co-progettato tra soggetto ospitante e scuola) e prevede una scheda di valutazione delle competenze maturate dallo studente a fine esperienza. Tale scheda elenca le competenze specifiche ed è messa appunto attraverso un lavoro congiunto tra tutor del soggetto ospitante e tutor scolastico.

Nell'individuare gli enti che ospitano gli studenti in tirocinio, l'istituto tiene conto dei seguenti criteri:

- a) Realtà/soggetti che rispondono a parametri di sicurezza, serietà e collaboratività;
- b) Realtà/soggetti che operano in ambiti collegati con gli indirizzi di studio degli alunni;
- c) preferenze e richieste esplicitate dagli studenti o attitudini evidenziate per particolari ambiti;
- d) preferenze e richieste esplicitate per particolari periodi o aree geografiche.

Enti/Agenzie/Studi/Aziende	Sede
ACSM SPA Primiero	FIERA DI PRIMIERO
AMB. VETERINARIO CASTELLAZ	FONZASO
APPM	TRENTO
APSP "S. GIUSEPPE" di Primiero	TRANSACQUA

APT FIERA	FIERA DI PRIMIERO
ASD PRIMIERO	FIERA
ASS. ARTIGIANI PRIMIERO	FIERA DI PRIMIERO
BOSO & Partners	FIERA
CASA DI RIPOSO "CASA CHARITAS"	LAMON (BL)
CASA DI RIPOSO S. ANTONIO	FONZASO
COMUNE DI FELTRE	FELTRE
COMUNE DI IMER	IMER
COMUNE DI MEZZANO	MEZZANO
COMUNE DI PRIMIERO S. MART. DI CAST.	FIERA
COMUNE DI SOVRAMONTE	SOVRAMONTE (BL)
COMUNITA' DI PRIMIERO	TONADICO
DIECI E LODE	BELLUNO
DITTA TOMAS ALFIO	IMER
ECOMUSEO DEL VANOI	CANAL SAN BOVO
FAM COOP MEZZANO	MEZZANO
FAM COOP PRIMIERO	TRANSACQUA
GARBIN VIAGGI SAS	FELTRE (BL)
GUBERT E BRUNET s.r.l.	FIERA
HOTEL ASTORIA	FIERA
HOTEL CASTELPIETRA	TRANSACQUA
MANIFATTURA VALCISMON	FONZASO
MONPLAN	TRANSACQUA
NICOLETTO TERMOIDRAULICA	MEZZANO
ORSEGA TIZIANA ASSICURAZIONI	FIERA
PARCO PANEVEGGIO, PALE S. MARTINO	TONADICO
SERVIZI IMPRESE CAF	TRENTO
STUDIO ARCH. MARINI	FIERA
STUDIO BOGHETTO	S. MARTINO
STUDIO CORRA' - FORLIN	LAMON

STUDIO DZS	GOSALDO
STUDIO GOBBER & PEZZATO	TONADICO
STUDIO GUBERT C.	LAMON
STUDIO ORSEGA di R. ORSEGA & C. SAS	FIERA DI PRIMIERO
STUDIO SARTOR	MEZZANO
STUDIO SHERPA	FELTRE
TABACCHERIA POLLINI	FIERA

Per quanto concerne le collaborazioni esterne finalizzate ad interventi di formazione, attualmente l'Istituto ha in atto le seguenti:

- BIM Brenta
- Trentino School of Management
- Federazione Cooperativa Trentina
- Azienda per la promozione del turismo di Primiero San Martino di Castrozza
- Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino
- ACSM
- Musei Civici di Feltre
- Associazione Artigiani di Fiera
- Studio Tecnico Geometra Gabriele Sartori
- Presidente Albergatori di Primiero
- Comunità di Valle
- Caseificio Primiero
- Cassa Rurale

3.5 La Scuola Secondaria di Secondo Grado: i vecchi indirizzi

I seguenti percorsi curriculari, attivi prima dell'approvazione dei nuovi percorsi "curvati", saranno portati a conclusioni per gli iscritti all'istituto:

- tecnico settore economico, indirizzo amministrazione finanza e marketing (dalla classe 3^a alla classe 5^a);
- tecnico settore tecnologico, indirizzo costruzione ambiente e territorio (dalla classe 3^a alla classe 5^a);
- indirizzo liceo scientifico (Classi 4^a e 5^a);
- indirizzo liceo scientifico opzione scienze applicate (Classi dalla 3^a alla 5^a).

Di essi si riporta solo il quadro orario nell'allegato [B Vecchi Indirizzi di Scuola Secondaria Di 2° Grado](#).

4 Progetti e Attività Integrativi e Complementari ai percorsi curricolari

Oltre l'attività didattica legata ai percorsi curricolari, l'istituto propone un ampio ventaglio di iniziative complementari e integrative in accordo con le tematiche individuate come priorità educative e formative.

Sono attivati ogni anno vari progetti. La partecipazione a questi progetti ha lo scopo di potenziare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti, nonché di ampliare il ventaglio delle loro esperienze di apprendimento. Alcuni progetti, i cosiddetti *progetti di istituto* sono progetti attivati ogni anno in modo regolare e vengono qui di seguito descritti, a volte schematicamente, ripartiti secondo le varie tematiche educative.

4.1 Apprendimento delle Lingue Straniere

L'istituto assegna una forte importanza al potenziamento degli apprendimenti relativi alla comunicazione in una lingua diversa dall'italiano, soprattutto tedesco e inglese. Il ventaglio delle nostre iniziative e dei nostri progetti è ampio e tale da richiedere una sezione dedicata in questo documento. Allo scopo di realizzare l'obiettivo di consolidare e potenziare la competenza nella comunicazione nelle lingue straniere, l'istituto intraprende e porta avanti alcune iniziative proprio per consolidare tali apprendimenti.

4.1.1 Certificazione esterna di conoscenza delle lingue straniere.

Agli studenti dell'Istituto viene offerta da oltre quindici anni la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche di diverso livello per le lingue insegnate nell'Istituto (inglese, tedesco e francese) sostenendo gli esami di certificazioni, riconosciute a livello internazionale, che attestano il grado di conoscenza raggiunto nelle lingue straniere. Gli enti certificatori Sono Cambridge University per la lingua inglese, Alliance Française per il francese e Progetto DSD per la lingua tedesca. Gli enti garantiscono la validità internazionale della certificazioni che possono essere utilizzate successivamente sia in ambito accademico che professionale. Consentono inoltre di ottenere crediti universitari, in varia misura e a seconda delle disposizioni dei senati accademici delle diverse facoltà

Per la lingua inglese vengono proposti vari esami di certificazione. Per la scuola primaria viene proposto l'esame di certificazione *Pre-level* (livello pre A1) per le classi quinte, svolto internamente dall'insegnante di conversazione in lingua inglese. Per la scuola secondaria di primo grado vengono proposti gli esami di certificazione *YLE MOVERS* (Livello A1) e *FLYERS* (livello A2) per le classi terze, svolti dall'ente certificatore *Cambridge University*. Per la scuola secondaria di secondo grado vengono proposti gli esami di certificazione *Pet* (livello B1) alle classi seconde e terze, mentre il *First Certificate* (livello B2) viene proposto alle classi quarte/quinte. I livelli degli esami rimandano

agli indicatori del “Quadro comune di riferimento europeo di conoscenza delle lingue straniere.” Per il tedesco viene proposto il conseguimento della certificazione “*Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Stufe I*” (DSD I, “Diploma di lingua tedesca di primo livello dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania”). L'esame DSD I certifica la competenza della lingua tedesca e viene svolto presso le scuole che seguono il “progetto DSD” e che sono state riconosciute dal Governo tedesco in base a precisi requisiti.

Con lo stesso esame si possono raggiungere i livelli A2 o B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Il diploma ha validità illimitata. Inoltre il DSD I vale sia come attestato di conoscenza della lingua tedesca per potersi iscrivere ad un “*Studienkolleg*” (percorso scolastico in Germania per ottenere il diploma-maturità necessario per accedere allo studio universitario), che come certificazione di competenza linguistica. Anche se non ottiene il diploma completo, lo studente riceve tuttavia la certificazione delle singole competenze in cui ha raggiunto uno dei due livelli A2 o B1.

Per la lingua francese viene proposto il conseguimento della certificazione *DEL F* di livello B1- B2 attraverso la collaborazione con *L'Alliance Française* di Verona. Tale esame di certificazione si effettua generalmente ogni anno durante la classe quinta.

I Certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese – B1/B2

Titolo Del Progetto	Certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese – B1/B2
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere
Destinatari	Livello B1: seconde e terze classi dell'istituto superiore. Livello B2: quarte e quinte classi dell'istituto superiore.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	Acquisizione delle competenze definite dal “Quadro di riferimento europeo” che attesta la conoscenza della lingua inglese in livelli nell'ambito delle quattro abilità testate di parlato, ascolto, lettura e scrittura ai livelli B1 –B2.
Sintesi Delle Attività Previste	Preparazione durante il percorso curricolare scolastico e corso di formazione pomeridiano di 10 ore per entrambi i corsi, svolto dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di conversazione inglese.
Risultati Attesi	Acquisizione di una certificazione riconosciuta a livello internazionale.
Verifica E Valutazione	Percentuale e numero degli studenti che consegue la certificazione prevista.
Struttura Organizzativa	La formazione prevede la preparazione durante il percorso curricolare e un corso di formazione pomeridiano di 10 ore svolto dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di conversazione inglese.
Docente Referente	Per l'anno scolastico in corso: Colette Trigg.
Docenti partecipanti	Collesel Mirca, Lauria Alberto e Trigg Colette

Costi (scuola/a carico alle famiglie)	B1: a carico delle famiglie con rimborso di circa il 20% se l'esame viene superato. B2: a totale carico delle famiglie.
--	--

II Certificazione esterna della conoscenza della lingua tedesca - A2/B1

Titolo Del Progetto	Certificazione della conoscenza della lingua tedesca – DSD1
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere
Destinatari	• Classi 4^a AFM -4^a Turistico - • 4^a Liceo Scientifico Tradizionale -5^a Liceo Scientifico Tradizionale (per gli alunni che ritornano dall'anno frequentato all'estero)
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	Acquisizione delle competenze definite dal "Quadro di riferimento europeo" che attesta la conoscenza della lingua tedesca in livelli nell'ambito delle quattro abilità testate di parlato, ascolto, lettura e scrittura ai livelli A2 e B1
Sintesi Delle Attività Previste	Attività di potenziamento formativo per facilitare il conseguimento della certificazione di 15 ore.
Risultati Attesi	Acquisizione della certificazione riconosciuta a livello internazionale DSD1 di livello B1.
Verifica E Valutazione	Percentuale e numero degli studenti che consegue la certificazione prevista
Struttura Organizzativa	Le insegnanti di tedesco e il lettore di madrelingua svolgono alcune attività in orario curricolare e poi soprattutto nel corso pomeridiano.
Docente Referente	Moggi Anna Maria, Magnabosco Gianfranca
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Nessun costo per le famiglie, • per la scuola parte delle ore del corso e la simulazione dell'esame da inserire eventualmente nelle ore art. 25 CCPL 29.11.2004 ("70 ore").

III Certificazione esterna della conoscenza della lingua francese DELF- B1/B2

Titolo Del Progetto	III Certificazione esterna della conoscenza della lingua francese DELF- B1/B2
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere
Destinatari	• Classi-4^a Turistico • Classi-5^a Turistico
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	Acquisizione delle competenze definite dal "Quadro di riferimento europeo" che attesta la conoscenza della lingua francese in livelli nell'ambito delle quattro abilità testate di parlato, ascolto, lettura e scrittura ai livelli B1 e B2

Sintesi Delle Attività Previste	Attività di potenziamento formativo per facilitare il conseguimento della certificazione di circa 15 ore pomeridiane.
Risultati Attesi	Acquisizione della certificazione riconosciuta a livello internazionale DELF di livello B1 e B2.
Verifica E Valutazione	Percentuale e numero degli studenti che consegue la certificazione prevista
Struttura Organizzativa	• I docenti di francese svolgono alcune attività in orario curricolare e poi soprattutto nel corso pomeridiano. • L'Alliance française di Verona è l'ente organizzatore della certificazione che viene svolta abitualmente presso il Liceo Linguistico Sophie M.-Scholl di Trento
Docente Referente	Bernardin Fabio
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Costo per le famiglie: B1 80 euro e B2 105 euro • per la scuola parte delle ore del corso e la simulazione dell'esame da inserire eventualmente nelle ore art. 25 CCPL 29.11.2004 ("70 ore").

IV Certificazione esterna della conoscenza delle lingua inglese - A1/A2

Titolo Del Progetto	Certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese Flyers (A2) e Movers (A1)
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere
Destinatari	• Classi 3^a Scuola Secondaria di 1° Grado di Canal San Bovo • Classi 3^a Scuola Secondaria di 1° Grado di Fiera Di Primiero
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	Acquisizione delle competenze definite dal "Quadro di riferimento europeo" che attesta la conoscenza della lingua inglese in livelli nell'ambito delle quattro abilità testate di parlato, ascolto, lettura e scrittura ai livelli A1 e A2
Sintesi Delle Attività Previste	Attività di potenziamento formativo per facilitare il conseguimento della certificazione di 12-16 ore, svolte prevalentemente durante i laboratori.
Risultati Attesi	Acquisizione della certificazione esterna della conoscenza della lingua inglese Flyers (A2) e Movers (A1)
Verifica E Valutazione	Percentuale e numero degli studenti che consegue la certificazione prevista
Struttura Organizzativa	• Docenti di inglese svolgono alcune attività in orario curricolare e poi soprattutto nei laboratori pomeridiani • Ente Certificatore: New Cambridge Institute – Feltre (BL).
Docente Referente	Lott Silvia

Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie: 44 euro per l'iscrizione all'esame Movers 49.50 per l'esame Flyers. • Per la scuola: di 15 euro per alunno più 11 euro per le spese di spedizione dei diplomi; parte delle ore del corso e la simulazione dell'esame da inserire eventualmente nelle ore art. 26 CCPL 29.11.2004 ("40 ore").
--	--

4.1.2 Settimane linguistiche e scambi linguistici

Per favorire la conoscenza di nuove realtà socio-culturali, da diversi anni l'Istituto propone settimane linguistiche nel Regno Unito, Irlanda e Francia e scambi linguistici in Germania. Si tratta di periodi di soggiorno all'estero durante il quale gli studenti possono approfondire e migliorare le proprie conoscenze linguistiche imparando a crescere e rispettando contesti diversi da quelli di appartenenza. Gli studenti vengono ospitati da famiglie locali e frequentano un corso di lingua settimanale. I pomeriggi sono dedicati alle visite culturali e ad attività ricreative di vario genere. Durante gli scambi linguistici gli studenti vengono ospitati da loro coetanei in un paese straniero e successivamente i nostri studenti ricambiano l'ospitalità accogliendo i coetanei stranieri nelle famiglie e a scuola nelle proprie classi.

I Settimana Linguistica in Austria per la scuola del Primo Ciclo

Titolo Del Progetto	Settimana Linguistica per la scuola del Primo Ciclo
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere (e competenze sociali e civiche)
Destinatari	• Alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria • Alunni delle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Padronanza/utilizzo della lingua tedesca (soprattutto a livello orale: comprensione e interazione), • Socializzare con coetanei ed insegnanti e relazionarsi in modo costruttivo e collaborativo.
Sintesi Delle Attività Previste	• Attività didattiche in gruppi di livello, • Attività di drammatizzazione, giochi guidati, canto, attività ludiche per l'apprendimento, • Attività ricreative, sportive e di animazione durante vari momenti della giornata, • Escursioni naturalistiche nei dintorni della struttura, • Visite guidate ai principali centri/città nei dintorni della struttura.
Risultati Attesi	• Motivazione all'apprendimento della lingua tedesca,

	• Maggiore fluidità nell'utilizzo orale della lingua tedesca, • Conoscenza di alcuni aspetti storici e culturali della regione visitata, • Sviluppo di autonomie personali e competenze sociali di relazione.
Verifica E Valutazione	• Osservazione in itinere da parte dei docenti madrelingua e confronto con i docenti dell'istituto, • Osservazione da parte dei docenti di istituto, • Autovalutazione degli alunni, • Test finale per gruppi di livello.
Struttura Organizzativa	La settimana è organizzata in collaborazione con l'agenzia IN&AUT di Telfs (Tirolo) con la quale si concorda la mèta, il costo del viaggio, le attività proposte e le escursioni. Dopo una prima fase in cui si raccolgono le iscrizioni, il personale di segreteria raccoglie i documenti necessari e organizza la parte burocratica per l'espatrio degli alunni e il saldo delle quote a carico delle famiglie.
Docente Referente	Daniela Zeni
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: • viaggio in pullman, • costo della settimana concordato con Agenzia In&Aut (385Euro). A carico dell'istituto: • Indennità previste per contratto per i docenti accompagnatori, • trasporto insegnanti di istituto; la quota vitto alloggio degli insegnanti è gratuita.

II Settimana Linguistica in Inghilterra o Irlanda per la scuola secondaria di Secondo Grado

Titolo Del Progetto	Settimana Linguistica in Inghilterra o Irlanda per la scuola secondaria di Secondo Grado
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere (e competenze sociali e civiche)
Destinatari	• Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Secondo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Padronanza/utilizzo della lingua inglese (comprensione e interazione in situazione), • Socializzare con coetanei ed insegnanti e relazionarsi in modo costruttivo e collaborativo.
Sintesi Delle Attività Previste	• Partecipazione a corsi di formazione intensiva di lingua inglese a livelli in classi internazionali con test in ingresso e in uscita al termine del corso,

	• Visite guidate ai principali centri/città significativi nei dintorni della struttura (di solito Londra, Dublino).
Risultati Attesi	• Innalzamento dei livelli di competenza di comprensione e utilizzo della lingua inglese in contesti sociali e di vita "realistici", • Conoscenza di alcuni aspetti storici e culturali della regione visitata, • Sviluppo di autonomie personali e competenze sociali di relazione.
Verifica E Valutazione	L'acquisizione di nuove conoscenze e il rafforzamento delle competenze viene monitorato in itinere oppure con test d'ingresso e test d'uscita al termine del corso.
Struttura Organizzativa	• I Docenti di lingua inglese in servizio presso l'Istituto Superiore • nel paese ospitante gli studenti soggiornano "a pensione completa" presso famiglie.
Docente Referente	Docenti di Lingua Inglese in servizio presso l'Istituto Superiore
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	Circa 600-700 Euro (tutto compreso) e circa 20% contributo da parte della Regione Trentino Alto Adige o della Provincia Autonoma di Trento

III Scambio Linguistico per la scuola Secondaria di Secondo Grado

Titolo Del Progetto	Scambio linguistico con il Marien Gymnasium di Kaufbeuren (D)
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere (e competenze sociali e civiche)
Destinatari	• Studenti delle classi 4[^]ITE, 4[^]AFM, • Studenti della classe 4[^] Liceo Scientifico Tradizionale
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Padronanza/utilizzo della lingua tedesca, • Socializzare con coetanei ed insegnanti e relazionarsi in modo costruttivo e collaborativo.
Sintesi Delle Attività Previste	• Una settimana in Germania ospiti delle studentesse del Marien Gymnasium (frequenza delle lezioni, attività varie, visite guidate a località e città della Baviera). • Una settimana in Italia, le studentesse tedesche verranno ospitate dagli alunni del nostro Istituto (frequenza delle lezioni, visite guidate a città e località del Trentino e del Veneto, attività varie per es. Ciaspolada).
Risultati Attesi	• Miglioramento delle competenze linguistiche, soprattutto la comprensione e la produzione orale, • maggiore fluidità nell'utilizzo orale della lingua tedesca, • Conoscenza di alcuni aspetti storici e culturali della regione visitata, • Sviluppo di autonomie personali e competenze sociali di relazione.

Verifica E Valutazione	L'acquisizione di nuove conoscenze e il rafforzamento delle competenze viene monitorato in itinere
Struttura Organizzativa	Docenti di tedesco. Si occupano dell'organizzazione della settimana in Italia (scelta delle località da visitare, preparazione delle varie attività, accompagnamento degli alunni, acquisto di biglietti ecc.). Per ciò che riguarda la settimana in Germania seguono gli alunni nelle varie attività scolastiche ed extra-scolastiche.
Docente Referente	Magnabosco Gianfranca e Moggi Anna Maria, docenti delle classi 4 ^a AFM e 4 ^a TUR
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: • trasporto Primiero/Kaufbeuren • Quota di 100 euro per soggiorno a Kaufbeuren • Visite guidate (1/2) in Italia A carico della scuola: • 2 insegnanti una settimana a Kaufbeuren, • trasporto Primiero/Kaufbeuren e visite guidate.

4.1.3 Soggiorno studio annuale all'estero

Lo strumento sicuramente più efficace di apprendimento a comunicare in una seconda lingua è immergersi per un periodo di tempo significativo in un contesto in cui si è costretti a comunicare in una lingua che non sia la propria lingua madre. Questo permette di ampliare il lessico, assorbire quelle peculiarità comunicative e culturali tipiche di un popolo che solo la convivenza può consentire di imparare e crescere nel contatto con un'altra cultura. L'Istituto intende sostenere e promuovere l'esperienza di quegli studenti che vogliono trascorrere un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio e il cui andamento didattico-disciplinare risulti a tutti gli effetti essere positivo. La comunità scolastica ha così la possibilità di arricchirsi attraverso l'esperienza vissuta dai giovani. Attraverso la progettazione e il monitoraggio dello scambio nel suo sviluppo e il coinvolgimento della classe e di tutto l'Istituto, la comunità educativa e scolastica tutta ha infatti la possibilità di ampliare e internazionalizzare la propria offerta formativa, stimolare l'interesse verso culture diverse dalla nostra, confrontarsi con il diverso, stimolare interesse per le lingue, educare alla differenza, stabilire relazioni e confronti con scuole nei Paesi nei quali gli studenti trascorrono un periodo o dai quali gli studenti ospiti provengono. La mobilità studentesca risulta ancora di più una risorsa.

L'istituto attiva questo progetto per:

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale facilitando la mobilità internazionale,
- avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la comunità scolastica,

- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e la comunicazione interculturale.

Poiché l'esperienza di studio all'estero coinvolge non solo lo studente ma anche la sua famiglia e la scuola nelle sue diverse figure (Dirigente Scolastico, Referente, Coordinatore di Classe e/o tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe, Consiglio di Classe, Segreteria) viene proposto tra le diverse parti interessate un contratto formativo al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico e per valorizzare le potenzialità e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dello studente. Le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione e nel buon esito di questa esperienza di mobilità internazionale sono specificate nel Protocollo che l'Istituto ha approvato per i soggiorni di studio all'estero.

Al rientro dal soggiorno studio, per il proseguimento naturale del suo percorso di studio, vengono riconosciuti allo studente gli apprendimenti conseguiti alla luce dei corsi seguiti o degli esami sostenuti. Viene accertato solo ciò che non è stato studiato per la differenza nei piani di studio e risultati assolutamente indispensabili e propedeutici per la proficua frequenza dell'anno successivo. Il consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero. L'alunno/a che partecipa al progetto non viene sottoposto ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche, ma vengono svolte delle verifiche (scritte e/o orali) degli apprendimenti conseguiti, su un numero massimo di quattro discipline, di norma entro il mese di Novembre, per il reinserimento nella programmazione della classe. Nel caso in cui lo/la studente/ssa abbia soggiornato in un paese il cui sistema scolastico è strutturato in modo da non consentire la scelta di materie affini a quelle del curriculum del corso di studi frequentato nell'Istituto l'istituto si impegna a raggrupparle per aree disciplinari affini (massimo quattro).

I Soggiorno annuale di Studio all'estero

Titolo Del Progetto	Soggiorno annuale di Studio all'estero
Scelte Educative	Competenze nella comunicazione nelle lingue straniere (e competenze sociali e civiche, educazione alla cittadinanza)
Destinatari	Alunni delle classi quarta della Scuola Secondaria di Secondo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Padronanza/utilizzo della lingua straniera, • le competenze disciplinari previste dal piano di studi, • Socializzare con coetanei ed insegnanti e relazionarsi in modo costruttivo e collaborativo.
Sintesi Delle Attività Previste	Prima: • Attività di presentazione dell'iniziativa, • informazione alla famiglia e presentazione del contratto formativo, Durante: • frequenza delle attività didattiche in un Istituto dello stesso indirizzo e per la classe corrispondente,

	Al rientro • Assegnazione di un tutor nel consiglio di classe per seguire il reinserimento nel percorso curricolare, • Attività di supporto didattico • predisposizione di un percorso di reinserimento nella programmazione didattica curricolare.
Risultati Attesi	• Miglioramento nella padronanza e nella comprensione della lingua straniera, orale e scritta • Maggiore fluidità nell'utilizzo orale della lingua tedesca, • Conoscenza di alcuni aspetti storici e culturali della regione visitata, • Sviluppo di autonomie personali e competenze sociali di relazione.
Verifica E Valutazione	• Rilevazioni e verifiche degli apprendimenti della lingua straniera se prevista dal percorso curricolare, • risultati di apprendimento delle discipline studiate nel paese ospitante, al rientro quando la programmazione curricolare risulta affine.
Struttura Organizzativa	L'Istituto demanda l'organizzazione del soggiorno studi all'estero ad enti o organizzazioni (del tipo Intercultura) che si occupano di organizzare i soggiorni, incrociando le preferenze degli studenti interessati con le concrete opportunità presenti
Docente Referente	Magnabosco Gianfranca
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: • 8000- 10.000 euro circa per il soggiorno, • alcune comuni spese nel paese di destinazione • la famiglia può usufruire di solito dei finanziamenti disponibili forniti dalla Regione trentino-Alto Adige o dalla Provincia Autonoma di Trento

4.1.4 Erasmus +

I Erasmus +

Titolo Del Progetto	Erasmus + www.primierolivingeco-friendly.it
Scelte Educative	• Qualificazione del corpo docente rispetto alle competenze linguistiche • comunicare in una lingua straniera – apprendimento delle lingue
Destinatari	• Docenti e studenti di Scuola Primaria • Docenti e studenti di Scuola Secondaria di Primo Grado • Docenti e studenti di Scuola Secondaria di Secondo Grado

Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Incrementare il livello di competenza linguistica dei docenti nella comprensione e produzione del testo scritto e dei messaggi orali, • incrementare le competenze comunicative dei partecipanti in modo da agevolare la fruizione di messaggi culturali e significativi in situazioni realistiche
Sintesi Delle Attività Previste	• Formazione dello staff con corsi linguistici e metodologici (CLIL) sia sul territorio che all'estero • Formazione dello staff sul tema "Energie rinnovabili e sostenibilità dell'ambiente e del territorio" con la collaborazione di personale scolastico già formato, di Enti locali (Parco naturale di Paneveggio Pale di San Martino) • Esperienze per docenti di Job Shadowing all'estero per visitare scuole che adottano metodologia CLIL e che promuovono iniziative orientate alla sostenibilità ambientale. • Formazione per gli studenti sia a livello contenutistico che linguistico attraverso la metodologia CLIL sulla sostenibilità ambientale da parte degli insegnanti formati (da svolgersi in tutti gli ordini di scuola). • Formazione per l'acquisizione di competenze specifiche che consentano agli studenti di saper promuovere con l'uso delle lingue comunitarie lo stile di vita sostenibile del territorio per collaborare con gli Enti locali in occasione di eventi turistici e sportivi. • Organizzazione di un convegno, in collaborazione con gli enti locali per promuovere il progetto.
Risultati Attesi	• Miglioramento delle competenze dello staff nella conoscenza della lingua inglese e tedesca. • Incremento della conoscenza della lingua inglese e tedesca degli studenti con l'aumento delle ore CLIL • Cooperazione con enti del territorio per la sensibilizzazione sul tema "Energie rinnovabili e sostenibilità dell'ambiente e del territorio" • Creazione e condivisione di un centro di documentazione di materiale CLIL. • Creazione e gestione di un sito web.
Verifica E Valutazione	• Certificazioni linguistiche di docenti e studenti • Test di verifica finale • Ore di insegnamento CLIL nell'istituto • Questionari di gradimento delle attività all'estero • Diario di bordo del percorso • Numero di visualizzazioni del sito
Struttura Organizzativa	• Docenti dell'istituto

tiva	• Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino • Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati • Azienda di Promozione Turistica • English Matters • Study Friburgo
Docente Referente	Loss Cornelia
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	L'Istituto ha vinto un bando di finanziamento

4.2 Competenze Digitali

4.2.1 ECDL

European Computer Driving Licence, ECDL, ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer" è una certificazione, riconosciuta a livello internazionale, che attesta il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer. Essa è composta di vari moduli (Computer essential; Online essential; Word processing; Spreadsheets; Information Technology Security; Presentation; Online collaboration.).

L'Istituto comprensivo di Primiero organizza nella scuola superiore sia delle sessioni di preparazione e esercitazione che delle sessioni per la certificazione della nuova ECDL full standard, la versione più aggiornata della certificazione standard ECDL. Inoltre parte delle attività didattiche di tecnologie informatiche del primo biennio delle scuole superiori è dedicata a preparare gli studenti al superamento degli esami di certificazione. L'Istituto è accreditato dall'A.I.C.A. come Test Center E.C.D.L. (European Computer Driving Licence). La patente E.C.D.L. costituisce credito formativo per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado ed è riconosciuto come credito in concorsi ed alcuni corsi di laurea. Gli studenti possono sostenere mensilmente gli esami per il superamento dei 7 moduli previsti.

Titolo Del Progetto	ECDL
Scelte Educative	Competenze digitali
Destinatari	Tutti gli studenti iscritti alle classi prime le cui famiglie decidono di aderire all'offerta.
Competenze Disci-	• Utilizzo degli strumenti informatici,

plinari e Trasversali Promosse	• utilizzo dei principali programmi di produttività individuale, • utilizzo degli strumenti di rete, delle applicazioni online. • esami per la certificazione ECDL
Sintesi Delle Attività Previste	• Corsi di preparazione relativi ai sette moduli ECDL per le classi del liceo; • per le altre classi interventi di supporto pomeridiani all'apprendimento degli applicativi.
Risultati Attesi	Acquisizione della certificazione da parte di tutti gli studenti aderenti al progetto, possibilmente entro la conclusione del primo biennio.
Verifica E Valutazione	• Statistiche sui risultati relativi al superamento degli esami nelle varie sessioni
Struttura Organizzativa	• Un docente coinvolto per i corsi pomeridiani e gli esami. • Un docente svolge gli interventi di supporto all'apprendimento non strutturati in corso, • Docente referente coinvolto negli esami, • Un tecnico coinvolto negli esami.
Docente Referente	Luigi Boso
Docente Collaboratore principale	Ferroni Fulvio
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: • Per le famiglie 160 € all'inizio della classe prima. A carico dell'istituto: • usuali strumenti contrattuali e in parte ricorso al FUIS

4.2.2 Sicurezza Coi Nuovi Media

Titolo Del Progetto	Sicurezza Coi Nuovi Media
Scelte Educative	• Competenze digitali • Competenze Sociali e Civiche
Destinatari	• Alunni/e delle classi 1^a della Scuola Secondaria di Primo Grado coinvolgendo anche il biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado • genitori degli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Comprendere le potenzialità e i rischi dei nuovi media, • comprendere il funzionamento della tutela della privacy sul web

Sintesi Delle Attività Previste	• Per gli alunni incontri in ogni classe con la polizia postale o altri esperti del settore; • per i genitori e insegnanti viene proposto di solito un incontro di approfondimento sul tema.
Risultati Attesi	Maggior consapevolezza sui rischi e sulle potenzialità dei nuovi media.
Verifica E Valutazione	Discussione in classe sui temi trattati
Struttura Organizzativa	Commissione benessere
Docente Referente	commissione benessere
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	a seconda dell'esperto incaricato ma fino ad ora sempre gratis.

4.2.3 Progetti di Innovazione Digitale e Didattica

L'Istituto Comprensivo di Primiero ha partecipato al bando per la concessione di finanziamenti di progetti per la realizzazione di atelier creativi e ambienti digitali, proposti e attuati dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali, varati con delibera n 1877 del 02/11/2016 della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento. Secondo la determinazione n 254 del Dirigente del 16/12/2017 e successive integrazioni ben 3 progetti dell'Istituto hanno ottenuto la concessione del finanziamento. I progetti presentati hanno lo scopo di potenziare le competenze digitali degli studenti, costruire ambienti di apprendimento più inclusivi, collaborativi e flessibili e favorire l'innovazione didattica.

I Collaborideando

Titolo Del Progetto	Collaborideando
Scelte Educative	• Competenze digitali • competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutti gli studenti della scuola primaria di Tonadico
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Utilizzare e sviluppare molteplici rappresentazione degli eventi • Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale, testuale ed audiovisivo. • Utilizzo degli strumenti informatici, di software e della rete, • competenze nel lavoro in gruppo.
Sintesi Delle Attività	• Formazione all'uso degli strumenti specifici per i docenti,

Previste	• lavoro con i nuovi laboratori, le corrispondenti metodologie, • produzione di elaborati con i nuovi strumenti e metodologie.
Risultati Attesi	• Produzione di elaborati digitali specifici alle tecnologie e alle metodologie usate, • arricchimento delle competenze narrative, • arricchimento dei codici simbolici, iconici e rappresentativi degli studenti.
Verifica E Valutazione	Riscontri nel lavoro curricolare in aula con gli studenti
Struttura Organizzativa	• Un docente referente • insegnanti partecipanti al progetto (tutti i docenti della scuola primaria di Tonadico)
Docente Referente	Pietro Depaoli
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• A carico delle famiglie: nessuno. • A carico dell'istituto: se necessario gli usuali strumenti contrattuali.

II Primiero Mobile Labs

Titolo Del Progetto	Primiero Mobile Labs
Scelte Educative	• Competenze digitali • competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Comunicare in modo efficace, utilizzando le tecnologie digitali, • Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale, testuale ed audiovisivo, • Utilizzo degli strumenti informatici, • utilizzo dei principali programmi di produttività individuale e software specifici, • utilizzo degli strumenti di rete, delle applicazioni online, • competenze nel lavoro in gruppo in special modo coadiuvato dalle tecnologie digitali.
Sintesi Delle Attività Previste	• Formazione all'uso degli strumenti specifici per i docenti, • lavoro con i nuovi laboratori, le corrispondenti metodologie, • produzione di elaborati con i nuovi strumenti e metodologie.
Risultati Attesi	• Produzione di elaborati digitali specifici alle tecnologie e alle metodologie usate,

	• arricchimento delle competenze comunicative, tecniche, scientifiche e di comunicazione nella lingua straniera, • arricchimento dei codici simbolici, iconici e rappresentativi degli studenti.
Verifica E Valutazione	Riscontri nel lavoro curricolare in aula con gli studenti
Struttura Organizzativa	• Un docente referente • insegnanti partecipanti al progetto (dei due plessi di scuola secondaria di primo grado)
Docente Referente	Desirè Depaoli
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• A carico delle famiglie: nessuno. • A carico dell'istituto: se necessario gli usuali strumenti contrattuali.

III Processi Didattici Digital Teamwork

Titolo Del Progetto	Processi Didattici Digital Teamwork
Scelte Educative	• Competenze digitali • competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di 2° Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Comunicare in modo efficace, utilizzando le tecnologie digitali, • Utilizzo degli strumenti informatici, • utilizzo dei principali programmi di produttività individuale e software specifici, • utilizzo degli strumenti di rete, delle applicazioni online, • competenze nel lavoro in gruppo in special modo coadiuvato dalle tecnologie digitali.
Sintesi Delle Attività Previste	• Formazione all'uso degli strumenti specifici per i docenti, • lavoro con i nuovi laboratori, le corrispondenti metodologie, • produzione di elaborati con i nuovi strumenti e metodologie.
Risultati Attesi	• Produzione di elaborati digitali specifici alle tecnologie e alle metodologie usate, • arricchimento delle competenze comunicative, tecniche, scientifiche e di comunicazione nella lingua straniera, • arricchimento dei codici simbolici, iconici e rappresentativi degli studenti.
Verifica E Valutazione	Riscontri nel lavoro curricolare in aula con gli studenti

Struttura Organizzativa	• Un docente referente • insegnanti partecipanti al progetto
Docente Referente	Loss Cornelia
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• A carico delle famiglie: nessuno. • A carico dell'istituto: se necessario gli usuali strumenti contrattuali.

4.3 Sostenibilità Ambientale

4.3.1 Certificazioni ARCA

La certificazione ARCA è il protocollo più avanzato di gestione di edifici in legno a livello nazionale. La scelta di proporre il corso è stata effettuata coerentemente con il nuovo percorso Energia che prevede specifici moduli professionalizzanti nel campo della sostenibilità, armonizzando i contenuti con la programmazione didattica tradizionale.

Il progetto è svolto in rete con Scuola Del Legno di Sedico, con gli studenti del corso per carpentieri.

Titolo Del Progetto	Certificazioni Arca
Scelte Educative	Sostenibilità Ambientale
Destinatari	• Classi III-IV-V C.A.T. Istituto Comprensivo di Primiero • Classe III Corso Carpentieri di Sedico (BL), CFP.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Approfondimento dei contenuti curricolari dei Piani Provinciali, • Visione di insieme dei concetti teorici e soluzioni applicative/esecutive, • Approccio a dinamiche di <i>team work</i>, • Acquisizione di concetti inerenti la Progettazione Integrata.
Sintesi Delle Attività Previste	• Lezioni frontali ed attività di gruppo basate sul Regolamento Tecnico 3.00 • Prestazioni Tecniche • Gestione dell'Edificio • Edilizia Sostenibile • Innovazione e Filiera.
Risultati Attesi	• Acquisizione della certificazione, titolo professionale riconosciuto a livello nazionale. • Miglioramento delle capacità di lavoro di gruppo e di sviluppo di procedure di collegamento trasversale tra diverse discipline/materie di indirizzo.

Verifica E Valutazione	• Prove intermedie per ogni incontro previsto. • N° 3 esercitazioni • Esame finale per il rilascio della certificazione di base A.R.C.A. tramite esaminatore esterno accreditato da Odatech.
Struttura Organizzativa	Parte della formazione e dell'attività di certificazione è svolta da <i>Habitech</i> - Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente
Docente Referente	Luigi Boso
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: • variabile negli anni, per l'Anno scolastico 2016/17 gratuito. A carico dell'istituto: • variabile negli anni, per l'anno scolastico 2016/2017 Euro 3.000,00 + iva, a totale carico dell' I.C. Primiero. • usuali strumenti contrattuali per alcuni docenti interessati

4.3.2 Percorsi di educazione ambientale con il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Titolo Del Progetto	Percorsi di educazione ambientale con il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
Scelte Educative	• Sostenibilità Ambientale • Specificità geomorfologica e culturali del territorio Trentino
Destinatari	• Tutte le classi della Scuola Primaria • Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Approfondimento dei contenuti curricolari dei Piani Provinciali, • Visione di insieme dei concetti teorici e soluzioni applicative/esecutive, • Approccio a dinamiche di <i>team work</i>, • Acquisizione di concetti inerenti la Progettazione Integrata.
Sintesi Delle Attività Previste	• attività a carattere scientifico, • attività aspetti storici e antropologici legati al territorio • attività in classe, • uscite sul territorio.
Risultati Attesi	• Sviluppare la conoscenze del territorio in campo scientifico e antropologico, • favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente • favorire lo sviluppo critico nell'osservazione e comprensione della real-

	tà che ci circonda • favorire la comprensione del ruolo delle aree protette.
Verifica E Valutazione	• In itinere durante l'attività • al termine delle attività del progetto durante le lezioni curricolari
Struttura Organizzativa	Docenti referenti
Docente Referente	Vari docenti in genere di area scientifica e antropologica
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie: gratuito. • Per la scuola utilizzo di risorse docenti quando necessario secondo i vigenti strumenti contrattuali (art. 26 CCPL vigente)

4.4 Benessere Psicofisico anche Attraverso la Pratica Agonistica dello Sport

I Gruppo e Laboratorio Sportivo

Titolo Del Progetto	Gruppo e Laboratorio Sportivo
Scelte Educative	• Benessere psicofisico e pratica sportiva agonistica • competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutte le Classi di Scuola Secondaria di Primo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria; gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari, • Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.
Sintesi Delle Attività Previste	• partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti discipline sportive: corsa campestre, sci alpino, sci da fondo, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, corsa d'orientamento, atletica leggera, tiro con l'arco. • Preparazione tecnica e atletica finalizzata alla pratica sportiva degli studenti.

Risultati Attesi	• Potenziare la capacità di svolgere un ruolo attivo nei giochi di squadra, • potenziare la capacità di partecipazione con responsabilità e impegno ad alcune specialità sportive, • apprendere a gestire in modo efficace un proprio programma di allenamento. • Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive, • potenziare l'accettazione e il rispetto delle diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni.
Verifica E Valutazione	• Numero dei partecipanti e percentuale di partecipazione sul numero degli studenti, • grado di soddisfazione percepito dai resoconti degli studenti.
Struttura Organizzativa	Docente di scienze motorie, disponibilità di strutture sportive idonee
Docente Referente	Prof. Piergiorgio Bonat
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico dell'istituto ore ai sensi dell'art. 26 CCPL 29.11.2004.

II Campionati Sportivi Studenteschi

Titolo Del Progetto	Campionati Sportivi Studenteschi
Scelte Educative	• Benessere psicofisico e pratica sportiva agonistica • competenze sociali e civiche
Destinatari	Tutte le Classi Scuola Secondaria di Secondo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria; gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari, • Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.
Sintesi Delle Attività Previste	• Partecipazione fase provinciale corsa campestre, • fase provinciale calcio a 5 maschile e femminile, • Fase d'Istituto sci alpino e snowboard, • Fase provinciale sci alpino, sci nordico, snowboard, • provinciale pallavolo, pallatamburello, tennis, arrampicata, orientee-

	- ring, • fase mondiale orienteering, • corso di pattinaggio su ghiaccio, • corso di tennis • partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti discipline sportive: corsa campestre, sci alpino, sci da fondo, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, corsa d'orientamento, atletica leggera, tiro con l'arco.
Risultati Attesi	• consolidare la conoscenza e la pratica dei vari sport, • coinvolgere il maggior numero possibile di studenti, • praticare lo sport come abitudine di vita e come prevenzione del disagio giovanile, • potenziare la capacità di svolgere un ruolo attivo nei giochi di squadra, • potenziare la capacità di partecipazione con responsabilità e impegno ad alcune specialità sportive, • apprendere a gestire in modo efficace un proprio programma di allenamento, • rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive, • potenziare l'accettazione e il rispetto delle diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni.
Verifica E Valutazione	• Numero dei partecipanti e percentuale di partecipazione sul numero degli studenti, • grado di soddisfazione percepito dai resoconti degli studenti.
Struttura Organizzativa	Docente di scienze motorie, disponibilità di strutture sportive idonee
Docente Referente	Prof. ssa Dell'Antonia Manuela, docenti di scienze motorie
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico dell'istituto ore ai sensi dell'art. 26 CCPL 29.11.2004.

III Educazione Socio Affettiva e alla Sessualità

Titolo Del Progetto	Educazione Socio Affettiva e alla Sessualità
Scelte Educative	• Benessere psicofisico • competenze sociali e civiche
Destinatari	• Classi 3^a di Scuola Secondaria di Primo Grado • genitori degli studenti delle classi 3^a
Competenze Disciplinari e Trasversali	• Conoscere e saper descrivere lo sviluppo della sessualità umana. • Conoscere e saper riflettere, limitatamente alla propria maturazione

Promosse	personale, sul significato dell'affettività e della sessualità.
Sintesi Delle Attività Previste	• Per gli alunni/e 3 incontri in ogni classe di 2 ore ciascuno con esperti dell' Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (psicologa ed ostetrica). • Per i genitori viene proposto un incontro di apertura, sempre con le esperte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per spiegare e condividere i contenuti e la metodologia utilizzata negli incontri e, secondo la disponibilità dei formatori, un incontro finale di restituzione sulle attività svolte.
Risultati Attesi	• Comprendere il significato e lo sviluppo dell'affettività nelle relazioni • Comprendere il significato e lo sviluppo della sessualità.
Verifica E Valutazione	• Discussione in classe sui temi trattati.
Docente Referente	commissione benessere
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• A carico delle famiglie: nessun costo • A carico dell'istituto: nessun costo.

IV Progetto salute

Titolo Del Progetto	Progetto salute a) Progetto: "Martina-Lions Club (Prevenzione Tumori)" b) Progetto: "Conosci il Consultorio" (In relazione con l'Affettività-Sessualità) c) Progetto: "Prevenzione dipendenze" d) Progetto: "Corso 118" e) Progetto: "Donazione sangue" f) Progetto: "ADMO: donazione midollo osseo"
Scelte Educative	• Benessere psicofisico • competenze sociali e civiche
Destinatari	• Progetto 1) per le Classi Prime e seconde (Per i Genitori) e Classi terze e quarte per gli studenti. • Progetto 2) per le Classi seconde • Progetto 3) per le Classi seconde • Progetto 4) per le Classi terze • Progetto 5) per le Classi quinte • Progetto 6) per le Classi quinte
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	Consolidamento delle conoscenze sulla prevenzione e sui rischi, attinenti agli argomenti del Progetto Salute

Sintesi Delle Attività Previste	a) Incontro pomeridiano/serale (con un Dottore) di due ore solo con i Genitori b) Incontro di due ore con le Ostetriche dell'USLL di Tonadico per una maggiore conoscenza e visita del Consultorio c) Incontro distinto di due ore ciascuno con i Carabinieri del LASS di Lai- ves e gli alunni (La Mattina) ed i genitori (La sera) e Visita Guidata alla Comunità di S. Patrignano (Rimini) a fine anno scolastico d) Corso di 6 ore con gli esperti del 118 e) Incontro di due ore con gli Esperti donazione sangue f) Incontro di due ore con Associazione ADMO: Associazione donazione midollo osseo
Risultati Attesi	Maggiore consapevolezza per la prevenzione ed per i rischi legati alle varie fasi d'età.
Verifica E Valutazione	Verifica e valutazione in itinere durante l'Anno scolastico
Struttura Organizzativa	I due Referenti scolastici Balbo-Lo Giudice, prendono contatti e si organizzano nell'ambito scolastico con i Referenti dei vari Progetti, gli alunni e le famiglie.
Docente Referente	Prof.ssa Balbo Tina, prof. Lo Giudice Vincenzo, commissione Benessere
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	Per le famiglie: • Nessun costo a carico delle famiglie per i Progetti 1, 2, 4, 5, 6. • Costo della Visita guidata a S. Patrignano per il Progetto 3. Per la scuola: • A carico dell'istituto le ore ai sensi dell'art. 26 CCPL 29.11.2004.

4.5 Iniziativa e Imprenditorialità, Competenze Sociali e Civiche e Specificità Trentina

I "Nutrire il Domani": il latte di Primiero: dalla produzione al marketing

Titolo Del Progetto	"NUTRIRE IL DOMANI": il latte di Primiero: dalla produzione al marketing
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche • Specificità del territorio trentino
Destinatari	• Classi 4 ^a AFM, 4 ^a TUR e 4 ^a Sci

Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• conoscere alcune strategie di marketing, • di conoscere le tecniche per la realizzazione e la somministrazione di un questionario di rilevazione dell'immagine del prodotto del Caseificio e di gradimento del cliente e, una volta raccolti i dati, di saperlo interpretare correttamente. • lavorare in team, • organizzare un'attività, • di proporsi ad un turista/cliente, • comunicare in modo appropriato e condurre un'intervista.
Sintesi Delle Attività Previste	• Presentazione attività del Caseificio di Primiero da parte del Direttore; • Lezioni su come si conduce un'indagine di mercato e sulle tecniche di realizzazione di un questionario di rilevazione soddisfazione clienti commissionato dal Caseificio con la guida della consulente del Caseificio, dott. Chiara Massacesi; • Visita alle strutture e al punto vendita del Caseificio per attività di osservazione; • Partecipazione al laboratorio sulla qualità del latte tenuto dalla Biologa Valentina Saitta; • Attività di distribuzione del questionario a turisti e residenti durante alcuni eventi e manifestazioni turistiche da parte degli studenti; • Interpretazione dei risultati dei questionari, messa a fuoco di criticità, punti di forza e proposte di miglioramento.
Risultati Attesi	• preparare gli alunni a partecipare in prima persona e con un ruolo attivo nell'attività di marketing del Caseificio • raccogliere dati e interviste e rielaborarle per soddisfare la richiesta-commessa del Caseifici.
Verifica E Valutazione	• qualità del questionario elaborato dagli studenti, • griglia di valutazione coprogettata e compilata sia dalla prof. D'Agostini (tutor interno) sia dalla tutor esterno Dott. Massacesi.
Struttura Organizzativa	Gruppo do formatori composto dal Direttore Bettega Alberto, dalla consulente Chiara Massacesi con alcuni interventi in aula che cureranno l'aspetto del marketing e del progetto "Nutrire il domani" e dal profssa. D'Agostini che favorirà e coordinerà le diverse attività.
Docente Referente	Prof.ssa D'Agostini Gabriella
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	Non è previsto nessun costo né per la scuola né per le famiglie

II Giornata del FAI: “Apprendisti Ciceroni”

L'istituto attiva un progetto di collaborazione col Fondo Ambiente Italiano di Trento fin dal 2011. Il progetto iniziò con la formazione di allievi da parte di alcuni insegnanti della scuola superiore per varie attività. Per diversi mesi gli studenti furono preparati per le Giornate del FAI a Primiero del marzo 2012. In quell'occasione gli studenti delle superiori curarono l'attività di Apprendisti Ciceroni a favore dei loro coetanei e dei bambini della scuola elementare e media di Primiero. Offrono le visite alla chiesa arcipretale di Fiera, a Palazzo Somèda e alla chiesa di San Vittore a Tonadico. Alcuni si impegnarono anche con gli adulti in visita a questi siti artistici.

Nel 2013 e nel 2014 l'iniziativa è proseguita con le Mattinate del FAI, che hanno visto coinvolti nelle mattine di novembre i bambini della scuola elementare, media e professionale, cui sono state presentate nel 2013 la chiesa arcipretale e la vicina chiesetta di San Martino a Fiera e nel 2014 la chiesa di San Vittore e Palazzo Scopoli a Tonadico. A questo appuntamento parteciparono più di 240 piccoli visitatori, compreso un gruppo di bimbi dell'asilo dell'infanzia di Tonadico.

Nell'estate del 2015 alcuni degli Apprendisti Ciceroni hanno curato in modo professionale per il comune di Tonadico le visite guidate negli stessi siti a vantaggio dei turisti.

È in preparazione la Mattinata del FAI 2015, che si terrà a Mezzano di Primiero nella chiesa di San Giorgio e nel centro storico alla scoperta dei dipinti murali popolari.

Nel 2016 è stata la chiesa di Imer il bene ambientale individuato per lo svolgimento dell'iniziativa.

Titolo Del Progetto	Giornata del FAI: “Apprendisti Ciceroni”
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche • Specificità Culturale Trentina e Territorio Trentino
Destinatari	Tutte le Classi di Scuola Secondaria di Secondo Grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile • Conoscere i Beni culturali e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale italiano, a partire dal proprio territorio • comunicare in modo efficace calibrando la comunicazione sui destinatari del proprio messaggio, • pianificare, organizzare e valutare un piccolo progetto di illustrazione di un bene artistico
Sintesi Delle Attività Previste	• Corso di formazione di 12 ore, tenuto dal Prof. Brunet, sul monumento individuato come oggetto delle visite della Giornata del FAI, • Simulazione con gli studenti dell'attività di illustrazione e presentazione del bene,

	• illustrazione del bene alle famiglie e agli studenti visitanti, • autovalutazione e riflessione sulle attività svolte e sui loro risultati,
Risultati Attesi	• Maggior consapevolezza sulle specificità del patrimonio culturale e artistico, • maggior sensibilità sulla tematica della conservazione dei beni artistici e culturali e sul mantenerli "vivi" attraverso la loro fruizione, • miglior efficacia nel modulare la comunicazione sul destinatario del messaggio.
Verifica E Valutazione	La valutazione si avvarrà di una griglia predisposta e strutturata per competenze che misurerà sia le conoscenze acquisite durante il corso sia le competenze espresse durante la giornata del FAI.
Struttura Organizzativa	Prof. Brunet Luca e prof Tissot Edilio
Docente Referente	Prof. Brunet Luca
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Nessun costo per le famiglie, • per la scuola usuali strumenti contrattuali

III Guida e Operatori Turistici

Titolo Del Progetto	Guida e Operatori Turistici
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche • Specificità Culturale Trentina e Territorio Trentino
Destinatari	• Classi 3^a e 4^a-dell'indirizzo turistico e scientifico
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile • Conoscere i Beni culturali e ambientali, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale italiano, a partire dal proprio territorio • comunicare in modo efficace calibrando la comunicazione sui destinatari del proprio messaggio, • pianificare, organizzare e valutare un piccolo progetto di illustrazione di un bene artistico
Sintesi Delle Attività Previste	• 22 ore di formazione tenute da diversi esperti su argomenti collegati al turismo, al territorio, al paesaggio, alla storia e all'arte locali. • quattro ore di microlingua inglese.

	• Partecipazione a visite guidate a monumenti e a siti di interesse storico-culturale e turistico presenti sul territorio, • attività laboratoriale in cui gli studenti propongono dei percorsi o sviluppo delle proposte turistiche originali e innovative. • Inserimento per alcuni in attività di tirocinio curricolare presso siti di interesse storico-turistico del Comune di Primiero e affiancheranno delle guide professionali in attività di accompagnamento dei turisti durante l'estate.
Risultati Attesi	• Sviluppo di conoscenze relativamente agli argomenti proposti, • stimolo al rispetto e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturalistico presente nella valle, • maggior consapevolezza rispetto alla rete di attori turistici che operano e interagiscono sul territorio, • inserimento più attivo, professionale e partecipe degli studenti in tirocinio.
Verifica E Valutazione	• E' prevista un'attività di verifica finale che verrà messa a punto dagli insegnanti del corso. • La valutazione del tirocinio, ottenuta mediante una griglia progettata insieme al tutor aziendale esterno tiene conto delle competenze promosse attraverso la formazione.
Struttura Organizzativa	• Il corso sarà tenuto nel pomeriggio e sarà facoltativo. • I formatori sono stati individuati tra i docenti dell'Istituto con competenze di storia e arte locale. • Per alcuni argomenti ci si avvarrà della partecipazione di esperti provenienti dalle seguenti realtà: Parco di Paneveggio e Pale di San Martino, Acsm e Apt. • La scelta degli argomenti e le modalità organizzative saranno curate dalla coordinatrice del progetto, Chiara Lucian.
Docente Referente	Prof.ssa Chiara Lucian
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie gratuito • Per l'Istituto gli usuali strumenti contrattuali.

IV Cooperativa Formativa Scolastica

Il tessuto imprenditoriale italiano e della comunità di Primiero è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese. Queste hanno difficoltà a ospitare gli studenti per periodi più o meno lunghi, per stage o periodi di alternanza scuola lavoro.

Il progetto della *Cooperativa Formativa Scolastica*, fornisce l'opportunità per apprendere dall'esperienza in un contesto operativo e organizzativo del tutto simile a quello aziendale, riducendo il pe-

riodo di permanenza degli studenti nelle imprese ospitanti.

Il progetto dell'impresa formativa simulata, infatti allestisce all'interno dell'istituto gli uffici di un'impresa "simulata" che opera in un mercato virtuale online costituite dalle migliaia di imprese simulate in Italia e in Europa. Nelle interazioni con le altre imprese simulate gli studenti si abitua-
no a mettere in atto le tipiche transazioni della vita economica solo senza moneta.

In particolare, esso intende favorire:

- lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed all'apprendimento dall'esperienza di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi;
- una progressiva riduzione delle attività in aula ed un potenziamento della didattica in forma laboratoriale, che promuove l'apprendimento in gruppo;
- la capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse e assumere in tali contesti incerti delle decisioni;
- le opportunità di scambi commerciali e interculturali con studenti di altre realtà, di altri paesi, di altre culture.

Questo progetto è destinato alle classi degli indirizzi AFM e Turistico, gestito prevalentemente dai docenti di economia, con iniziative in collaborazione ai docenti di diritto, informatica e lingue.

Titolo Del Progetto	Cooperativa Formativa Scolastica
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche • Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, ai comportamenti solidali
Destinatari	• Classi 3[^]-dell'indirizzo turistico e AFM
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. • Imparare a imparare
Sintesi Delle Attività Previste	• Il progetto consiste essenzialmente nella costituzione di una Cooperativa Formativa Scolastica (CFS) per la realizzazione di una commessa proveniente da APT (Azienda promozione del Turismo) di Primiero, impresa cooperativa partner, e si colloca all'interno di un Progetto pilota recentemente ideato dalla Federazione Trentina della Cooperazione (FTC) d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e l'IPRASE • simulazione di attività imprenditoriale particolarmente calata nel contesto trentino, utilizzando quanto la Federazione Trentina della Coopera-

	zione mette a disposizione: assistenza, consulenza, incontri con esperti del mondo della cooperazione, visite guidate a cooperative, utilizzo della piattaforma informatica di supporto, possibilità di contatto diretto con gli Organismi Cooperativi di altri Paesi (attività di Europrogettazione). • Nel complesso l'attività vedrà impegnati gli studenti per 100 ore minime su tre anni, così suddivise orientativamente: 33 ore in terza, 44 ore in quarta, 23 ore in quinta. Tale monte ore è considerato utile ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro grazie all'intesa sottoscritta tra Federazione Trentina della Cooperazione e Provincia Autonoma di Trento in data 8 aprile 2016. • formazione preliminare • definizione dell'attività della Cooperativa Formativa Scolastica (CFS) • costituzione della CFS • gestione e rendicontazione dell'attività della CFS • valutazione e validazione delle competenze cooperative acquisite. • 4 ore di microlingua inglese • eventuale ampliamento in classe 4^a al modulo formativo in mobilità internazionale (tirocinio in lingua tedesca presso partner cooperativi di Federazione Trentina Cooperazione in Germania, sistema trentino di tipo Raiffeiseniano, oppure tirocinio in lingua inglese presso partner
Risultati Attesi	• favorire la conoscenza, da parte degli studenti, della storia della cooperazione trentina, • favorire lo sviluppo di competenze trasversali spendibili sia nel mondo del lavoro, che a scuola, • favorire la riflessione intorno ai valori della cooperazione e della partecipazione. • contribuire a raggiungere competenze specifiche legate all'indirizzo di studio.
Verifica E Valutazione	• Il percorso di apprendimento sarà accompagnato da un processo di valutazione/validazione, attuato attraverso un sistema esclusivo messo a punto dall'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali di FTC nell'ambito di progetti europei per la formazione cooperativa. Tale aspetto è stato ritenuto dalla PAT particolarmente qualificante. • La validazione sarà effettuata da esperti FTC sulla base del "Dossier delle evidenze" raccolte nel triennio e a seguito di colloquio finale individuale con gli studenti.
Struttura Organizzativa	Due insegnanti, uno per classe, di discipline economiche o giuridiche o turistiche, partecipano a tutte le attività previste per gli studenti e inoltre

	terranno i contatti con la Federazione Trentina della cooperazione (attività di formazione, work shop, focus group, contatti informali), gestiranno le relazioni con APT Fiera, compileranno la documentazione prevista e aggiorneranno il Consiglio di Classe sullo svolgimento del progetto. di FTC in Svezia, sistema cooperativo particolarmente vocato allo start up di cooperative
Docente Referente	Docente dell'area economica
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• La Federazione Trentina della Cooperazione offre gratuitamente il proprio supporto. Non sono previsti compensi per gli esperti esterni che interverranno a vario titolo nell'iniziativa. • Per le famiglie gratuito • Per l'Istituto gli usuali strumenti contrattuali.

V Mass media: dal giornale ai social network

Titolo Del Progetto	Mass media: dal giornale ai social networki
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche
Destinatari	• Classi 3^a dell'istituto superiore. • Classi 4^a dell'istituto superiore.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Competenze comunicative nella propria lingua, • adeguare la comunicazione agli obiettivi e ai destinatari, • selezionare i contenuti e le caratteristiche dell'informazione, • redigere, osservando alcune regole fondamentali, un articolo di giornale, • lavorare in team e collaborare con i compagni in modo efficace; • acquisire consapevolezza rispetto ad alcune realtà del mondo dell'informazione, • leggere con strumenti più affinati un quotidiano e un articolo di giornale, • utilizzare software specifici,
Sintesi Delle Attività Previste	• partecipazione ad alcune lezioni, tenute da due giornalisti di Primiero: • Raffaele Bonaccorso, giornalista del quotidiano "Il Trentino", spiegherà agli alunni: come lavora la redazione di un quotidiano e come si confeziona un giornale cartaceo; l'identità del quotidiano: dal quotidiano organo di Partito a oggi; come lavora un giornalista locale, quali sono le sue fonti di informazione, come seleziona le notizie; come si confeziona una notizia. Il ruolo dei social network; il ruolo della pubblicità;

	come si diventa giornalista. • Christian Zurlo, giornalista e amministratore di "La voce del Nord Est", pagina web dedicata all'informazione, spiegherà agli alunni: come si confeziona un giornale on line; quali le differenze tra un giornale cartaceo e un giornale on line; i target di pubblico; • Alle lezioni seguirà una parte operativa in cui gli studenti scriveranno alcuni articoli con la guida di Raffaele Bonaccorso, articoli che il giornalista si è impegnato a far pubblicare sulla pagina locale del giornale "Il Trentino. • Anche Christian Zurlo ha offerto la possibilità agli studenti di avere uno spazio sulla pagina di "La voce del Nord Est.
Risultati Attesi	• Realizzazione di alcuni articoli che abbiano per argomento la scuola da pubblicare sulla pagina locale del "Trentino". • Realizzazione di uno spazio informativo sulla pagine web de "La voce del Nord est"
Verifica E Valutazione	Colloqui con gli studenti al termine del percorso sugli apprendimenti collegati all'iniziativa, valutazione di competenze.
Struttura Organizzativa	Docenti Formatori. Alessandra Piva
Docente Referente	Alessandra Piva
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie gratuito • Per l'Istituto gli usuali strumenti contrattuali.

VI Conoscere il Museo

Titolo Del Progetto	Conoscere il Museo
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche
Destinatari	• Classi 3^a dell'indirizzo turistico dell'istituto Superiore. • Classi 4^a dell'indirizzo turistico dell'istituto Superiore..
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• conoscere che cos'è un museo: la sua attività, la sua funzione, la sua organizzazione, il rapporto con il territorio; • conoscere la storia dei Musei civici di Feltre; • conoscere attitudini e percorso di studi necessario per accedere a questo tipo di lavoro; • conoscere le opportunità di lavoro in questo campo, • elaborare e adeguare percorsi museali ai destinatari, • selezionare i contenuti e le caratteristiche dell'informazione,

	• lavorare in team e collaborare con i compagni in modo efficace; • utilizzare software specifici,
Sintesi Delle Attività Previste	• presentazione in aula, da parte di uno studente che ha già svolto lo stage nella Galleria d'arte Rizzarda, della sua esperienza e condivisione con il gruppo classe; • visita al Museo d'Arte Rizzarda e alle sue sale con la guida, se possibile, di uno studente che ha già svolto lo stage in questa struttura; • incontro con la conservatrice della Galleria Rizzarda che illustra la storia e l'attività della Galleria, la sua esperienza, il significato del Museo nella realtà feltrina, ecc. • inserimento in tirocinio di studenti della classe 4^a turistico, che abbiano fatto richiesta di svolgere il suo periodo di alternanza presso questa struttura • collaborazione per la traduzione in tedesco delle carte di sala del museo da parte degli alunni del corso turistico
Risultati Attesi	il Museo commissiona alla classe 4 ^a dell'indirizzo turistico la traduzione in tedesco delle carte di sala del Museo Galleria d'Arte "Rizzarda.
Verifica E Valutazione	Colloqui con gli studenti al termine del percorso sugli apprendimenti collegati all'iniziativa, valutazione di competenze.
Struttura Organizzativa	Dott.ssa Tiziana Casagrande, Conservatrice presso la Galleria d'arte Carlo Rizzarda e Museo civico di Feltre. D'Agostini Gabriella
Docente Referente	D'Agostini Gabriella
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie gratuito • Per l'Istituto gli usuali strumenti contrattuali.

VII Giornalino di Istituto

Titolo Del Progetto	Giornalino di Istituto
Scelte Educative	• Competenze sociali • Competenze di comunicazione nella madrelingua
Destinatari	Tutti gli studenti iscritti della scuola secondaria di secondo grado.
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Selezionare e individuare l'informazione rilevante a un certo scopo, • Adeguare la comunicazione al destinatario sia nei contenuti che nella forma • Utilizzo di software di elaborazione testi e impaginazione <i>liberi</i>, • lavorare in una redazione, • lavorare in piccolo gruppo.

Sintesi Delle Attività Previste	• Incontri iniziali di formazione; • allestimento della redazione, sempre il pomeriggio • elaborazione dei materiali, preparazione alla stampa e stampa (sempre il pomeriggio)
Risultati Attesi	• Produzione di 4-5 numeri bimestrali del giornalino, in stampa e disponibile sul sito, • potenziamento delle competenze comunicative.
Verifica E Valutazione	• Discussione in classe con gli studenti
Struttura Organizzativa	• Docente referente e docenti di italiano.
Docente Referente	Prof. Piva Alessandra
Docente Collaboratore principale	Ferroni Fulvio
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	A carico delle famiglie: nessuno. A carico dell'istituto: • usuali strumenti contrattuali, • materiali.

VIII Orientamento in uscita classi 4^a e 5^a superiori

Titolo Del Progetto	Orientamento in uscita classi 4 ^a e 5 ^a superiori
Scelte Educative	• Iniziativa e Imprenditorialità • Competenze Sociali e Civiche
Destinatari	• Classi 5^a dell'istituto superiore. • Per le classi 4^a viene introdotto il lavoro nell'ambito del progetto ALMA-DIPLOMA
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Essere consapevoli delle proprie attitudini, punti di forza e debolezza, • apprendere a comunicare in modo efficace durante un colloquio di selezione del personale, • apprendere a reperire informazioni sulle opportunità di lavoro, • essere consapevoli delle opportunità e delle specificità dei percorsi universitari, accademici e di alta formazione, • conoscere l'offerta formativa post-diploma trentina
Sintesi Delle Attività Previste	• Progetto "Risorse, Competenze, Orientamenti" con uno psicologo del lavoro, • progetto ALMADIPLOMA,

	• visita ad una sede universitaria, • seminari tematici dell'università di Trento, • incontro per la preparazione ai test d'accesso all'università, • incontri sull'Alta Formazione Professionale, • consulenza e incontri individualizzati.
Risultati Attesi	Acquisizione di informazioni sufficienti per pianificare un percorso di sviluppo professionale, lavorativo o accademico e attuare il percorso pianificato.
Verifica E Valutazione	Colloqui con gli studenti al termine del percorso sugli apprendimenti collegati all'iniziativa
Struttura Organizzativa	• corso di formazione pomeridiano di 10 ore + 5 di colloqui individualizzati svolto da uno psicologo del lavoro. • Due seminari tematici durante la mattina • un'uscita di una giornata presso una sede universitaria • laboratori mattutini per il progetto ALMADIPLOMA
Docente Referente	Magnabosco Gianfranca
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie gratuito • Per l'Istituto gli usuali strumenti contrattuali.

4.6 Educazione alla cittadinanza

I Biciclettando

Titolo Del Progetto	I Biclettando
Scelte Educative	• Educazione alla cittadinanza • Competenze Sociali e Civiche
Destinatari	• Alunni classi terze e quarte di scuola primaria
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Educazione motoria - Corretto uso della bicicletta • Educazione alla cittadinanza - Rispetto delle regole • Scienze - Rispetto dell'ambiente e alimentazione nell'attività sportiva
Sintesi Delle Attività Previste	• Incontri teorico/pratici sulla conoscenza e il rispetto dei segnali e del codice della strada • Incontri con la Polizia locale ed esperti dell'Unione Sportiva Primiero • Esercitazioni pratiche sull'uso e la manutenzione della bicicletta

	• Attività conclusiva - Esame pratico e teorico sull'uso della bici.
Risultati Attesi	• Migliorare nell'uso della bicicletta, • Maggior Consapevolezza dell'importanza delle regole del codice della strada, • Maggior Consapevolezza dell'importanza di una sana e corretta alimentazione nello sportivo per affrontare in modo efficace l'attività motoria, • Maggior Sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente e alla mobilità sostenibile.
Verifica E Valutazione	L'attività conclusiva verifica le conoscenze e le abilità acquisite attraverso un test teorico e una prova di abilità sull'uso della bicicletta e sul rispetto del codice della strada.
Struttura Organizzativa	• Insegnati di classe • Polizia locale • Esperti dell'Unione Sportiva Primiero - sezione Mountain bike • Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Distretto Est • Nonni vigili • Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino • Distretto Famiglia
Docente Referente	Loss Cornelia
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie: acquisto merenda • Per l'Istituto: trasporto alunni e stampa opuscoli e volantini.

4.7 La Valorizzazione della motivazione attraverso l'uso del gioco nell'apprendimento - Giochi Matematici e Logici

Il gioco costituisce una modalità di apprendimento della matematica poco usata, ma dalle grandi potenzialità, che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. L'istituto comprensivo di Primiero promuove ogni anno, per gli studenti interessati, la partecipazione a dei giochi matematici organizzati in gare provinciali e nazionali. Si informano gli studenti della manifestazione, si organizzano dei momenti di preparazione e si accompagnano gli studenti nella partecipazione. L'iniziativa ha vari obiettivi:

- potenziare le abilità di ragionamento logico e matematico,
- potenziare le abilità di soluzione dei problemi,
- fornire occasioni di esercizio della propria competenza logica o matematica motivanti.

I Giochi Logici e Matematici

Titolo Del Progetto	Giochi Logici e Matematici
Scelte Educative	• La Valorizzazione della motivazione attraverso l'uso del gioco nell'apprendimento - Giochi Matematici e Logici
Destinatari	• Alunni e studenti di Scuola Primaria, • Alunni di Scuola Secondaria di 1° grado • Alunni di Scuola Secondaria di 2° grado
Competenze Disciplinari e Trasversali Promosse	• Educazione motoria - Corretto uso della bicicletta • Educazione alla cittadinanza - Rispetto delle regole • Scienze - Rispetto dell'ambiente e alimentazione nell'attività sportiva
Sintesi Delle Attività Previste	• Attività di problem-solving • Simulazione di test di allenamento • Partecipazione a competizioni in ambito logico, matematico o informatico.
Risultati Attesi	• Stimolare la passione per lo studio della matematica • Approfondire e potenziare i contenuti e le abilità proprie della disciplina • Contribuire alla continuità didattica della matematica tra i vari ordini di scuole • Acquisire abilità di problem-solving • Promuovere la cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico attraverso il supporto a specifiche iniziative quali la partecipazione a varie competizioni a livello nazionali.
Verifica E Valutazione	• Test di simulazione • Competizioni di istituto.
Struttura Organizzativa	Insegnati di classe
Docente Referente	Depaoli Desirè - Loss Cornelia - Pradel Agostino – Toma Raffaele
Docente Collaborante	Prof. Fulvio Ferroni (per l'ambito olimpiadi dell'informatica scuola secondaria di secondo grado)
Costi (scuola/a carico alle famiglie)	• Per le famiglie: trasporto alunni, • Per l'Istituto: usuali strumenti contrattuali (art. 26 CCPL e art. 24).

4.8 Visite didattiche, viaggi d'istruzione e uscite sul territorio

Le visite didattiche, i viaggi di istruzione sono delle attività programmate che hanno lo scopo di arricchire la qualità dell'offerta formativa. La visita a mostre, monumenti, musei o luoghi di particolare significato scientifico o artistico può costituire se ben gestito un momento di vitale prolun-

gamento dell'attività didattica. L'approvazione delle uscite avviene nei consigli di classe, su proposta motivata da un breve progetto formativo del docente referente proponente l'uscita e viene comunicata ai genitori. Ritenendo che esse siano importanti l'istituto:

- organizza solo visite didattiche, viaggi di istruzione o uscite giornaliere che abbiano un preciso ruolo formativo,
- tiene conto della necessità di gravare economicamente il meno possibile sulle famiglie,
- controlla che non abbiano un impatto eccessivamente oneroso sulle varie attività didattiche,
- si impegna a far sì che il loro numero sia limitato a 20 uscite per la scuola primaria, 6 per la scuola secondaria
- ogni docente al massimo può effettuare viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche per un massimo di 7 giorni (non contribuiscono al conteggio lo scambio linguistico e la settimana linguistica).

4.9 Altri Progetti

I progetti elencati sopra sono stati scelti per il fatto che vengono riproposti e mantenuti, se possibile, in modo regolare negli anni. Vi sono poi molti altri progetti, in special modo nella scuola primaria, la cui realizzazione dipende dalle opportunità che si manifestano soprattutto nel territorio all'inizio e durante l'anno scolastico. Sono ideati e realizzati sempre in accordo con le nostre scelte educative. Per dare un'idea della ricchezza delle opportunità formative che l'Istituto offre al territorio, proponiamo qui sotto nella Tabella 17 un elenco complessivo (comprendente anche quelli già elencati) dei progetti attivati per l'anno scolastico 2016/2017. Naturalmente negli anni vi potranno essere delle variazioni.

Tabella 17: Progetti Anno Scolastico 2016/17

PROGETTI 2016/2017		
	PROGETTO	Classi
S.P. TONADICO	Ed. Motoria PAT/CONI	I - II
	Benessere a scuola	II - III
	Corso di musica	Tutte
	Animali domestici, animali da vivere	I
	Gioco sport calcio-educazione US Primiero	Tutte
	Mini volley US Primiero	V
	Cornelia: ini corso di fondo Mini corso di sci nordico US Primiero	V
	Orto scolastico	Tutte
	Giornata scuola-famiglia	Tutte

	Giornata ecologica	Tutte
	Mielende	Tutte
	Attività con il Parco	Tutte
	La mia scuola SOStiene le rondini	Tutte
	Psicoaffettività	V
	Incontro con Fausto De Stefani	Tutte
	Progetto tappi	Tutte
	Incontro con l'autore Bordiglioni	I - II - III - IV
	Agenti 00 Sigarette - Missione LILT	IV
	Di presepe in presepe	III
	Ecovigilessa Vanessa	III
	San Nicolò a Siror	V
	Sentiero "Nettare di vita"	V
	Libro parlato	V
	Albero ecologico	II - IV
	Incontro con il meteorologo	II - IV
	Educazione alla sicurezza	Tutte
	Videoforum	Tutte
S.P. MEZZANO	Laboratorio di musica + Venti di pace per un Natale di solidarietà	Tutte
	Ed. Motoria PAT/CONI	I - II
	Laboratorio d'Arte	I - II - III
	Viaggio nella natura	I - II - III
	Concorso "Il mio albero di Natale"	V
	Caccia al tesoro e fotografie magiche	V
	Giornata scuola/famiglia	IV - V
	I drammi sacri del Vanoi	IV - V
	Ringraziamenti a San Nicolò	Tutte
	Corso informativo sui rischi, l'antincendio e le emergenze rivolte agli alunni	Tutte
	Parco - Ecomuseo (50 anni alluvione)	IV - V
	Conosci gli animali selvatici del trentino - Ambiente e fauna del Trentino	Tutte
	Agenti 00 Sigarette - Missione LILT	IV
	Uomini cacciatori, antichi progenitori	III
	Paesi - torrenti - montagne che ci circondano	III
	mini volley us primiero	
	Gioco sport calcio-educazione US Primiero	III - IV

	Mini corso sci nordico US Primiero (se possibile)	V
S.P. CANALE	Ed. Motoria PAT/CONI	I - II
	La tela di Penelope - Uso del telaio a scuola	II - III
	Educazione musicale	Tutte
	Ascoltare e capire le emozioni - Percorso di alfabetizzazione emotiva	IV
	Gioco sport calcio-educazione US Primiero	
	Mini volley US Primiero	
	Rappresentazione teatrale "Ciccio e Bombo" Comune di Canal S. Bovo	Tutte
	In compagnia dei nonni (in collaborazione con ospiti APSP del Vanoi)	I - II - III - IV
	Salviamo le rondini (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	Tutte
	Passeggiate con la terra (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	I
	Animali domestici - Animali da vivere (Ecomuseo del Vanoi)	I
	Pelo, piume e lana (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	II
	Giochi di una volta (Ecomuseo del Vanoi)	II
	Progetto Rudy (Associazione Cacciatori Trentini)	I - II
	Il mio albero di Natale	I - II
	Risveglio e riequilibrio energetico	III
	Uomini cacciatori, antichi progenitori (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	III - IV
	Alluvione del '66 - La nostra valle 50 anni dopo (Ecomuseo del Vanoi)	III - IV
	La fabbrica del cibo (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	IV
	Concerto di cervi (in collaborazione con le famiglie)	V
	Bionoc (in collaborazione con le famiglie)	V
	Tridentum romana	V
	Giochi matematici	V
	Visite in biblioteca	Tutte
	Festa degli alberi	Tutte
	Giornata con la famiglia	Tutte

S.P. SAN MARTINO	Corso di Musica	Tutte
	La fabbrica del cibo (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	Tutte
	SOSteniamo le rondini (Parco Paneveggio Pale di S. Martino)	
	00sigarette (in collaborazione co la LILT)	
	Educazione alla salute - Merenda equilibrata, pulizia dei denti	
	Ecovigilessa Vanessa	
	Orienteering a scuola + Festa della neve	Tutte
	Orienteering a scuola + Giornata scuola-famiglia	
	Gioco sport calcio-educazione US Primiero	
	Mini volley US Primiero	
	Biciclettando	III - IV
	"El marendol del mazarol" (in collaborazione con le "Stelle Alpine"	Tutte
	Giornata ecologica con SP Tonadico	
	Rappresentazione teatrale per la festa di S. Martino	
	Incontro con S. Nicolò	
	Rappresentazione "La stanza dei giochi"	
	Visita al Consiglio Provinciale	V
	Sceglilibro	V
	Incontro con l'autore Bordiglioni	I - II - III - IV
	Viaggio di istruzione - Miniere Monteneve Val Ridanna	
S.S.P.G FIERA	Giochi matematici	Tutte (facoltativo)
	Gruppo sportivo	Tutte (facoltativo)
	Sicurezza in montagna	III
	Tiro con l'arco	III (Laboratorio)
	Dolomiti: monumenti ecologici, patrimonio dell'umanità	III A-B
	Escursioni guidate nel parco	II
	Legno: segreti e mestieri	I
	Alimentazione - LCA	II
	L'impronta ecologica	I
	Certificazioni Movers A1	III
	Certificazioni Flyers A2	III

	Corso di Pattinaggio	I - II
	Corso di nuoto	I - II
S.S.P.G. CANALE	L'impronta ecologica	I
	Corso di Pattinaggio	I - II - III
	Sicurezza in montagna (eventuale, se possibile trasporto)	III
	Certificazioni Movers A1	III
	Certificazioni Flyers A2	III
	I drammi sacri del Vano	Tutte
S.S.S.G TRAN-SACQUA	Laboratorio di biochimica applicata: cosmesi e monitoraggio ambientale	III - IV - V LS
	Laboratorio di Biochimica applicata: il latte di Primiero	III - IV - V LS - IV TUR/AFM
	Orientamento in uscita	V
	Certificazione linguistica inglese B1 -PET	III
	Certificazione linguistica inglese B2 - First Certificate	IV - V
	Certificazione linguistica francese B1 - Delf	IV - V TUR
	Certificazione linguistica tedesco B1 - DSD1	IV TUR/AFM/LS - V LS
	Olimpiadi di Informatica	I - II - III - IV LSA
	Concorso artistico letterario - Tracce d'autore	Tutte
	A tu per tu con il parco	III AFM/TUR/LS
	Mattinata del FAI	II - III - IV - V LS - III TUR/AFM
	Scambio linguistico	IV TUR/AFM/LS
	Settimana linguistica in Inghilterra	III AFM/TUR/CAT/LS
	Laboratorio MUSE	IV LS
	Biotecnologie: laboratorio al MUSE	V LS
	Valorizzazione dei mercati	IV LS/CAT
	Percorso di formazione metodo di studio per studenti in difficoltà	
	Progetto legalità	
	Consapevolmente	
	Giornata di formazione a Montecitorio	IV TUR/AFM/LS
	Guida turistica	III TUR/LS - IV TUR/LS
	Conoscere il Museo	III TUR/LS - IV TUR
	Dalla parte delle donne contro la violenza	Tutte
	Orientamento in entrata	SSSG
	Progetti finalizzati alle curvature del curriculum scolastico	CAT - Liceo scientifico

	stico	
	PROGETTI COMUNI	
	PROGETTO	Classi
	Corso di nuoto Scuole Primarie	Tutte PRIMARIE
	Gioco Sport Calcio-educazione	PRIMARIE
	Inserimento alunni stranieri	Tutti gli ordini
	Settimana Linguistica in Austria Primarie/Secondarie I°	IV-V PRIM - I-II SSPG
	Settimana Linguistica in Austria Secondarie I°/Secondarie II°	III SSPG I-II SSSG
	Laboratorio di Teatro Sperimentale	SSPG-SSSG
	Incontro con l'autore Bordiglioni	
	Sceglilibro	V PRIMARIE - I SSPG
	Biciclettando	III - IV PRIMARIE
	Giocamat	PRIMARIE
	Benessere e salute – Educazione all'affettività	Primarie - SSPG – SSSG
	Progetto lettura	Primarie
	Progetti sportivi	SSPG – SSSG
	Rally matematico	SSPG
	PROGETTI DI ISTITUTO	
	Giornate del FAI	Tutti gli ordini
	Progetto Impresa	IV Indirizzi economici
	ECDL	SSSG
	Giochi logici matematici	Tutti gli ordini
	Settimane linguistiche	SSSG
	Certificazioni linguistiche	SSPG - SSSG
	Soggiorno annuale di studio all'estero	SSSG
	Scambi linguistici	SSSG
	Erasmus +	

5 Le scelte pedagogiche e didattiche dell'istituto

L'identità culturale di un istituto si concretizza nelle scelte pedagogiche e educative che esso compie. Esse sono organizzate attorno al lavoro di:

- progettazione didattica,

- scelta delle attività di apprendimento,
- svolgimento delle attività di recupero,
- svolgimento delle valutazioni.

5.1 La progettazione

La realtà dell'interazione in aula è mutevole e richiede flessibilità, ma una completa improvvisazione sarebbe inefficace. Per ottenere risultati in una situazione complessa, caratterizzata da componenti relazionali e emotive, è necessaria una progettazione, non necessariamente minuziosa o dettagliata, ma comunque una progettazione.

Questo lavoro di progettazione è svolto dai docenti dell'istituto. Essi, tenendo in considerazione le finalità dei percorsi di studio, così come emergono dai bisogni formativi degli studenti, del territorio e dal profilo culturale e professionale dell'indirizzo di studio scelto, selezionano alcuni obiettivi di apprendimento e attività formative idonei a trasformare conoscenze e abilità in competenze degli studenti.

Nel selezionare i contenuti, intesi in senso ampio, da includere nei piani di studio e di lavoro i docenti dell'istituto si attengono ad alcuni criteri ritenuti particolarmente validi:

- ✓ il criterio di *validità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti non obsoleti, non superati dal progredire dalle discipline nei vari campi del sapere,
- ✓ il criterio di *significatività*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che da un lato siano ancorati a nozioni e abilità già possedute, dall'altro si riferiscano ad idee epistemologicamente, culturalmente o logicamente importanti nelle strutture teoriche delle varie discipline,
- ✓ il criterio di *apprendibilità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti collocati all'interno dell'*area di sviluppo potenziale* degli studenti, effettivamente apprendibili, poiché appare del tutto inutile proporre delle idee non apprendibili ad un dato momento del progredire cognitivo degli studenti, solo per poter dichiarare di aver svolto un altro argomento del programma,
- ✓ il criterio della *continuità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che rendano manifesti i collegamenti e i nessi tra le nozioni nelle varie classi soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e da quella secondaria di secondo grado a quella secondaria di secondo grado, strutturando dei percorsi che a spirale ritornino sulle varie conoscenze o abilità,
- ✓ il criterio della *sequenzialità*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti che rispettino le progressioni richieste per l'apprendimento,
- ✓ il criterio dell'*integrazione*, cioè il nostro impegno a scegliere di offrire apprendimenti tra loro collegati, a enfatizzare i nessi e le relazioni tra le nozioni e i vari ambiti del sapere in modo da far emergere l'unitarietà e l'interdisciplinarietà della conoscenza.

Gli obiettivi di apprendimento scelti e i "contenuti" attraverso i quali i docenti intendono raggiungerli vanno a costituire i contenuti della *programmazione didattica*.

Essa sintetizza la situazione iniziale della classe, gli obiettivi didattici comuni o disciplinari, le metodologie didattiche, le eventuali modalità di recupero, modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti, attività formative integrative.

Le presentazione della programmazione didattica avviene secondo varie modalità nei vari ordini di scuole dell'istituto.

Nella scuola del primo ciclo questa è esplicitata nel *contratto formativo* comunicato alle famiglie in genere entro due mesi dall'inizio delle attività didattiche.

Inoltre ogni docente elabora la propria programmazione didattica individuale che è contenuta nei *piani di lavoro individuali* dei docenti e pubblicata sul sito dell'istituto.

5.2 Le attività di apprendimento

La scelta delle attività di apprendimento è contestuale ai criteri guida usati nella progettazione didattica. Vi è un nesso tra contenuti intorno a cui si organizza la costruzione delle competenze proposte e metodologie didattiche scelte. Le attività svolte si conformano al raggiungimento di obiettivi progettati come indicato più sopra. Nel rispetto delle differenti opzioni pedagogiche motivate preferite dai docenti delle varie discipline in quanto professionisti dell'educazione, i docenti dell'istituto si impegnano a scegliere quelle metodologie di lavoro didattico che tengano in conto che:

- ✓ l'apprendimento avviene sempre nella mente dello studente che per apprendere deve *essere prevalentemente parte attiva durante la didattica*, attraverso discussioni, esercizi, la stesura di riassunti, elaborati, schemi, attività varie da svolgere individualmente o in gruppo,
- ✓ gli studenti hanno modalità di apprendimento differenti per cui i contenuti proposti, siano essi nozioni, procedure, argomentazioni, letteratura o opere d'arte, per essere efficaci vanno presentati in modo *plurimediale* cioè alternando mediatori linguistici, iconici, schematici o visivi, la parola scritta a quella orale, in modo da rispettare il carico cognitivo imposto agli studenti,
- ✓ *l'apprendimento avviene in modo significativo* per lo studente se le fasi di insegnamento e le prestazioni richieste agli studenti sono articolate in modo tale che egli possa collegare concettualmente le nuove conoscenze e pratiche di lavoro con quanto precedentemente appreso.

I docenti dell'istituto si curano che gli studenti possiedano le preconoscenze necessarie all'inizio o al proseguimento dell'attività didattica o dell'apprendimento e, nei limiti dei vincoli imposti dalla programmazione o dalle risorse, si attivano per portarle allo stato necessario per avanzare fruttuosamente.

Oltre a questi criteri di massima, i docenti dell'istituto pongono molta attenzione alla costruzione relazionale degli ambienti di apprendimento, cioè all'importanza di costruire quella che viene chiamata una comunità di apprendimento, un insieme di soggetti, in cui sono vigenti delle routines comunicative e organizzative volte a promuovere:

- il senso di *accoglienza educativa*,

- la *consapevolezza che l'errore è parte del processo di apprendimento* e come tale non va stigmatizzato ma incanalato nel cammino verso la formazione di competenza,
- la *formazione di uno stile attributivo interno*, cioè quella consapevolezza per cui gli studenti attribuiscono al proprio impegno ben diretto il controllo e la responsabilità di raggiungere determinati risultati e non alla distribuzione casuale di risorse cognitive donate dalla cieca fortuna.

5.3 La valutazione

Valutare in ambito scolastico significa esprimere un giudizio o un valore su una certa scala.

In base alla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto *"il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica"*.

La valutazione si ispira a principi di coerenza con gli obiettivi di apprendimento, trasparenza ed equità.

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento. Essa ha/può avere una molteplicità di scopi:

- responsabilizzare lo studente rispetto ai risultati ottenuti,
- di fornirgli informazioni utili a migliorare l'apprendimento,
- di promuovere la capacità di autovalutarsi da parte degli studenti, cioè la capacità di rendersi conto se si conosce e in quale grado un certo argomento o si sa svolgere un certo compito,
- fornire informazioni al docente che egli si impegna ad usare per regolare i processi d'insegnamento al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della didattica,
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti al termine dell'anno e certificare gli esiti del percorso scolastico, e l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

La rilevazione degli apprendimenti conseguiti avviene durante l'anno scolastico attraverso le prove di verifica, gli elaborati prodotti a casa o in aula, le opinioni e argomentazioni sviluppate in aula, le osservazioni degli apprendimenti dimostrati dagli studenti.

La *valutazione periodica* ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento; rilevati nel primo quadrimestre o trimestre.

La valutazione annuale ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento rilevati nell'intero anno scolastico.

Le scale usate per esprimere i giudizi valutativi anche quando numeriche sono da intendersi come delle *fasce*, non come delle vere e proprie misure.

La valutazione degli apprendimenti intermedi è di tipo *formativo*, cioè ha lo scopo di:

- permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento,
- fornire al docente e all'istituto informazioni utili a regolare la propria didattica e attivare i necessari percorsi di recupero, sostegno all'apprendimento o potenziamento formativo.

La valutazione ha per oggetto anche la capacità relazionale, cioè ~~ovvero~~ la capacità dello studente

di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili. Sulla valutazione della capacità relazionale rimandiamo alla sezione apposita (vedi la sezione [7.5 La valutazione della capacità relazionale](#)).

La valutazione si esprime in modo diverso nei vari ordini di scuola per la differenza degli obiettivi del processo educativo e dei ritmi di apprendimento delle varie fasi di maturazione degli studenti.

5.3.1 La valutazione nella scuola del primo ciclo

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene espressa dai docenti attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Tale giudizio è formulato e espresso due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale di valutazione. Alla fine dell'anno esso viene accompagnato da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva dei livelli di apprendimento raggiunti.

La programmazione disciplinare prevede dei momenti di verifica attraverso i quali i docenti raccolgono informazioni utili ai fini della valutazione. Al fine di disporre di indicazioni sufficientemente puntuali in ogni area di apprendimento per il primo e secondo biennio, o in ogni disciplina nel quinto anno della primaria e per tutti gli anni della secondaria di primo grado, sono previste almeno tre prove di verifica formali ogni quadrimestre, considerate alla luce delle competenze previste nei piani di studio.

Le tipologie delle prove di verifica variano secondo le discipline e le aree di apprendimento: possono consistere in attività motorie (scienze motorie), in esecuzioni strumentali (musica), in esecuzioni grafiche (arte e immagine e tecnologia) oltre che in prestazioni orali (interrogazioni, esposizioni, discussioni previste in tutte le discipline o aree di apprendimento).

Il giudizio sintetico alla fine del primo quadrimestre è espressione delle risultanze di tipi eterogenei di prove di verifica.

Per alcune discipline nella scuola secondaria di primo grado (storia, geografia, scienze e religione cattolica), le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta sollecita delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento. La verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, vengono svolte almeno una volta per ogni periodo di valutazione delle verifiche scritte.

Ogni dipartimento o area disciplinare formula delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti. Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica e finale che quella delle prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione.

5.3.2 La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi),
- esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato,
- capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, di sottoporre le argomentazioni a analisi critica,
- la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Nella scuola secondaria di secondo grado, la valutazione è espressa alla fine di ogni periodo di valutazione (trimestre o quadrimestre o pentamestre o l'anno) da un unico numero per ogni disciplina su una scala in decimi. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei: scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline, comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica di opere d'arte).

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previsti vari momenti di verifica durante l'anno.

Per alcune discipline (storia, geografia, scienze e religione cattolica, o laddove indicato dal docente), le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta sollecita delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno e lo comunichi nei propri piani di lavoro, vengono svolte anche delle verifiche scritte.

Nella valutazione la scuola secondaria di secondo grado, come già detto, ci si avvale di voti espressi in decimi. Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti. Esse forniscono criteri sia per la valutazione periodica o finale che quella delle prove di verifica a seconda che siano riferite all'elaborato o al periodo di valutazione.

5.4 La valutazione della capacità relazionale

Per capacità relazionale si intende *"la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola"*. Essa fondamentale riguarda la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si

sviluppa attorno a due poli tematici:

- i comportamenti corretti nei confronti delle persone e delle cose,
- il rispetto delle regole,
- la partecipazione e la collaborazione alle attività educative e didattiche,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

Il formato (in decimi o con un breve giudizio) del giudizio valutativo della capacità relazionale è diverso nella scuola del primo ciclo e nella scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione della capacità relazionale ha solo scopo educativo e formativo e da sola non può incidere sull'ammissione alla classe successiva.

5.5 Modalità di ammissione alla classe successiva

Al termine dell'anno scolastico il consiglio di classe valuta gli apprendimenti e la capacità relazionale degli studenti e stabilisce l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva del percorso scolastico o all'esame conclusivo.

I principi e i criteri che regolano questa valutazione e questa decisione di ammissione alla classe successiva per i vari ordini di scuola sono diversi in considerazione delle diverse finalità che caratterizzano i diversi ordini di scuola e dell'età degli studenti interessati.

5.5.1 La scuola primaria

Viste le peculiari finalità educative che caratterizzano il percorso scolastico in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di **eccezionalità**. Solo in situazioni gravi e in modo puntualmente motivato il consiglio di classe con voto all'unanimità può non ammettere lo studente alla classe successiva.

5.5.2 La scuola secondaria di primo grado

Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione del 01/10/2010 della Provincia Autonoma di Trento, "nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente".

Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti se ritiene che, considerata la programmazione didattica biennale, lo studente abbia la possibilità di recuperare le carenze formative anche con percorsi personalizzati.

La eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è segnalata, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del Regolamento della Valutazione, "all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto, nel giudizio globale,

una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe". Il giudizio globale si conclude con il giudizio di ammissione all'esame di stato che è espresso con l'attribuzione di uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

5.5.3 La scuola secondaria di secondo grado

Per ciascuno studente, in sede di valutazione finale, è valutato il risultato finale e il processo di apprendimento, tenendo conto della situazione iniziale dello studente e prendendo in considerazione anche gli esiti degli interventi di recupero assegnati.

L'alunno viene dichiarato "promosso" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando presenti delle carenze formative complessivamente non gravi, in una o più discipline ed il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi di cui sopra, ritenga:

- che sia possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero previsti dalla lettera d) del comma 1 dell'Art. 8 del regolamento sulla valutazione della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e organizzati dall'Istituto;
- che abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo;
- che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

L'alunno verrà dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, non consenta la proficua frequenza della classe successiva.

In base al Regolamento Provinciale sulla valutazione, l'alunno viene ammesso a sostenere l'Esame di Stato se raggiunge la media del "sei" nel complesso delle materie. Nel calcolo della media si tiene conto del voto di capacità relazionale e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

5.6 Regolamento sulla Valutazione degli Apprendimenti dell'Istituto Comprensivo di Primiero

In conformità a quanto previsto dal Regolamento sulla Valutazione degli Apprendimenti Scolastici della Provincia Autonoma di Trento del 01/10/2010 e per assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe, il collegio docenti delibera:

- a) la ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica, fermo restando l'obbligo di formalizzazione della stessa almeno una volta durante l'anno scolastico;
- b) i criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato;
- c) le indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica; in partico-

lare definisce modalità e strumenti idonei a raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione delle competenze;

d) i criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici nel primo ciclo e dei voti numerici nel secondo ciclo;

e) le scelte per quanto riguarda:

1. l'introduzione anticipata della valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio del primo ciclo;
2. la deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale;
3. le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno e di recupero delle carenze;
4. la valutazione degli studenti stranieri;
5. la valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo d'istruzione tramite l'istruzione familiare;
6. la deroga ai tempi per effettuare i passaggi tra percorsi o indirizzi del medesimo percorso.

f) i criteri generali da seguire per la valutazione degli studenti che svolgono i percorsi integrati previsti dall'articolo 58 della legge provinciale sulla scuola e che svolgono percorsi di alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 65 della legge provinciale sulla scuola.

Il collegio docenti, iniziando per l'anno scolastico 2017/2018, redige e aggiorna un Regolamento sulla Valutazione degli Apprendimenti dell'Istituto Comprensivo di Primiero, che contiene tutte le deliberazioni vigenti su questi argomenti.

6 Studenti con bisogni educativi speciali

Studenti con bisogni educativi speciali sono quegli studenti che in modo temporaneo o permanente siano affetti da alcune difficoltà evolutive nell'ambito dell'apprendimento o dell'educazione, per i quali tali difficoltà siano fonte di danno o siano di ostacolo. Le cause di queste difficoltà possono essere varie: disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, modalità di decodifica o codifica dell'informazione o delle procedure, situazioni di particolare svantaggio della vita.

L'Istituto Comprensivo di Primiero si pone due obiettivi educativi e formativi:

- costruire ambienti fisici, relazionali e didattici di apprendimento volti a promuovere il successo formativo, il massimo grado di autonomia e partecipazione dei soggetti con bisogni educativi speciali, per permettere di esprimere a pieno le proprie potenzialità di relazione e cognitive;
- consolidare la cultura dell'inclusione di tutti i soggetti nella comunità di apprendimento scolastico come veicolo per promuovere l'inclusione e l'accoglienza di tutti i soggetti nella nostra comunità come valore educativo.

L'azione educativa dell'istituto per la promozione del successo formativo dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali si ispira ai seguenti principi/obiettivi:

- la realizzazione di azioni efficaci per l'apprendimento;
- la collocazione degli apprendimenti nell'area di sviluppo potenziale dei soggetti;

- il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nelle decisioni educative più rilevanti;
- la collaborazione coi soggetti delle agenzie del territorio che si occupano professionalmente delle situazioni interessate (psicologi, logopedisti, psicoterapeuti, assistenti sociali, centri per le attività pomeridiane, A.P.P.M.etc).

L'Istituto Comprensivo di Primiero, in tutte le sue componenti agisce nei confronti dei bisogni educativi speciali secondo una serie di procedure che sono in parte standardizzate per garantirne l'universalità, così articolate:

1. rilevazione o riconoscimento della presenza di bisogno educativo speciale;
2. raccolta e visione della documentazione e osservazione in aula;
3. predisposizione di percorsi adeguati (obiettivi didattici, metodologie di lavoro in aula, metodi e criteri di valutazione, progetti di inserimento), calibrati sulle specificità dei casi, per l'accoglienza nel caso delle prime classi e per il successo formativo;
4. monitoraggio e valutazione degli interventi adottati.

Per ulteriori informazioni si fa riferimento alla normativa provinciale vigente e al documento "Bisogni Educativi Speciali - Linee Guida 2012" reperibile al link

[Bisogni Educativi Speciali - Linee Guida 2012](#)

alla la Legge provinciale 26 ottobre 2011, e per le parti applicabili alla Legge n.170 8 ottobre 2010; norme cui l'istituto si attiene.

6.1 Prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura

Un ambito dove risulta assolutamente indispensabile l'individuazione precoce di difficoltà o di un possibile disturbo specifico è la letto-scrittura. Per questo motivo il nostro istituto ha attivato negli anni scorsi e intende riproporre negli anni prossimi la rilevazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura per le classi prime e seconde della primaria e la rilevazione delle difficoltà di comprensione del testo in classe quinta (non in tutti i plessi). Da quest'anno i referenti BES e i docenti che si occupano di rilevazione hanno convenuto indispensabile, anche se non risulta obbligatorio, svolgere anche i test di comprensione del testo in tutte le quinte elementari, da quest'anno molto più snelli e immediati, in modo da facilitare le rilevazioni anche nel delicato momento di passaggio da un grado di scuola all'altro.

L'istituto negli ultimi anni si è riferito allo strumento didattico GIADA, che aiuta a gestire la rilevazione a livello provinciale. Da quest'anno i laboratori da attivare in seguito alle rilevazioni possono essere gestiti in autonomia dai docenti e creati in base ai risultati ottenuti.

Tale progetto ha uno scopo prevalentemente didattico e non diagnostico, quindi vuole sensibilizzare gli insegnanti sulle tipologie di errori e favorire un confronto per la condivisione di buone pratiche. In seguito alla somministrazione e correzione dei dettati e delle prove di comprensione, si prevedono dei momenti di confronto tra docenti per programmare attività a livello individuale, laboratoriale e di classe. Scopo del progetto è anche quello di incrementare la competenza degli insegnanti nel distinguere tra difficoltà e patologia, evitando inutili invii allo specialista.

7 L'accoglienza per gli studenti migranti

La società della Comunità di Primiero, come quella trentina o quella italiana è stata destinataria di importanti flussi migratori. L'intensità di tali flussi dipende dal ciclo economico e da altre condizioni di natura geopolitica e umanitaria come la presenza di guerre o conflitti religiosi o civili. In tutte le epoche gli esseri umani si sono spostati alla ricerca di situazioni migliori, fosse per terreni più fertili o società più libere o prospere. Le culture e i saperi crescono attraverso l'ibridazione con altre culture e saperi, ibridazione fatta di scambi comunicativi dotati di senso, volti a comprendere l'umanità e la razionalità specifica dei comportamenti e delle convinzioni.

Il nostro sistema di istruzione e formazione riconosce il diritto dei cittadini non italiani, in età scolare, di fruire del diritto/dovere a frequentare le nostre scuole. Con l'obiettivo di assicurare il successo formativo a tutti i titolari del diritto di istruzione, il nostro istituto mette in atto delle iniziative volte all'istruzione e all'educazione dei migranti nel rispetto della loro integrità culturale ed etica.

La provincia di Trento ha sposato decisamente l'idea dell'*interculturalità*, in cui le culture non sono giustapposte l'una all'altra dividendosi gli spazi o le risorse, ma dialogano in modo persuasivo perché si riconoscono reciprocamente come portatrici di senso.

Per dare seguito a queste indicazioni sia da un punto di vista didattico che operativo l'Istituto Comprensivo di Primiero si è dotato di una commissione apposita, la *Commissione Intercultura*, costituita da docenti dei vari ordini di scuola e da un *Referente per l'Intercultura* e ha adottato un [protocollo di accoglienza](#).

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto Comprensivo di Primiero si propone di: facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi immigrati; sostenerli nella fase di ambientamento; entrare in relazione con la famiglia immigrata; favorire un clima d'accoglienza nella scuola; promuovere la collaborazione tra le scuole afferenti all'Istituto e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il protocollo permette di implementare una modalità corretta e pianificata di lavoro che disciplina le varie fasi del processo dell'accoglienza:

- iscrizione alla scuola;
- prima conoscenza;
- assegnazione alla classe;
- inserimento in classe,;
- scelte sul percorso scolastico;
- costruzione di rapporti con il territorio.

Il protocollo è inserito come allegato al presente documento (allegato A [Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti](#)).

Dal punto di vista didattico i docenti aggiornano i valori dichiarati:

- dando seguito al percorso didattico personalizzato proposto in termini di contenuti, ritmi di apprendimento attesi e valutazioni,
- proponendo e sottolineando temi che valorizzano lo sviluppo storico delle discipline e del

sapere, come la storia, la filosofia, la geografia, l'arte o la letteratura, in una prospettiva transnazionale, come la conoscenza adeguatamente profonda di queste discipline già suggerisce,

- decostruendo stereotipi etnici,
- impegnandosi a valorizzare quegli elementi, che in realtà risultano già dalla ricerca storica e culturale più accorta e informata, in cui si palesa il valore interetnico e transnazionale della cultura, della conoscenza e dell'arte.

8 Continuità, orientamento e accoglienza

Continuità educativa e orientamento alle scelte sono due aspetti importanti del processo educativo che si svolge in un istituto comprensivo.

8.1 La continuità educativa

L'esigenza di una continuità educativa, pur nel rispetto delle diverse tipologie e dei diversi livelli di insegnamento, assume una valenza fondamentale all'interno di un Istituto comprensivo, che accompagna gli studenti dall'infanzia all'essere adolescenti.

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Tutto ciò non implica né uniformità, né mancanza di cambiamento, ma piuttosto lo svolgimento di un percorso formativo che, riconoscendo la specificità di ogni segmento scolastico, valorizzi e implementi le competenze già acquisite.

Le condizioni attuali dell'Istituto consentono un adeguato lavoro d'approfondimento culturale e pedagogico, di programmazione e di verifica sul piano didattico e un'efficace collaborazione tra i docenti.

La continuità si concretizza dunque attraverso una serie articolata di interventi:

- adeguata conoscenza e documentazione del percorso formativo dell'alunno nei differenti ordini di scuola
- Realizzazione di progetti operativi e di attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte" (classe 5^a scuola primaria, classe 3^a scuola secondaria di primo grado) sfruttando la flessibilità organizzativa e didattica
- Stesura di curricoli in verticale, cioè pensati in modo organico dalla primaria alla secondaria di secondo grado;
- Coordinamento dei sistemi di valutazione e costante monitoraggio sulla loro validità ed attendibilità,
- Realizzazione di attività di formazione comune tra docenti per condividere approcci, metodologie, punti di vista,

- Realizzazione di progetti di inserimento pilotato per gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali
- Realizzazione, sulla base della disponibilità oraria e del personale docente, di progetti di alfabetizzazione e di integrazione per gli alunni immigrati.

I Scuola primaria

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso:

- incontri tra insegnanti e visite/attività nelle scuole primarie dei futuri alunni per prendere confidenza con il nuovo ambiente scolastico;
- scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui: a giugno per la consegna dei profili e a ottobre per la restituzione delle informazioni;
- incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico ed alcuni insegnanti per offrire una conoscenza più dettagliata del nuovo ambiente e di precisare meglio il legame tra le due istituzioni.

II Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Per rendere agevole il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado l'istituto organizza:

- la giornata dell'accoglienza: classi quinte della scuola primaria nella scuola secondaria, allo scopo di promuovere la conoscenza della scuola, e delle attività didattiche del nuovo contesto educativo e avere risposte a domande e curiosità;
- incontro dei genitori delle attuali classi quinte con il Dirigente Scolastico e alcuni docenti (gennaio);
- incontri tra insegnanti delle classi quinte e un gruppo di insegnanti della scuola secondaria di primo grado per la presentazione delle classi;
- partecipazione della referente BES della scuola secondaria agli incontri di equipe inter-istituzionali per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria per il passaggio di informazioni (gennaio -maggio);
- progetti di inserimento degli alunni con diverse abilità: studenti con bisogni educativi speciali di fascia A vengono accompagnati dal proprio insegnante di scuola primaria, in date concordate, a conoscere la scuola secondaria di primo grado, i suoi ambienti, i suoi docenti anche attraverso attività ludiche,
- incontro a settembre o ottobre tra insegnanti dei due ordini di scuole per un ulteriore confronto sulla formazione delle classi prime.

III Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado le iniziative che l'istituto adotta per promuovere la continuità sono:

- accompagnamento del passaggio degli studenti con bisogni educativi speciali al nuovo ordine scolastico con le informazioni necessarie (fascicolo personale) per una precisa ed efficace presa in carico da parte della Scuola secondaria di II grado del Progetto Educativo;

- indagine conoscitiva dei risultati scolastici degli studenti dell'Istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado per un riscontro di autovalutazione.

8.2 Orientamento

Parte essenziale del percorso di crescita personale che l'istituto persegue consiste nella consapevolezza da parte degli studenti delle proprie peculiarità allo scopo di fare scelte dei percorsi di studio migliori e più oculate. Tale consapevolezza si forma anche osservando, facendo esperienza. Allo scopo l'istituto organizza alcune attività di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Queste iniziative interessano tutto il territorio della Comunità di Primiero e alcuni comuni nella porzione di Vallata Feltrina, che va da Lamón e Sovramonte, fino a Fonzaso, Arsié e la cittadina di Feltre stessa. Più specificatamente in autunno le classi degli studenti delle scuole secondaria di primo grado di Primiero (statale ed equiparata) a visitare nel corso di una giornata gli spazi didattici in cui lavorano gli studenti e gli insegnanti della scuola superiore. Il percorso di visita è scandito di norma da un momento mattutino, in cui i ragazzi della scuola media sono accolti dal dirigente, da alunni più grandi e insegnanti; passano poi a visitare gli spazi principali della scuola superiore. Dopo la pausa pranzo, iniziano i laboratori didattici esperienziali, spazi gestiti da allievi ed insegnanti della scuola superiore, che consentono di far provare ai ragazzi della media alcuni momenti specifici di lavoro in classe in discipline che caratterizzano i vari corsi offerti dalla scuola superiore.

Nei mesi di dicembre e gennaio l'Istituto organizza alcune giornate di scuola aperta – in genere un paio di sabati pomeriggio nei mesi di – che permettono alle famiglie e ai ragazzi della scuola media di visitare la scuola superiore, a partire dai laboratori di chimica, biologia e fisica fino alle aule di lingua, alla palestra ed alle aule multimediali, con possibilità di confrontarsi con studenti della scuola superiore, che danno testimonianza del percorso formativo affrontato nell'istituto.

I Attività mirata agli studenti e alle famiglie del feltrino occidentale

Ormai da quattro anni l'Istituto organizza una visita guidata presso la sede della scuola superiore in un pomeriggio di dicembre. L'Istituto predispone anche un autobus che possa accogliere gli studenti del feltrino che hanno prenotato una visita alla nostra scuola. Qualora vi siano numerose prenotazioni, due insegnanti si recano sul bus ad accogliere famiglie e studenti interessati secondo un percorso prestabilito. Al termine della visita il gruppo viene riaccompagnato a Feltre.

II La comunicazione

Allo scopo di far conoscere le proprie iniziative presso la comunità, l'Istituto si è dotato di un libretto a colori – progressivamente aggiornato - grazie al quale vengono presentati i corsi che caratterizzano l'offerta formativa dell'istituto. Presso la scuola media di Fonzaso ormai da quattro anni l'intera offerta formativa di Primiero viene presentata ai genitori e ai ragazzi delle scuole medie locali che vogliono intervenire.

8.3 Accoglienza

Al fine di facilitare l'avvio delle attività didattiche, soprattutto durante le prime settimane di lezioni, vengono svolte delle iniziative di accoglienza rivolte alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado e per le classi iniziali dei cicli scolastici.

Queste iniziative hanno lo scopo di:

- favorire la costruzione relazioni collaborative e corrette nel gruppo classe tra gli alunni, tra alunni e docenti,
- far conoscere meglio agli studenti le opportunità e le regole all'interno dell'istituzione scolastica,
- familiarizzare col funzionamento della vita scolastica nel nuovo ordine di scuola,
- illustrare le modalità di lavoro e comunicazione scuola, alunni, famiglie nell'istituto scolastico.

Sempre per favorire l'accoglienza degli studenti e l'avvio delle attività didattiche, l'orario delle lezioni durante la prima settimana potrà subire delle riduzioni programmate.

9 Le classi e i loro docenti

Le classi costituiscono il gruppo di lavoro di base delle attività didattiche e educative. Per alcune finalità didattiche specifiche o per una maggiore efficacia didattica, tali gruppi vengono parzialmente disarticolati come nelle attività didattiche per livelli nell'insegnamento delle lingue. In generale comunque la classe per molte attività rimane il gruppo di lavoro prevalente. Tale gruppo di lavoro è costituito da un lato dagli studenti e dall'altro dai docenti.

9.1 Criteri generali per la formazione delle classi

Allo scopo di garantire la composizione di gruppi di lavoro funzionali e equilibrati, nei limiti delle risorse disponibili, dei vincoli posti dalla normativa e delle competenze del Dirigente Scolastico, nella formazione delle classi l'Istituto segue i seguenti criteri.

I Scuola primaria, classi prime non articolate

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria l'istituto tiene conto:

- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile;
- di formare gruppi omogenei per età ed anticipo;
- dei suggerimenti della scuola dell'infanzia;
- della distribuzione equa di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri;
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza;
- di particolari e motivate richieste dei genitori.

Nel caso di vincoli di parentela entro il quarto grado si valuterà un eventuale spostamento.

II Scuola primaria, classi articolate

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria l'istituto tiene conto:

- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile;
- del numero complessivo degli alunni;
- della distanza di livello ed età degli alunni;
- della presenza di situazioni problematiche;
- della distribuzione equa di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri;
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza.

III Scuola secondaria di primo grado, classi prime.

Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado l'istituto tiene conto:

- della distribuzione omogenea dei livelli di competenza rispetto agli apprendimenti,
- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile,
- di una equa distribuzione di studenti di recente immigrazione,
- di una equa distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali in fascia A, B e C,
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza.

Per il resto si potrà procedere a sorteggio delle classi per determinare la sezione

In caso di vincoli di parentela entro il quarto grado si valuterà un eventuale spostamento.

IV Classi prime della scuola secondaria di secondo grado

Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado l'istituto tiene conto:

- di una distribuzione omogenea dei giudizi finali di licenza media tenendo conto anche del voto di capacità relazionale,
- dell'equilibrio nel gruppo tra componente maschile e femminile,
- di una equa distribuzione di studenti di recente immigrazione,
- di una equa distribuzione di alunni con bisogni educativi speciali in fascia A, B e C, Equa distribuzione tra maschi e femmine,
- di una equa distribuzione di alunni ripetenti (nel rispetto delle richieste di indirizzo),
- di una equa distribuzione degli studenti provenienti dalla stessa scuola media,
- di un raggruppamento ragionevole per minimizzare i disagi dovuti agli spostamenti rispetto ai luoghi di provenienza
- di un inserimento nella sezione eventualmente frequentata da fratelli/sorelle su richiesta da parte della famiglia.

9.2 Profili Professionali dei Docenti Coerenti col Progetto di Istituto

Come richiesto dal testo vigente della legge sulla scuola, art. 18 c.5 bis, l'Istituto è tenuto a enunciare "le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto".

Considerati gli obiettivi e le scelte individuate nel progetto di istituto, il profilo professionale del docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Primiero dovrebbe possedere:

1. **Competenze disciplinari:** conosce le tematiche e i metodi più significativi della propria disciplina di insegnamento, in continua evoluzione, e sa collocarla nel suo sviluppo storico.
2. **Competenze metodologiche didattiche:** sa progettare attività di insegnamento, gestendo la progressione negli apprendimenti; sa implementarle tenendo conto dei bisogni e dell'età evolutiva degli studenti; sa elaborare e utilizzare gli strumenti di valutazione appropriati all'obiettivo e ai risultati prefissati; è in grado di utilizzare vari modelli didattici secondo le necessità e le finalità previste dagli organi competenti; è in grado di calibrare il proprio metodo di insegnamento sulle caratteristiche degli studenti, in ottica inclusiva e di personalizzazione; sa utilizzare il ventaglio delle tecnologie digitali nelle attività didattiche anche ai fini dell'inclusività; sa, se necessario, integrare la modalità CLIL nella propria metodologia di insegnamento ove previsto dal piano d'Istituto e possiede le competenze linguistiche necessarie (livello B2).
3. **Competenza psicopedagogiche, comunicative e relazionali:** sa individuare i diversi ritmi e stili di apprendimento e riconosce i problemi tipici delle varie fasi evolutive; sa governare le relazioni, le dinamiche, i conflitti all'interno della classe e in altro luogo di lavoro collettivo all'interno della scuola. Conosce diversi tipi di linguaggio e forme di comunicazione efficace da utilizzare sia con gli studenti che con le famiglie e la comunità scolastica. Riesce a costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia.
4. **Competenze organizzative e progettuali:** sa costruire il proprio percorso di lavoro collaborando con i colleghi sia nella progettazione didattica sia nelle attività collegiali interne ed esterne; sa coordinare gruppi di lavoro organizzando le scadenze e le mansioni, finalizzando gli obiettivi degli incontri.
5. **Competenza di ricerca e aggiornamento:** sa riflettere sulle proprie prassi educative e valutarne l'efficacia; sa tradurre in pratica le conoscenze metodologiche apprese e adeguare le stesse al proprio contesto di lavoro; sa individuare le aree della propria professionalità dove necessita di aggiornamenti per ampliare le proprie competenze e individuare le risorse e il percorso di formazione appropriato.

9.3 Formazione e Aggiornamento dei Docenti

L'istituto è impegnato in modo significativo nella formazione dei docenti. Redige e aggiorna il **Piano Annuale della Formazione dei Docenti**, disponibile sul sito dell'istituto.

Sulla base dei bisogni formativi il collegio dei docenti decide le tematiche su cui vertono i corsi di formazione validi per il riconoscimento dell'aggiornamento oppure delibera la validità per l'aggiornamento dei corsi stessi.

I corsi ritenuti validi in generale sono finalizzati a:

- qualificare ulteriormente le competenze dei docenti;
- promuovere e supportare competenze specifiche per l'attuazione del Progetto di Istituto Triennale.

10 L'istituto: orari, organizzazione e strutture

L'istituto Comprensivo di Primiero è composto da 7 plessi distribuiti nel territorio. La loro articolazione è descritta nei seguenti paragrafi. Gli orari delle lezioni sono poi consultabili sul sito dell'istituto.

10.1 Strutture e orari di Scuola Primaria

Vi sono 4 plessi di scuola primaria: San Martino, Tonadico, Mezzano e Canal San Bovo.

La suddivisione annuale del tempo scuola è diversificata nei vari plessi e strutturata su 26 o 30 ore settimanali di frequenza obbligatoria. La frequenza scolastica obbligatoria minima alla scuola primaria è di 26 ore settimanali. All'inizio dell'anno le famiglie possono optare per la scelta di 4 di frequenza opzionale (attività di laboratorio). Solo nel plesso di Tonadico è presente un profilo orario da 28 ore a settimana (26 ore + 2 opzionali).

Tutti gli alunni che frequentano le attività pomeridiane possono utilizzare il servizio mensa e interscuola.

L'orario delle attività è coordinato con i servizi di trasporto pubblici.

10.2 Strutture e orari di Scuola Secondaria di Primo Grado

I servizi scolastici relativi alla scuola secondaria di primo grado sono erogati in due plessi: Canal San Bovo e Fiera di Primiero secondo le modalità orarie descritte in precedenza. Ogni plesso ha due profili orari: senza attività opzionali (30 o 31 ore a settimana) e con attività opzionali (33 ore a settimana). Nel plesso di Canal San Bovo le attività didattiche si svolgono su cinque giorni.

L'orario delle attività è coordinato con i servizi di trasporto pubblici.

10.3 Orari di Scuola Secondaria di Secondo Grado di Transacqua

Infine il plesso di Transacqua fornisce il servizio di scuola secondaria di secondo grado. Le attività di apprendimento iniziano il mattino alle 7.45 e terminano alle 12.55. Gli orari di funzionamento sono sincronizzati con le corse degli autobus.

Dall'anno scolastico 2016-2017, le attività didattiche per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi prime e seconde degli istituti tecnici si svolgeranno secondo la modalità della settimana breve (da lunedì a venerdì). Questa modalità che in prima battuta è sperimentale, potrà essere estesa ad altre classi negli anni a seguire.

Per proporre degli apprendimenti completi e ricchi, l'istituto ha allestito al proprio interno vari laboratori nei suoi plessi.

10.4 Laboratori e aule

I Laboratori e aule specifiche negli istituti

In ognuno dei plessi della scuola primaria e della scuola media è attivo un laboratorio di informatica con delle postazioni per l'uso dei computer. Nel plesso di Tonadico è allestito e attivo un laboratorio di ceramica e di arti varie.

In ciascuno dei due plessi di scuola secondaria di primo grado è attivo un laboratorio di scienze per lo svolgimento di esperienze, parte integrante degli apprendimenti proposti, un laboratorio per arte e disegno tecnico, un'aula per le attività musicali. Nel plesso di Fiera di Primiero è allestito e attivo un laboratorio linguistico con delle postazioni informatiche, e un laboratorio per la robotica con la tecnologia lego mindstorm.

Nella sede dell'istituto superiore sono stati attivati:

- un laboratorio di informatica,
- un laboratorio per l'apprendimento all'uso del CAD,
- un laboratorio linguistico con strumentazioni apposite,
- un laboratorio di disegno tecnico,
- un laboratorio di fisica,
- un laboratorio di chimica,
- un laboratorio di computer,
- una biblioteca, con testi vari di consultazione soprattutto sulla storia e la cultura del Trentino e del Primiero,
- una videoteca.

10.5 L'organizzazione

Per gestire in modo più efficiente una insieme di strutture così complesso l'istituto (attraverso il collegio docenti o il dirigente dell'istituto) nomina dei referenti e delle commissioni per varie aree

di responsabilità. Oltre l'efficacia, questo permette agli utenti o ai docenti di avere dei punti di riferimento cui rivolgersi per chiarimenti o richieste di vario tipo. Sia all'interno del consiglio di classe che nell'istituto.

Quando vengono svolte tali nomine, ne vengono specificati, con decreto di nomina scritto, gli obiettivi di lavoro, le mansioni da svolgere e eventuali mandati o scadenze specifiche per il raggiungimento di certi obiettivi o lo svolgimento di certi lavori.

Il consiglio di classe è l'organo che ha in carico l'andamento educativo e didattico della classe e dei suoi studenti. Il dirigente nomina un docente della classe con funzione di coordinamento, il coordinatore del Consiglio di classe. Questi è delegato a sostituirlo, in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale. Inoltre generalmente:

- riferisce e spiega al Dirigente Scolastico i problemi emersi nel corso della discussione, per individuare le soluzioni migliori;
- promuove il coordinamento didattico;
- tiene contatti continui con i colleghi per avere una congrua immagine della situazione, dei progressi, dei problemi relativi all'apprendimento e/o alla socializzazione, dei bisogni degli studenti;
- di fronte a situazioni di difficoltà, si attiva e collabora per individuare con i colleghi gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra le modalità previste,
- tiene i rapporti con le famiglie degli alunni;
- è il rappresentante del Consiglio di Classe nelle attività di coordinamento a livello di Istituto.

Sono nominati dei fiduciari per ciascun plesso che si occupano anche delle entrate e uscite in ritardo etc...

Inoltre sono nominate ogni anno, secondo anche le disponibilità di docenti in servizio presso l'istituto, delle figure di riferimento per i vari ambiti delle attività. Solo per citarne alcuni l'istituto nomina:

- un referente per l'orientamento
- un referente per l'inclusione,
- un referente per le iniziative Interculturali,
- un referente per la continuità,
- un referente per la sicurezza.

L'organigramma che ne risulta è un po' complesso. Solo per fornirne un esempio, includiamo uno schema che sintetizza le funzioni attivate per l'anno scolastico 2015/2016.

Oltre le varie figure di riferimento sono nominate delle commissioni, come articolazioni del collegio docenti. Figure di riferimento, coordinamento e commissioni hanno compiti di:

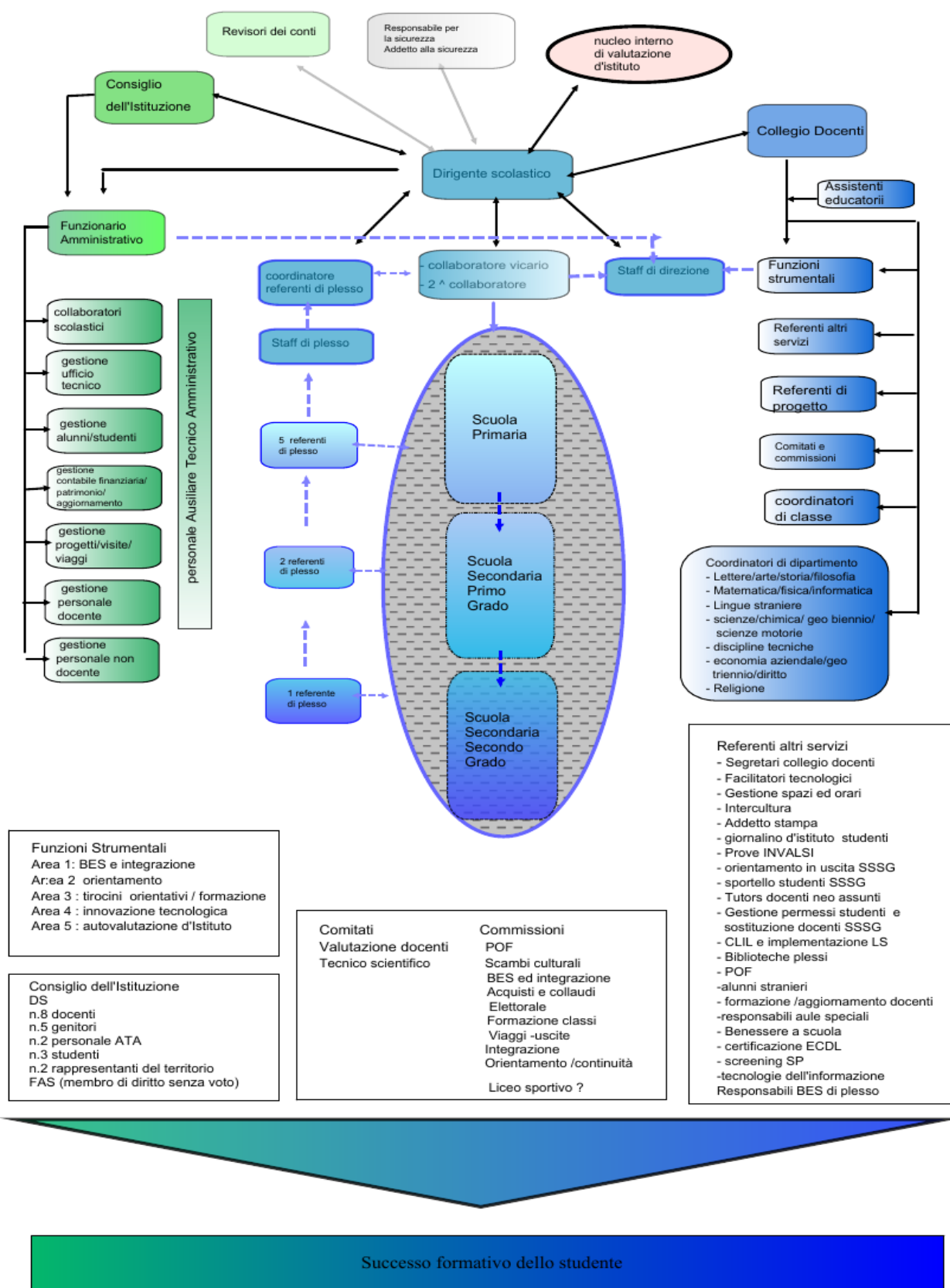
- soluzione di problemi (determinare o proporre delle soluzioni),
- presa di decisione rispetto a certi ambiti,
- monitoraggio dell'avanzamento di determinate attività,
- approfondimento di determinate questioni.

Le commissioni riferiscono periodicamente al collegio docenti e condividono, se necessario, il proprio lavoro. Sono nominate con decreto scritto che ne chiarisce:

- obiettivi,
- scadenze,
- mansioni.

Ogni anno l'Istituto redige e aggiorna la "**Nota Organizzativa**" contenente l'indicazione delle figure, delle commissioni e dei referenti di cui l'Istituto si è dotato per la realizzazione degli obiettivi previsti nel Progetto Triennale di Istituto.

ORGANIGRAMMA I.C. PRIMIERO



11 La comunicazione con le famiglie

Sebbene titolari dei servizi educativi siano gli studenti, le loro famiglie sono il nostro referente da un punto di vista deontologico e professionale quali soggetti legittimamente e eticamente titolari dell'educazione dei propri figli. La comunicazione dei contenuti in senso lato dei processi formativi messi in atto dall'istituto è pertanto un nostro dovere oltre che un nostro obiettivo.

Inoltre qualunque azione educativa o didattica risulta efficace solo se le famiglie collaborano insieme alla scuola per la realizzazione del successo formativo degli studenti a partire dalla condivisione dei fini educativi. Questa collaborazione risulta possibile solo se vi è un flusso comunicativo adeguato tra scuola e famiglia. Adeguato nei contenuti e nella tempestività per ciò che riguarda tutto il ventaglio delle attività educative e didattiche: la programmazione, i metodi, la valutazione, la capacità relazionale.

Pertanto l'Istituto ha adottato dall'anno scolastico 2016/17 il registro elettronico *Mastercom*. Esso, accessibile con autenticazione da internet in qualunque momento, consente alle famiglie di consultare assenze, attività, valutazioni, osservazioni e tutte le informazioni rilevanti per seguire l'andamento scolastico dei propri figli.

Questa comunicazione avviene secondo varie modalità.

I Comunicazione delle attività programmate

L'istituto pubblica sul sito della scuola (www.scuoleprimiero.it) le informazioni riguardanti la programmazione didattica e educativa in varie forme:

- i *piani di studio* (cioè i contenuti delle discipline) della istituzione scolastica del primo ciclo cioè primaria e secondaria,
- i *piani di lavoro dei docenti* recanti informazioni
 - ✓ sulla situazione iniziale della classe,
 - ✓ sugli obiettivi delle attività di apprendimento in termini di conoscenze e abilità, e competenze,
 - ✓ sulle metodologie didattiche che si intende usare,
 - ✓ sulle modalità di recupero delle eventuali carenze,
 - ✓ sulle modalità di verifica e valutazione dell'avvenuto apprendimento e sui criteri di tale verifica;
- il *piano annuale dei progetti*.

In forma cartacea vengono elaborati e approvati alcuni documenti, consultabili dalle famiglie, per rendere trasparente il processo formativo, qui di seguito elencati.

II Contratto formativo per la scuola Primaria

Per la scuola primaria il *contratto formativo*, un documento che esplicita anch'esso la programmazione educativa e didattica della classe, organizzata per aree d'esperienza e di apprendimento, contiene informazioni su:

- situazione iniziale della classe, gli obiettivi didattici comuni,
- le metodologie didattiche,

- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti,
- eventuali attività formative integrative,
- un'insieme di impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti riguardo le attività in aula e a casa, i comportamenti che gli alunni sono tenuti a tenere in classe.

III Contratto formativo per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la scuola secondaria di primo grado il contratto formativo, un documento che esplicita anch'esso la programmazione educativa e didattica della classe, contiene informazioni su:

- un insieme di impegni reciproci tra scuola, famiglie e studenti riguardo le attività in aula e a casa, i comportamenti che gli alunni sono tenuti a tenere in classe e a scuola,
- la situazione iniziale della classe,
- gli obiettivi didattici comuni a tutte le discipline,
- le metodologie didattiche e gli strumenti,
- le eventuali modalità di recupero,
- modalità e criteri di valutazione del grado di possesso degli apprendimenti, strumenti di verifica,
- rapporti scuola-famiglia,
- la proposta didattica del Consiglio di Classe (compresi i progetti, le uscite etc).

IV Comunicazioni inerenti la situazione formativa o degli esiti del processo di apprendimento dello studente

Attraverso osservazioni e prove di verifica, i docenti dell'Istituto monitorano il processo di apprendimento degli studenti. L'esito delle prove di verifica intermedie degli apprendimenti viene comunicato con tempestività o attraverso il libretto personale dello studente o attraverso il registro elettronico.

Qualora si manifestino delle difficoltà significative nello sviluppo degli apprendimenti il consiglio di classe (attraverso il coordinatore di classe) si attiva per informare la famiglia della situazione e delle iniziative per il recupero.

Allo stesso modo, qualora si manifestino situazioni educative tali da richiedere una segnalazione alla famiglia e una collaborazione per una loro soluzione, i coordinatori di classe si attivano con tempestività per coordinare gli interventi del caso con la famiglia dello studente.

V Esito negativo degli scrutini finali

Secondo l'art.37 comma 6 dell'Ordinanza Ministeriale 90/2001 le istituzioni scolastiche "adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli scrutini e degli esami."

In virtù di questa prescrizione, l'istituto adotta la seguente procedura di comunicazione dell'esito negativo degli scrutini alle famiglie e agli studenti interessati:

1. telefonata ai genitori da parte del coordinatore di classe,
2. convocazione scritta dei genitori per un incontro

3. comunicazione scritta con motivazione tratta dal verbale con firma per presa visione,
4. ricevimento genitori, di norma con la presenza di almeno un altro docente della classe (prevalentemente quelli afferenti discipline o aree disciplinari dove vi sono state le carenze formative più importanti).

11.2 Incontri con i genitori

Il nostro istituto prevede varie occasioni istituzionali e programmate di incontro con i genitori sia per parlare di situazioni generali che di casi particolari con le famiglie interessate. Le opinioni e le osservazioni delle famiglie possono essere preziose per i docenti e la comunità educante per regolare e modificare il processo di apprendimento insegnamento. La cadenza degli incontri differiscono leggermente per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

I Scuola primaria

Nel corso dell'anno scolastico l'istituto programma assemblee con i genitori e alcuni incontri insegnanti- genitori, in genere a scadenza bimestrale, in orario pomeridiano, per delineare il quadro generale dell'andamento dell'alunno/a, e per uno scambio di informazioni utili per concordare linee educative comuni.

In occasione del rinnovo di alcuni Consigli di classe di ottobre l'istituto convoca tutti i genitori e in quel contesto viene illustrato il piano annuale delle varie discipline e date alcune indicazioni riguardo l'organizzazione scolastica con la richiesta della partecipazione e la collaborazione dei genitori. In particolare in tale occasione vengono illustrati i contenuti del Contratto formativo, del Regolamento d'Istituto e del Progetto educativo.

L'istituto prevede quattro incontri/colloqui con i genitori:

- il primo entro la fine di novembre/inizio dicembre,
- il secondo (fine 1° quadrimestre) entro terza settimana di febbraio,
- il terzo entro la terza settimana di aprile,
- un'assemblea verso fine anno per una verifica del Contratto Formativo,
- il quarto (fine 2° quadrimestre) al termine di tutte le attività scolastiche a giugno.

Oltre ai momenti delle udienze generali, nel caso di effettivi problemi particolari, i docenti sono disponibili, previo accordo, per incontri individuali, preferibilmente il martedì dalle 16 alle 18, durante la programmazione.

II Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

I docenti dell'istituto dedicano un'ora a settimana, le cosiddette *udienze individuali* a colloqui con le famiglie degli studenti. Tali colloqui sono prenotati dal sito della scuola per evitare inutili code, in un massimo di 4 o 5 famiglie per ora di udienza. Questa è la modalità di incontro consigliata per una comunicazione adeguatamente approfondita sull'andamento delle attività di apprendimento del proprio figlio.

L'Istituto organizza due momenti di incontro con le famiglie, le cosiddette *udienze generali* o in-

contri scuola-famiglia, organizzate una volta per ciascun periodo di valutazione (di solito due volte l'anno, una a Dicembre e l'altra a Marzo-Aprile). In tali occasioni, segnalate sul sito dell'istituto, i docenti incontrano individualmente ciascun genitore o famiglia degli studenti.

Inoltre l'istituto ha adottato il *registro elettronico*, un sorta di sito internet in cui i docenti inseriscono i dati su assenze, valutazioni e contenuti delle lezioni. Queste informazioni sono consultabili dai genitori in modo trasparente sul registro elettronico con la password che le famiglie possono richiedere in segreteria.

12 Il controllo dell'efficacia delle nostre azioni

Qualunque progetto necessita di strumenti di monitoraggio per poterne regolare le azioni, aggiustare la rotta o determinare l'efficacia delle iniziative intraprese. Proprio a questo scopo l'istituto inizierà un percorso di autovalutazione delle proprie iniziative. Lungi dall'essere un mero adempimento burocratico l'autovalutazione deve necessariamente indirizzare l'intera comunità educante verso un sistema di collegialità diffuso, condiviso e efficacemente responsabile. Valutiamo i nostri risultati e i nostri progetti per decidere meglio e più fondatamente per il successo formativo dei nostri studenti.

Prendendo spunto dal Sistema Nazionale di Valutazione e considerando gli obiettivi di politica scolastica delineati dalla Provincia Autonoma di Trento, l'istituto ha individuato i principi ispiratori sui quali sviluppare in modo più dettagliato le dimensioni dell'analisi. Al Collegio dei docenti concerne pertanto definire, oltre all'identificazione dell'unità di valutazione con compiti di coordinamento dei lavori, le linee operative che metteranno in moto l'autoanalisi di istituto, la quale verrà a toccare molti segmenti della vita scolastica, in particolar modo quelli legati alla didattica.

Per rendere più efficace e meglio organizzato il progetto viene nominato ogni anno un referente per l'autovalutazione d'istituto.

Sono stati individuati alcuni principi ispiratori per un'azione educativa e didattica efficace, che costituiscono dimensioni dell'analisi del nostro operato. In particolare l'istituto ritiene che oggetto di indagine ai fine di monitorare l'efficacia delle nostre azioni siano:

1. l'equità, ovvero l'attenzione a offrire a tutti gli studenti la medesima possibilità di raggiungere livelli adeguati di competenza;
2. la diversificazione della propria proposta formativa, sia in riferimento alle peculiarità dei singoli alunni, sia come flessibilità organizzativa;
3. l'inclusione, cioè l'attenzione a favorire la partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro situazioni di partenza;
4. l'internazionalizzazione, intesa come l'insieme delle iniziative didattiche e educative atte a promuovere la comunicazione in altre lingue, la consapevolezza che le società, le economie sono sempre più intrecciate rendendo quindi necessario prendere parte al dialogo ed al confronto, in particolare nell'ambito europeo;
5. il rapporto col mondo del lavoro, poiché è un obiettivo della scuola favorire costruire ap-

prendimenti che aumentino le possibilità di successo nel mondo lavorativo. Queste dimensioni della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico sono tutti indicatori del processo di autovalutazione, che l'istituto attiva.

13 La collaborazione con altri istituti scolastici

In questa sezione sono indicati gli accordi di collaborazione con altri istituti scolastici del territorio.

Al momento sono in vigore due accordi di rete, col feltrino e con la rete della Valsugana.

L'accordo con gli istituti di istruzione e formazione del feltrino riguarda l'orientamento ed è stato sottoscritto anche dalla Provincia Autonoma e dalla Comunità di Valle coi corrispondenti referenti. Esso prevede l'impegno da parte del nostro istituto a far conoscere l'offerta formativa del feltrino relativamente agli istituti e indirizzi non presenti presso il nostro istituto e reciprocamente gli istituti del feltrino si impegnano a far conoscere la nostra offerta formativa.

L'accordo con la rete della Valsugana è sottoscritto solo dagli Istituti Scolastici e riguarda la gestione o la partecipazione ad attività di formazione rivolte sia agli studenti che al personale dell'istituto a tutti i livelli.

14 Allegati

A Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti

A.1 Iscrizione alla Scuola

Iscrizione alla scuola	
Chi	l'addetto della segreteria (Giamila Bettega)
Cosa Fa	• compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento • raccoglie l'eventuale documentazione sul percorso scolastico pregresso • acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica • fornisce le prime informazioni su: ✓ organizzazione scolastica ✓ servizi a disposizione (mensa e trasporti) ✓ informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito ✓ avvisa il dirigente scolastico e il referente per le iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte ✓ tiene un apposito elenco degli studenti stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili
Come	• utilizzando un familiare o un amico come traduttore • utilizzando modulistica bilingue o in lingua d'origine • chiedendo la traduzione di documenti, se necessario • utilizzando una scheda, su foglio excel, per la mappatura degli studenti di madrelingua non italiana
Quando e Dove	• al primo ingresso della famiglia in segreteria • negli uffici di segreteria
Materiali	• riferimenti normativi: ✓ deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il DPR 394/99 ✓ Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale ✓ attuazione del Regolamento: Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri • scheda di presentazione dell'Istituto in italiano semplice, in inglese, in francese e in alcune lingue d'origine (da predisporre) • modulistica bilingue o in lingua d'origine per la comunicazione scuola-

	famiglia, reperibile in internet (da adattare e predisporre di volta in volta, a seconda dei casi) • lista del materiale scolastico da acquistare e portare a scuola, anche bilingue (da predisporre di volta in volta, a seconda dei casi)
--	--

A.2 Prima Conoscenza

Prima Conoscenza	
Chi	il Referente per le Iniziative Interculturali (Ivonne Malacarne), con l'eventuale supporto del mediatore interculturale
Cosa Fa	• effettua un primo colloquio con la famiglia e con lo studente per: ✓ raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; ✓ fornire informazioni sull'organizzazione della scuola • si propone come interlocutore privilegiato con il quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni; • ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1; • ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2.
Come	• connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, conduce un'intervista di tipo aperto: ✓ prendendo appunti sulla base di una traccia predefinita, che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata; ✓ cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia; ✓ incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli; ✓ incoraggiando lo studente a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze • tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere: ✓ intuitivamente comprensibili ✓ supportate da tecniche non verbali ✓ caratterizzate da chiarezza e brevità • concordando con il mediatore interculturale contenuti e caratteristiche delle prove in L1

	• tenendo presente i curricoli previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana • tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dello studente non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.
Quando e Dove	• indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dallo studente • nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dallo studente, in un'aula che possa assicurare la tranquillità necessaria

A.3 Assegnazione Alla Classe

Assegnazione Alla Classe	
Chi	il Dirigente Scolastico e il Referente per le Iniziative Interculturali
Cosa Fa	• stabiliscono la classe e la sezione di inserimento, anche dopo eventuale colloquio con i coordinatori di classe o gli insegnanti referenti delle varie sezioni • solo in particolari casi, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida degli apprendimenti, valutano l'opportunità di modificare la scelta effettuata • il Referente per le Iniziative Interculturali comunica all'addetto della segreteria, alla famiglia, ai coordinatori di classe o agli insegnanti referenti la classe e la sezione cui lo studente è stato assegnato
Come	• seguendo la normativa vigente (in particolare le disposizioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394); • mantenendo alta la consapevolezza che l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, previsto dal comma 2 dell'art. sopracitato, consente di prevenire situazioni di disagio relazionale, evitare pesanti ritardi scolastici, ridurre il rischio di dispersione scolastica; • utilizzando tutte le informazioni raccolte nelle fasi precedenti; • valutando attentamente la composizione delle possibili classi di assegnazione (numero di studenti, clima di classe, caratteristiche del gruppo, presenza di eventuali elementi di complessità); • evitando la concentrazione di studenti di madrelingua non italiana in

	un'unica sezione.
Quando e Dove	• indicativamente entro dieci giorni dal primo contatto della famiglia con la scuola • presso gli uffici di segreteria e nel plesso di riferimento
Materiali	• riferimenti normativi: ✓ deliberazione di Giunta provinciale su iscrizioni che richiama il DPR 394/99 • <i>Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale</i> • attuazione del Regolamento: <i>Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – inserimento e integrazione degli studenti stranieri</i>

A.4 Inserimento in Classe

Inserimento in Classe	
Chi	il consiglio di classe, con il supporto del Referente per le Iniziative Inter-culturali
Cosa Fa	• si concede il tempo necessario per prendere decisioni ponderate in merito all'accoglienza del nuovo arrivato e preparare la classe prescelta; • predispone e gestisce in maniera condivisa i momenti dell'accoglienza e il primo periodo di inserimento; • prevede, ove ritenuto opportuno, un inserimento orario graduale.
Come	• designando l'insegnante che accompagnerà il nuovo studente nella classe • evitando di enfatizzare eccessivamente il momento della prima accoglienza, per non creare imbarazzo nello studente neo-arrivato, che potrebbe sentirsi ancora più "estraneo" e troppo osservato • modificando i programmi delle prime giornate per far spazio ad attività finalizzate alla conoscenza reciproca e alla facilitazione dei primi scambi in italiano L2 • individuando eventualmente un compagno italiano che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio" • predisponendo materiali di "pronto soccorso linguistico", cartelli e lettere di benvenuto plurilingue, ecc. e allestendo un'aula visibilmente multiculturale.
Quando e Dove	• indicativamente non oltre dieci giorni dal momento della designazione

	della classe • aula scolastica e tutti gli spazi della scuola ritenuti più funzionali
--	--

A.5 Scelte Sul Percorso Scolastico

Scelte Sul percorso Scolastico	
Chi	il consiglio di classe, con il supporto del Referente per le Iniziative Inter-culturali
Cosa Fa	• prosegue l'effettuazione del "bilancio di competenze" iniziale • predispone gli eventuali interventi del mediatore interculturale • predispone gli interventi di facilitazione linguistica • rileva i bisogni specifici di apprendimento, stende il percorso didattico personalizzato (PDP) e prevede modalità di valutazione coerenti con quanto in esso definito • individua le modalità per realizzare quanto previsto nel PDP (diversificazione delle consegne, del materiale, delle verifiche, attività in piccolo gruppo, classi aperte, mobilità sulle diverse classi, interventi individualizzati, laboratorio linguistico, altri laboratori, percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, ecc.) • prevede l'utilizzo di ore di contemporaneità, aggiuntive, eccedenti, a completamento, ecc. • individua il facilitatore linguistico ed, eventualmente, il mediatore interculturale.
Come	• integrando le osservazioni effettuate in classe con i risultati delle prove somministrate dai docenti o, eventualmente, dal mediatore interculturale o dal facilitatore linguistico • riconoscendo gli apprendimenti sviluppati in L1 nel percorso scolastico nel Paese d'origine • mettendo al centro degli interventi didattici lo studente e non il programma della classe, in un'ottica positiva, che riconosce e valorizza le competenze pregresse e le potenzialità, e non le carenze rispetto a ciò che è già stato insegnato ai compagni di classe • compilando una specifica scheda PDP, che va periodicamente aggiornata in base ai bisogni formativi dello studente • prevedendo eventualmente la riduzione, sospensione o sostituzione di discipline ritenute al momento inaccessibili per lo studente • definendo e declinando le competenze ritenute essenziali in riferimento alla specifica situazione dello studente

	• prevedendo eventualmente l'organizzazione di moduli per il mantenimento e lo sviluppo della L1 • evitando l'eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno allo studente e prevedendo momenti e modalità di raccordo tra i vari soggetti coinvolti • tenendo conto in sede di valutazione di quanto previsto nel PDP, nella consapevolezza che personalizzazione e valutazione sono due processi profondamente e necessariamente connessi.
Quando e Dove	• all'inizio del percorso scolastico e in itinere • nei consigli di classe o in riunioni specifiche, anche con eventuali figure coinvolte

A.6 Rapporti col Territorio

Rapporti col Territorio	
Chi	il Referente per le Iniziative Interculturali (Ivonne Malacarne), con l'eventuale supporto del mediatore interculturale
Cosa Fa	• effettua un primo colloquio con la famiglia e con lo studente per: ✓ raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica; ✓ fornire informazioni sull'organizzazione della scuola • si propone come interlocutore privilegiato con il quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni; • ove necessario, contatta il mediatore interculturale per l'effettuazione di un primo bilancio delle competenze trasversali e in L1; • ove opportuno, effettua direttamente o tramite un facilitatore linguistico una rilevazione delle competenze iniziali in italiano L2.
Come	• connotando il primo colloquio come un momento di incontro e scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, conduce un'intervista di tipo aperto: ✓ prendendo appunti sulla base di una traccia predefinita, che verrà compilata successivamente ed eventualmente integrata; ✓ cercando di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia; ✓ incoraggiando i genitori ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli; ✓ incoraggiando lo studente a parlare dei propri interessi, desideri, abilità e conoscenze

	• tenendo presente che le prove per un primo bilancio delle competenze trasversali devono essere: ✓ intuitivamente comprensibili ✓ supportate da tecniche non verbali ✓ caratterizzate da chiarezza e brevità • concordando con il mediatore interculturale contenuti e caratteristiche delle prove in L1 • tenendo presente i curricoli previsti dal sistema scolastico del Paese di provenienza, che potrebbero avere strutturazione, scansione temporale e caratteristiche diverse rispetto a quelle previste dalla scuola italiana • tenendo presente che la valutazione della situazione iniziale dello studente non si riferirà ai risultati delle singole prove, ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.
Quando e Dove	• indicativamente entro una settimana dal primo contatto della famiglia con la segreteria della scuola, nel plesso in cui sono presenti gli uffici o nel plesso che verrà frequentato dallo studente • nel primo periodo di inserimento a scuola, nel plesso frequentato dallo studente, in un'aula che possa assicurare la tranquillità necessaria

B Vecchi Indirizzi di Scuola Secondaria Di 2° Grado

L'informazione è naturalmente mantenuta a beneficio delle famiglie e di chi fosse interessato a trasferirsi nel nostro istituto.

Le ore in giallo indicano le discipline per cui è stata usata l'autonomia dell'istituto.

- **Indirizzo tecnico economico, amministrazione finanza e marketing (dalla classe 3^a alla classe 5^a)**

Il monte orario annuale risulta così ripartito secondo la Tabella 18.

Le ore in giallo indicano le discipline per cui è stata usata l'autonomia dell'istituto.

Tabella 18: Quadro orario annuale, amministrazione finanza e marketing

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119
Storia	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89
Lingua tedesco	89	89	89
Lingua francese	/	/	/
Matematica	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	/	/
Informatica	89	89	60
Geografia	/	/	/
Diritto ed economia	/	/	/
Diritto	89	89	89
Economia aziendale	208	238	267
Economia politica	89	60	89
Scienze motorie e sportive	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1041

Nella Tabella 19 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 19: Quadro orario settimanale, amministrazione finanza e marketing, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua tedesco	3	3	3
Lingua francese	/	/	/
Matematica	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	/	/
Informatica	3	3	2
Geografia	/	/	/
Diritto ed economia	/	/	/
Diritto	3	3	3
Economia aziendale	7	8	9
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale settimanale	35	35	35

- **Indirizzo tecnico tecnologico, costruzione ambiente e territorio (dalla classe 3^a alla classe 5^a)**

Il monte ore annuale risulta ripartito come indicato nella Tabella 20.

Le ore in giallo indicano le discipline per cui è stata usata l'autonomia dell'istituto.

Tabella 20: Quadro orario annuale costruzioni ambiente e territorio

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	119	119	119
Storia	60	60	60
Lingua inglese	89	89	89
Lingua tedesca	/	/	/
Matematica e complementi di matematica	119	119	89
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	/	/	/

Scienze integrate (fisica)	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	/	/
Tecnologie informatiche	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	/	/	/
Diritto ed economia	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	238	208	238
Geopedologia, economia, estimo	119	149	149
Topografia	149	149	149
Gestione del cantiere e della sicurezza	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30
Totale annuale	1041	1041	1041

Nella Tabella 21 qui sotto il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 21: Quadro orario settimanale costruzioni ambiente e territorio, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua tedesco	/	/	/
Matematica	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	/	/
Tecnologie informatiche	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	/	/	/
Diritto ed economia	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	/	/
Progettazione, costruzioni e impianti	8	7	8
Geopedologia, economia, estimo	4	5	5
Topografia	5	5	5
Gestione del cantiere e della sicurezza	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2

Discipline	Classi		
	1	1	1
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale settimanale	35	35	35

- **Indirizzo liceo scientifico (Classi 4^a e 5^a, ad esaurimento)**

Il monte ore annuale risulta ripartito come indicato nella Tabella 22 qui sotto.

Le ore in giallo indicano le discipline per cui è stata usata l'autonomia dell'istituto.

Tabella 22: Quadro orario annuale liceo scientifico

Discipline	Classi	
	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119
Storia e geografia	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	60	60
Lingua e cultura latina	89	89
Matematica	149	149
Fisica e laboratorio	89	89
Scienze naturali	89	89
Storia	89	89
Filosofia	89	89
Arte e disegno	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30
Totale annuale	1012	1012

Nella Tabella 23 qui sotto è riportato il quadro orario settimanale; le unità orarie qui sotto indicate sono di 50 minuti.

Tabella 23: Quadro orario settimanale liceo scientifico, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi	
	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4
Storia e geografia	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	2	2

Discipline	Classi	
	3	3
Lingua e cultura latina	3	3
Matematica	5	5
Fisica e laboratorio	3	3
Scienze naturali	3	3
Storia	3	3
Filosofia	3	3
Arte e disegno	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Totale settimanale	34	34

- **Indirizzo liceo scientifico opzione scienze applicate (Classi dalla 3^a alla 5^a, ad esaurimento)**

Il monte ore annuale risulta distribuito come nella Tabella 24.

Le ore in giallo indicano le discipline per cui è stata usata l'autonomia dell'istituto.

Tabella 24: Quadro orario annuale liceo scientifico delle scienze applicate, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	119	119	119
Storia e geografia	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	89	89	89
Lingua e cultura straniera, tedesco	/	/	/
Matematica	149	149	149
Fisica e laboratorio	89	89	89
Informatica e sistemi	89	89	89
Scienze naturali	149	149	149
Storia	89	89	89
Filosofia	89	89	89
Arte e disegno	60	60	60
Scienze motorie e sportive	60	60	60
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	30	30	30
Totale annuale	1012	1012	1012

Qui sotto nella Tabella 25 il quadro orario in unità orarie settimanali di 50 minuti.

Tabella 25: Quadro orario settimanale liceo scientifico delle scienze applicate, unità orarie di 50 minuti

Discipline	Classi		
	III	IV	V
Lingua e cultura italiana	4	4	4
Storia e geografia	/	/	/
Lingua e cultura straniera, inglese	3	3	3
Lingua e cultura straniera, tedesco	/	/	/
Matematica	5	5	5
Fisica e laboratorio	3	3	3
Informatica e sistemi	3	3	3
Scienze naturali	5	5	5
Storia	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Arte e disegno	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale settimanale	34	34	34